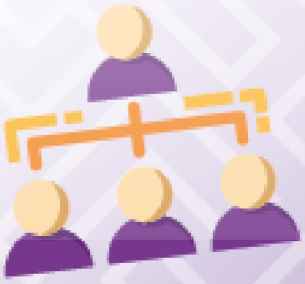
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. PIGNOLA

PZIC85900P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. PIGNOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***07/01/2026*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***7168*** *del* ***01/10/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***08/01/2026*** *con delibera n. 108*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
11 Risorse professionali

Le scelte strategiche

12 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
16 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
18 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione
34 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

38 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
77 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
81 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
86 Moduli di orientamento formativo
92 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
129 Attività previste in relazione al PNSD
153 Valutazione degli apprendimenti
175 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

186 Aspetti generali
190 Modello organizzativo
195 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
203 Reti e Convenzioni attivate
209 Piano di formazione del personale docente
219 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo accoglie 465 alunni distribuiti nei diversi ordini di scuola, inseriti in un contesto socio-educativo stabile e favorevole ai processi di apprendimento. La popolazione scolastica presenta livelli contenuti di complessità, una limitata presenza di alunni con cittadinanza non italiana e una incidenza moderata di bisogni educativi speciali, in particolare alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il profilo socio-economico delle famiglie è mediamente equilibrato, consentendo alla scuola di progettare interventi efficaci e inclusivi, mantenendo al contempo attenzione costante alle fragilità emergenti.

La relativa omogeneità dei gruppi classe nella scuola secondaria favorisce una progettazione didattica coerente e percorsi finalizzati al consolidamento delle competenze di base e allo sviluppo di competenze trasversali. La limitata eterogeneità linguistica e culturale richiede lo sviluppo intenzionale di percorsi di educazione interculturale, cittadinanza attiva e apertura alla diversità.

Il territorio, caratterizzato da una dimensione demografica contenuta e da un tessuto produttivo prevalentemente composto da micro e piccole imprese, offre opportunità di collaborazione con enti locali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, risorse preziose per l'ampliamento dell'offerta formativa. La conformazione geografica e alcune criticità legate alla mobilità richiedono interventi flessibili per garantire la piena partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

In questo contesto, l'Istituto pone particolare attenzione a promuovere competenze di cittadinanza, abilità sociali, digitali e orientative, a favorire l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti e a valorizzare il territorio come ambiente di apprendimento integrato e partecipativo.

PIGNOLA

Pignola, l'antica ***Vineola,*** è un comune della provincia di Potenza in Basilicata, con una popolazione di circa 7000 abitanti, si estende su una superficie di 56,24 kmq, sorge a 927 metri sul livello del mare nel cuore della montagna lucana, a soli 6 km, da Potenza, capoluogo di regione. Le sue origini risalgono all'epoca romana.

Pignola è al centro di due zone turistiche: la prima è Rifreddo, ricca di boschi, i cui sentieri costituiscono itinerari prestigiosi per riposanti passeggiate tra faggi maestosi e querce secolari; la seconda è il comprensorio turistico della Sellata-Pierfaone, dotato di campi di neve con relativi impianti di risalita. Particolare e suggestiva l'oasi naturale del "Pantano" meta di amanti

della natura e dell'attività motoria all'aperto.

Pur salvaguardando le antiche tradizioni artigiane (intarsiatori, maestri del ferro e della pietra), oggi Pignola mira ad assumere un proprio ruolo nella vita culturale, produttiva e turistica della Basilicata, per inserirsi negli itinerari turistici meridionali.

Pignola è noto anche per i numerosi portali che personalizzano l'entrata dei palazzi antichi presenti in paese, vari per forma e struttura, ciascuno prende il nome dalla famiglia originariamente proprietaria del palazzo. E' un borgo che offre scenari suggestivi.

Il suo territorio si estende nelle contrade del Pantano, di Sciffra e Tora, dove il terreno pianeggiante favorisce l'agricoltura. Qui si coltivano cereali (in particolare frumento), foraggi, ortaggi, vigneti e frutteti; è praticato anche l'allevamento di ovini, caprini, bovini, equini, suini e avicoli.

L'industria è costituita da più aziende che operano nei comparti alimentare, edile e del legno.

Il settore terziario si compone della rete commerciale, di dimensioni contenute ma funzionale alle esigenze fondamentali della comunità, e dei servizi disponibili sul territorio, che contribuiscono al funzionamento quotidiano e al supporto delle attività locali.

Sul territorio sono presenti numerose associazioni culturali e ricreative e strutture a disposizione della popolazione:

la Pro loco "*Il portale*", società sportive, una biblioteca comunale, campi di calcio, calcio a 5 e calciotto, campi da tennis, piscine, un centro polisportivo, società sportive, palestre, maneggi e avio superficie. Numerose chiese e un oratorio.

Festività e tradizioni locali:

- 17 gennaio – Sant' Antonio Abate e la corsa dei muli e dei cavalli
- terza e quarta domenica di maggio (Pignola) - festività di Maria SS degli Angeli
- settembre terza e quarta settimana (Pantano) - festività di Maria SS degli Angeli

ABRIOLA

Il comune di Abriola è un caratteristico borgo situato a 957 metri s.l.m., a soli 24 km dal capoluogo di Potenza, si estende su di una superficie di 97,19 kmq e conta una popolazione di

circa 1201 abitanti.

È posto al centro di un ampio distretto visivo a forte connotazione naturalistica che spazia a 360 gradi dalla cima del monte Pierfaone alla Groppa di Anzi, alle cime delle Dolomiti Lucane, alle ultime propaggini del massiccio del Vulturino.

La struttura urbana a fuso è tipica degli insediamenti sviluppatisi in epoca medievale.

Abriola possiede due frazioni, Arioso e Tintiera; la prima è di antica costruzione in quanto trattasi dell'ex feudo di Gloriosa. Il centro abitato appare incastonato in un paesaggio suggestivo caratterizzato da costoni rocciosi (i cosiddetti Faraglioni, affioramenti di natura calcarea) e boschi ricchissimi di cerri e faggi. Appare un paradiso naturale che si impenna fino ai 1744 m del massiccio del Pierfaone. Il borgo è dominato dalla Chiesa Madre, dedicata a San Valentino, patrono del paese, che conserva un bel portale con fregi in pietra ed al suo interno affreschi ed una statua lignea policroma della Madonna con Bambino. Sul Monte Faone è situato il suggestivo Santuario di Monteforte che custodisce preziosi affreschi risalenti ai secoli XII, XIII e XIV.

Santo patrono di Abriola è San Valentino, protettore degli innamorati, festeggiato nel borgo il 14 febbraio con l'accensione nelle strade dei fucanoi, falò di rami secchi di ginestra attorno ai quali gli Abriolani cantano motivi popolari accompagnati da organetti.

Nell'economia locale l'agricoltura, pur registrandosi un sensibile calo degli addetti a questo settore, conserva un ruolo importante: si coltivano cereali, frumento, foraggi, ortaggi, viti; è praticato anche l'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini, equini e avicoli. L'industria è costituita da piccole aziende che operano nei comparti edile, metallurgico e del legno.

Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni modeste, ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dei servizi amministrativi e scolastici. Mancano servizi più qualificati, come quello bancario, e strutture sociali di rilievo; è possibile frequentare le scuole dell'obbligo ma non si registra la presenza di altre strutture culturali. Le strutture ricettive, che comprendono anche alcune aziende agrituristiche, offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno e quelle sanitarie assicurano il servizio farmaceutico; per le altre prestazioni occorre rivolgersi altrove. Le strutture sportive sono rappresentate dagli impianti sciistici di risalita delle località Sellata e Pierfaone.

Sul territorio sono presenti: la Pro loco, l'associazione cattolica, un centro ambulatoriale, il

palazzetto dello sport; AVIS, A.N.P.A.S.

Festività e tradizioni locali:

- 14 Febbraio: San Valentino
- Venerdì Santo: Via Crucis
- 1a Domenica di Giugno: pellegrinaggio al Santuario di Monte Forte

Processione della Madonna Assunta

Popolazione scolastica

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza per una composizione complessivamente stabile e con livelli contenuti di complessità. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana è significativamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali in tutti gli ordini di scuola, condizione che facilita la gestione dei percorsi linguistici e l'inclusione. La percentuale di alunni con DSA è assente all'infanzia e moderata nei segmenti successivi, livelli coerenti con il trend provinciale

e indicativi di un contesto gestibile sul piano dei bisogni educativi. L'assenza di bambini trattenuti nella scuola dell'infanzia e la regolarità dei percorsi in ingresso alla primaria rappresentano un elemento di continuità educativa. Gli indicatori ESCS mostrano una popolazione con profilo socio-economico mediamente equilibrato e con buona copertura, condizione che consente alla scuola di proporre interventi didattici e progettuali efficaci e non ostacolati da marcate disuguaglianze. Nella secondaria, la limitata variabilità ESCS tra le classi suggerisce un'elevata omogeneità dei gruppi, favorendo una progettazione coerente e percorsi equilibrati. Complessivamente, il quadro socio-educativo dell'Istituto sostiene un ambiente di apprendimento ordinato, favorevole all'innovazione metodologica e al consolidamento delle competenze.
Vincoli:
La bassa eterogeneità linguistica e culturale della popolazione scolastica può ridurre le opportunità di educazione interculturale autentica e limitare l'esposizione degli alunni alla diversità, richiedendo alla scuola la costruzione intenzionale di percorsi specifici. La presenza di alunni con DSA nella primaria e soprattutto nella secondaria richiede comunque un impegno costante nell'organizzazione di strategie didattiche inclusive e nella formazione dei docenti. Il dato relativo agli alunni con entrambi i genitori disoccupati suggerisce un contesto mediamente favorevole, ma può anche mascherare situazioni non rilevate dagli indicatori quantitativi, richiedendo un monitoraggio costante delle fragilità socio-familiari. La variabilità ESCS tra le classi nella primaria rappresenta un potenziale vincolo, indicando differenze tra gruppi che possono influire sulla coerenza dei risultati e sulla progettazione unitaria. Nel complesso, i vincoli principali riguardano la ridotta pluralità socio-culturale, alcune criticità di eterogeneità interna nella primaria e la necessità di un costante presidio delle situazioni di possibile svantaggio.

Territorio e capitale sociale
Opportunità:
Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Pignola presenta caratteristiche sociali complessivamente favorevoli: il tasso di disoccupazione contenuto (6,7%) indica un contesto socio-economico relativamente stabile, con famiglie generalmente in grado di sostenere il percorso scolastico dei figli. Il tasso di immigrazione moderato (3,7%) offre un ambiente gestibile dal punto di vista dell'inclusione, consentendo alla scuola di sviluppare pratiche interculturali senza situazioni di criticità diffusa. Il tessuto imprenditoriale locale, formato da micro e piccole imprese nei settori artigianale, commerciale, agricolo e dei servizi, consente collaborazioni per progetti di orientamento, educazione alla cittadinanza economica e percorsi di conoscenza del mondo del lavoro. Il territorio e' caratterizzato da presenza di associazioni culturali, sportive e di volontariato che rappresentano stakeholder rilevanti e disponibili alla co-progettazione di iniziative educative e sociali. Tra le risorse territoriali figurano anche enti locali e strutture sportive, utili all'ampliamento dell'offerta formativa e allo sviluppo di competenze trasversali. Il sistema dei trasporti comunali e provinciali garantisce un

livello di accessibilità sufficiente ai plessi scolastici, favorendo la frequenza e la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.
Vincoli:
Nonostante la relativa stabilità socio-economica, la limitata dimensione del tessuto produttivo locale riduce le opportunità di collaborazione strutturata con imprese micro e piccole, limitando l'offerta di esperienze di orientamento avanzate e la possibilità di attivare progetti continuativi. La presenza di un tasso di immigrazione pur moderato implica comunque la necessità di rafforzare i dispositivi di inclusione linguistica e culturale per rispondere a esigenze differenziate e per prevenire fenomeni di isolamento. Il territorio, prevalentemente montuoso e con una distribuzione abitativa diffusa, presenta vincoli legati alla mobilità: i servizi di trasporto pubblico, seppur presenti, non sempre coprono in modo ottimale le fasce orarie scolastiche o le località più periferiche, incidendo sulla partecipazione ad attività pomeridiane e progettuali. L'offerta di servizi culturali strutturati è limitata e richiede alla scuola di supplire con progettazioni interne o partnership esterne non sempre continuative. Infine, la ridotta consistenza demografica del territorio limita la presenza di stakeholder diversificati e talvolta concentra l'azione della scuola su pochi attori territoriali, con rischio di sovraccarico collaborativo e minor pluralità di risorse disponibili.

Risorse economiche e materiali
Opportunità:
La scuola è composta da cinque edifici tutti dotati di porte antipanico e servizi igienici fruibili da persone con disabilità. L'Istituto ha avuto cura di dotare i singoli plessi dei diversi ordini di supporti didattici (Monitor interattivi, notebook) promuovendo negli alunni l'uso di molteplici supporti tecnologici che fanno parte della didattica nella quotidianità. Viene promosso altresì l 'utilizzo di modalità didattiche innovative, che si servono di monitor interattivi, tablet, PC, piattaforme e applicazioni digitali. Per lo svolgimento delle attività scientifiche la scuola si è dotata di laboratori ed orti didattici. La grande maggioranza dei docenti si avvale di strategie didattiche strutturate ed attive anche al fine di assicurare con continuità la valutazione formativa e proattiva. La scuola promuove la collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative anche attraverso attività formative.
Vincoli:
Non tutte le classi hanno accesso diretto ai laboratori scientifici e palestre La scuola non dispone di dotazioni specifiche per alunni con disabilità.

Risorse professionali
Opportunità:
Il personale della scuola presenta una varietà significativa per età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella stessa sede. Questa varietà costituisce un punto di forza, che permette di integrare

innovazione metodologica e competenze digitali portate dai più giovani con la solidità professionale e la capacità di gestione didattica dei più esperti. La prevalenza di personale di ruolo garantisce stabilità e continuità didattica. Buona la percentuale dei docenti in servizio che possiede un titolo di laurea, con competenze linguistiche e informatiche. La scuola si avvale anche del supporto di esperti esterni di attività motoria, scientifica, teatrali e di lingua straniera. In merito all'inclusione ci sono nove docenti di sostegno , di cui due con incarico di Funzione Strumentale che coordinano tutte le attività. Nel corrente anno scolastico è stato attivato anche uno sportello psicologico a sostegno delle famiglie e del personale scolastico.
Vincoli:
Negli ultimi anni una percentuale di docenti, personale ata e di segreteria presta servizio nell'istituto per un solo anno, soprattutto in alcuni plessi di scuola dell'infanzia; di conseguenza, il ricambio di personale crea disagi nell'organizzazione scolastica.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Risorse professionali

Docenti	62
Personale ATA	25

Aspetti generali

Il PTOF 2025–2028 dell'Istituto Comprensivo di Pignola nasce da un'attenta riflessione collegiale che ha coinvolto tutte le componenti della comunità educante, nel rispetto del quadro normativo vigente e in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le Linee Guida ministeriali relative alla valutazione, all'orientamento, all'inclusione e alla trasformazione digitale della scuola.

La progettazione triennale si fonda su un'analisi accurata del contesto socio-culturale del territorio e sui risultati evidenziati dal Rapporto di Autovalutazione, con l'obiettivo di costruire un'offerta formativa equilibrata, inclusiva e orientata allo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza.

In questa prospettiva, l'Istituto Comprensivo di Pignola assume come priorità strategica il rafforzamento delle competenze di base, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese. La scuola riconosce l'esigenza di consolidare gli apprendimenti essenziali lungo tutto il percorso scolastico, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, assicurando equità e omogeneità tra classi e plessi. A tal fine, il Collegio dei Docenti ha definito un insieme coordinato di azioni che comprendono l'uso sistematico della valutazione formativa, l'analisi periodica dei risultati delle prove INVALSI e delle rilevazioni interne, la progettazione collegiale del curricolo verticale e attività mirate di recupero, potenziamento e didattica laboratoriale. L'obiettivo è favorire la costruzione di apprendimenti solidi e duraturi, promuovendo al contempo metodologie didattiche innovative, coerenti con gli orientamenti nazionali e con le sfide educative del presente.

Accanto al potenziamento delle competenze disciplinari, l'Istituto attribuisce grande valore alla promozione del benessere scolastico e alla qualità delle relazioni all'interno della comunità educativa. In linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali e con la seconda priorità del RAV, la scuola intende sostenere un clima positivo, accogliente e rispettoso, nel quale ogni alunno possa sentirsi riconosciuto, valorizzato e accompagnato nella propria crescita personale. Le azioni previste includono percorsi di educazione socio-affettiva, iniziative di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, attenzione ai bisogni emotivi degli alunni e sostegno ai processi di inclusione, attraverso interventi personalizzati e collaborazioni con famiglie e servizi territoriali. Il benessere viene così inteso come condizione essenziale per garantire il successo formativo e la partecipazione attiva di tutti gli studenti.

La progettazione del PTOF pone inoltre un accento specifico sull'innovazione metodologica e sulla trasformazione digitale, riconoscendone l'importanza per la qualità dell'insegnamento e per lo sviluppo delle competenze del XXI secolo. L'Istituto si impegna a potenziare gli ambienti di apprendimento, promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, favorire metodologie

didattiche attive e collaborative e sostenere la formazione continua del personale, nella consapevolezza che l'aggiornamento professionale rappresenta un fattore decisivo per la realizzazione degli obiettivi formativi.

Un ulteriore elemento qualificante del piano triennale è rappresentato dalla continuità educativa e dall'orientamento. La scuola si propone di accompagnare gli alunni nei passaggi fra i diversi ordini scolastici attraverso azioni coordinate, osservazioni condivise, progetti di continuità e momenti di raccordo metodologico e organizzativo. L'orientamento, inteso secondo le Linee Guida ministeriali come processo continuo e progressivo, diventa parte integrante del curricolo, con percorsi finalizzati alla consapevolezza personale, allo sviluppo delle competenze decisionali e alla costruzione del progetto di sé

Un asse strategico che caratterizza in modo distintivo l'Istituto Comprensivo di Pignola è quello dell'internazionalizzazione. L'approccio europeo all'educazione rappresenta un orientamento culturale e pedagogico che mira a formare cittadini aperti, partecipi e capaci di confrontarsi con contesti diversi. La partecipazione a progetti Erasmus+, le attività di mobilità per alunni e personale, i partenariati con scuole estere, i percorsi CLIL e il potenziamento delle competenze linguistiche costituiscono un insieme coerente di azioni che si integrano trasversalmente con le priorità del RAV. Da un lato, esse contribuiscono al miglioramento delle competenze linguistiche e ai risultati nelle prove standardizzate; dall'altro, favoriscono motivazione, benessere, apertura interculturale e sviluppo personale.

Infine, la scuola intende rafforzare la collaborazione con il territorio e valorizzare la dimensione partecipativa della comunità educante. Il dialogo con famiglie, enti locali, associazioni e realtà culturali costituisce un elemento fondamentale per arricchire l'offerta formativa, promuovere la corresponsabilità educativa e sviluppare una rete capace di sostenere i bisogni educativi e relazionali degli alunni.

Nel suo insieme, il PTOF 2025–2028 si configura come un progetto organico e coerente, che integra dimensione curricolare, organizzativa e relazionale. Esso riflette la missione dell'Istituto Comprensivo di Pignola: essere una scuola inclusiva, aperta, dinamica e orientata alla crescita integrale delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nel rispetto dei valori educativi sanciti dalle Indicazioni Nazionali e nella piena consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione nel progresso della comunità.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, soprattutto nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle prove di Matematica e Inglese Listening, garantendo maggiore coerenza metodologica, concretezza contenutistica con continuità nel monitoraggio degli apprendimenti.

Traguardo

1) Ridurre la variabilita' interna dei risultati tra classi nelle prove di Italiano e Matematica. 2) Ridurre il numero di studenti che non raggiungono ancora il livello minimo previsto nelle prove di Inglese Listening. 3) Stabilizzare i risultati delle classi quinte della Primaria in linea o superiori alla media regionale. 4) Migliorare l'

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni

SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l'apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità
- Sviluppo delle competenze motorie di base, attraverso il gioco e l'esperienza corporea
- Definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, che supporti alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa; definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, per supportare alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa.
- Promuovere continuità metodologica e progettuale tra i due ordini di scuola

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Crescere nelle Competenze

Il percorso mira al rafforzamento delle competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese, con interventi mirati alla riduzione della variabilità tra classi e al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali. Le azioni previste includono attività di potenziamento, uso sistematico della valutazione formativa e analisi periodica dei dati INVALSI e delle rilevazioni interne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, soprattutto nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle prove di Matematica e Inglese Listening, garantendo maggiore coerenza metodologica, concretezza contenutistica con continuità nel monitoraggio degli apprendimenti.

Traguardo

1) Ridurre la variabilita' interna dei risultati tra classi nelle prove di Italiano e Matematica. 2) Ridurre il numero di studenti che non raggiungono ancora il livello minimo previsto nelle prove di Inglese Listening. 3) Stabilizzare i risultati delle classi quinte della Primaria in linea o superiori alla media regionale. 4) Migliorare l'

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare percorsi di potenziamento e recupero strutturati; adottare strumenti di valutazione formativa; potenziare la didattica per competenze; utilizzare dati comparativi per orientare le scelte didattiche.

Attività prevista nel percorso: Crescere nelle Competenze

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede una serie di attività mirate a supportare il miglioramento delle competenze degli studenti e l'efficacia dell'insegnamento. Si procederà con un'analisi iniziale dei dati INVALSI e delle prove parallele per identificare punti di forza e aree di miglioramento. Saranno attivati laboratori di potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese, mirati a consolidare le competenze fondamentali degli studenti. Parallelamente, si introdurrà in modo sistematico la valutazione formativa, supportata dall'uso di rubriche valutative e protocolli condivisi, per garantire criteri di valutazione chiari e coerenti. I docenti parteciperanno inoltre a attività di formazione sulla didattica orientata ai processi, finalizzate a potenziare strategie pedagogiche efficaci. Infine, la somministrazione di prove comuni periodiche permetterà di monitorare i progressi degli studenti e valutare l'efficacia degli interventi didattici.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dirigente scolastico – Referente per la Valutazione
Risultati attesi	I risultati attesi dal percorso includono un incremento progressivo dei livelli di apprendimento degli studenti, grazie a interventi mirati e laboratori di potenziamento disciplinare. Si prevede inoltre una riduzione della variabilità tra le classi, favorita dall'uso di prove comuni, rubriche condivise e protocolli di valutazione uniformi. Infine, il percorso mira a un miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, come le prove INVALSI, attraverso un monitoraggio costante e l'introduzione sistematica della valutazione formativa.

Percorso n° 2: Ben...Essere a scuola: crescere, stare bene, imparare

Il percorso promuove il benessere emotivo, relazionale e sociale degli studenti e dell'intera comunità scolastica. Prevede interventi strutturati per il miglioramento del clima scolastico, l'inclusione, la prevenzione del disagio e il rafforzamento delle competenze socio-emotive. Le attività includono sportello di ascolto, progetti di educazione alle emozioni, mediazione e formazione specifica del personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Implementazione di percorsi SEL, circle time, peer tutoring

Riqualificazione degli spazi condivisi per garantire benessere e sicurezza.

Attività prevista nel percorso: Ben...Essere a scuola: crescere, stare bene, imparare

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede una serie di attività finalizzate al benessere

degli studenti e alla promozione di un ambiente scolastico inclusivo e positivo. In primo luogo, sarà garantita l'attivazione e il potenziamento dello sportello di ascolto psicologico, che offrirà supporto individuale agli studenti, favorendo l'emersione di eventuali difficoltà emotive o relazionali.

Saranno inoltre realizzati programmi di educazione emotiva organizzati per fasce d'età, con l'obiettivo di sviluppare competenze socio-emotive fondamentali come consapevolezza di sé, gestione delle emozioni e empatia. Parallelamente, verranno proposti laboratori specifici sulla gestione del conflitto e peer education, strumenti concreti per promuovere relazioni positive tra pari e prevenire situazioni di disagio.

Il percorso comprende anche progetti di inclusione e prevenzione del disagio, volti a valorizzare le differenze individuali, favorire la partecipazione di tutti gli studenti e prevenire fenomeni di esclusione o marginalizzazione. Per sostenere queste attività, i docenti parteciperanno a momenti di autoformazione su dinamiche di gruppo, gestione delle classi e strategie inclusive, sviluppando in autonomia competenze pedagogiche e relazionali.

Infine, saranno effettuate rilevazioni periodiche del clima scolastico, strumenti di monitoraggio che permettono di valutare l'efficacia degli interventi, raccogliere feedback dagli studenti e orientare eventuali azioni di miglioramento.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente scolastico – F.S. Area 4
Risultati attesi	I risultati attesi dal percorso riguardano principalmente il benessere emotivo e relazionale degli studenti. Si prevede un miglioramento della percezione del benessere all'interno della scuola, grazie a interventi mirati di ascolto, educazione emotiva e gestione positiva dei conflitti. Contestualmente, si punta a una riduzione delle situazioni di disagio, attraverso attività di prevenzione, inclusione e supporto psicologico. Infine, il percorso mira a favorire un aumento della motivazione e della partecipazione scolastica, promuovendo un ambiente stimolante, sicuro e inclusivo in cui gli studenti possano esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Percorso n° 3: Lingue in Progress: competenze europee e apertura internazionale

Il percorso sostiene l'internazionalizzazione dell'Istituto Comprensivo di Pignola attraverso azioni volte a potenziare le competenze linguistiche, professionali e interculturali dell'intera comunità scolastica.

Le attività previste per il triennio 2025–2028 mirano a consolidare un approccio europeo all'educazione mediante mobilità, percorsi di formazione, cooperazione con partner esteri, scambi culturali, progettazione Erasmus+ e potenziamento delle attività CLIL.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi, soprattutto nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle prove di Matematica e Inglese Listening, garantendo maggiore coerenza metodologica, concretezza contenutistica con continuità nel monitoraggio degli apprendimenti.

Traguardo

1) Ridurre la variabilita' interna dei risultati tra classi nelle prove di Italiano e Matematica. 2) Ridurre il numero di studenti che non raggiungono ancora il livello minimo previsto nelle prove di Inglese Listening. 3) Stabilizzare i risultati delle classi quinte della Primaria in linea o superiori alla media regionale. 4) Migliorare l'

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima

scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Promuovere scambi e mobilità internazionali

Consolidare reti di partnership europee

Favorire competenze linguistiche e interculturali degli studenti

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare competenze linguistiche dei docenti

Aggiornare docenti su metodologie innovative e CLIL

Sostenere la preparazione per certificazioni linguistiche

Attività prevista nel percorso: Lingue in Progress:

competenze europee e apertura internazionale

Descrizione dell'attività	Il percorso prevede una serie di iniziative finalizzate all'internazionalizzazione della scuola e allo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali di studenti e docenti. In particolare, sarà curata la candidatura e gestione di progetti Erasmus+, sia per la mobilità individuale dei docenti e degli studenti (KA1), sia per progetti di cooperazione internazionale tra scuole (KA2). Saranno inoltre promosse attività CLIL in discipline non linguistiche, al fine di integrare l'apprendimento delle lingue straniere con i contenuti disciplinari, e sarà avviata la preparazione dei percorsi per le certificazioni linguistiche, per garantire il riconoscimento ufficiale delle competenze acquisite. Il percorso include anche esperienze di mobilità per studenti e docenti, come job shadowing, corsi di aggiornamento e scambi culturali, e lo sviluppo di progetti di gemellaggio digitale eTwinning, finalizzati alla collaborazione e alla condivisione di buone pratiche a livello europeo. Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di reti europee con scuole partner, per favorire scambi strutturati e continui, e all'organizzazione di eventi di restituzione e diffusione dei risultati all'interno della comunità scolastica, garantendo trasparenza e valorizzazione delle esperienze internazionali realizzate.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti

	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente scolastico – Referente per l'Internazionalizzazione
Risultati attesi	I risultati attesi dal percorso mirano a rafforzare la dimensione europea della scuola e a promuovere lo sviluppo linguistico, culturale e professionale di studenti e docenti. In particolare, si prevede un aumento delle competenze linguistiche degli studenti attraverso attività CLIL, certificazioni e mobilità internazionale. Si punta inoltre al rafforzamento della dimensione europea dell'istituto, mediante la creazione di reti con scuole partner e la partecipazione a progetti internazionali. Per quanto riguarda il corpo docente, il percorso favorirà la crescita professionale attraverso la formazione linguistica e metodologica e lo scambio di buone pratiche a livello europeo. Infine, si prevede un ampliamento delle opportunità formative e interculturali per gli studenti, che contribuirà a incrementare la loro motivazione e partecipazione attiva alla vita scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto Comprensivo di Pignola intende consolidare e sviluppare una visione innovativa dell'educazione, in linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con le Linee Guida ministeriali e con le trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche in atto. L'innovazione viene intesa non come semplice introduzione di nuove tecnologie o metodologie, ma come un processo organico di rinnovamento pedagogico, organizzativo e professionale, che coinvolge in modo integrato l'intera comunità scolastica.

Un primo elemento distintivo riguarda l'evoluzione del modello organizzativo, orientato alla costruzione di ambienti di apprendimento flessibili, cooperativi e inclusivi. L'Istituto promuove una didattica capace di valorizzare tempi, ritmi e stili cognitivi differenti, attraverso la progettazione collegiale, la condivisione di strumenti comuni e l'uso sistematico della valutazione formativa. La progressiva introduzione di pratiche di co-progettazione e di team teaching nei vari ordini di scuola favorisce la continuità del curricolo verticale e la riduzione della variabilità tra classi, contribuendo a garantire equità e qualità degli apprendimenti.

Sul piano metodologico, la scuola intende rafforzare l'adozione di approcci didattici innovativi che pongono al centro la partecipazione attiva degli alunni. L'utilizzo di metodologie laboratoriali, del cooperative learning, della didattica per competenze e della flipped classroom consente di promuovere processi di apprendimento più consapevoli, motivanti e significativi. Particolare attenzione viene riservata alle discipline STEAM, considerate leva fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico, della creatività e della capacità di risolvere problemi complessi.

Un ambito di forte innovazione è rappresentato dalla trasformazione digitale. L'Istituto, anche grazie alle opportunità offerte dal PNRR e dai progetti ministeriali, sta sviluppando ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati, integrando strumenti digitali nelle attività didattiche quotidiane e promuovendo l'educazione ai media e alla cittadinanza digitale. La formazione continua del personale accompagnata da un utilizzo consapevole e pedagogicamente fondato delle tecnologie garantisce la qualità del processo innovativo.

Di grande rilievo è inoltre l'impegno della scuola nel campo dell'internazionalizzazione, che costituisce un tratto identitario del Piano triennale. La partecipazione a progetti Erasmus+, la

costruzione di partenariati europei, l'attivazione di percorsi CLIL e il potenziamento delle competenze linguistiche rappresentano elementi che ampliano l'orizzonte culturale degli alunni e del personale, favorendo l'apertura verso scenari educativi globali. L'approccio europeo alla formazione, con i suoi valori di cooperazione, mobilità e dialogo interculturale, renda la scuola un luogo capace di connettersi a reti e contesti internazionali, offrendo a bambini e ragazzi esperienze di crescita uniche nel loro genere.

Ulteriori elementi innovativi riguardano le politiche inclusive e la promozione del benessere scolastico. La scuola adotta modelli organizzativi e strategie didattiche orientati alla personalizzazione dei percorsi, al supporto degli alunni con bisogni educativi speciali e alla costruzione di un ambiente sereno, accogliente e relazionale. L'integrazione di competenze pedagogiche, interventi socio-educativi e collaborazione con le famiglie e il territorio permette di sviluppare una cultura della cura, della sostenibilità emotiva e della convivenza civile.

Nel complesso, le innovazioni introdotte dall'Istituto Comprensivo di Pignola non si presentano come iniziative isolate, ma come parti di una visione sistemica centrata sul miglioramento continuo, sull'apertura culturale, sull'inclusione e sulla qualità dell'apprendimento. La scuola si impegna a essere un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e crescita professionale, capace di rispondere ai bisogni formativi degli alunni e alle sfide educative del futuro, con un approccio unitario, coerente e condiviso.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola adotta un modello organizzativo collaborativo e partecipativo, che coinvolge tutto il personale docente e ATA nella pianificazione e nella gestione delle attività didattiche e progettuali. Il Collegio dei Docenti definisce ruoli e funzioni specifiche per la conduzione dei progetti innovativi, quali percorsi CLIL, laboratori STEAM, attività Erasmus+ e iniziative interculturali. L'Istituto valorizza la trasparenza e la corresponsabilità nella gestione interna, mentre sul piano esterno promuove collaborazioni con enti territoriali, associazioni culturali e istituzioni scolastiche estere. Le attività innovative sono sostenute attraverso diverse fonti di finanziamento, tra cui bandi PNRR, Erasmus+, progetti PON e iniziative locali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative, volte a favorire un apprendimento attivo e partecipativo. Sono attivate strategie quali cooperative learning, problem□solving, project□ based learning, didattica laboratoriale e flipped classroom. Particolare attenzione è dedicata alle discipline STEAM e al potenziamento linguistico, integrando percorsi di alfabetizzazione digitale e CLIL. L'obiettivo è sviluppare competenze chiave, pensiero critico, creatività e autonomia degli studenti, garantendo al contempo una continuità educativa tra i diversi ordini di scuola.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola promuove la formazione continua del personale docente e ATA su metodologie innovative, digitale, inclusione, valutazione formativa e progetti europei. Le pratiche innovative sono documentate e condivise attraverso archiviazione digitale, materiali didattici, osservazioni e report dei laboratori, creando una comunità professionale attiva che favorisce lo scambio di buone pratiche tra plessi e ordini di scuola.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto adotta strumenti di valutazione formativa e autovalutazione per monitorare l'apprendimento degli studenti in maniera continua e significativa. La valutazione interna si integra con le rilevazioni esterne (prove INVALSI) al fine di orientare interventi di miglioramento e progettare percorsi personalizzati, garantendo così la coerenza tra obiettivi curricolari,

progressi degli studenti e strategie didattiche.

CONTENUTI E CURRICOLI

Il curricolo viene arricchito da strumenti didattici innovativi e ambienti di apprendimento flessibili, laboratori STEAM, laboratori linguistici e digitali, aule collaborative. L'integrazione tra apprendimenti formali e non formali è realizzata attraverso progetti interculturali, percorsi Erasmus+, attività CLIL e iniziative di cittadinanza attiva. Questo approccio garantisce la continuità verticale, la personalizzazione dei percorsi e l'arricchimento dell'esperienza educativa complessiva.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto valorizza la partecipazione a reti e partenariati, sia nazionali sia internazionali, consolidando rapporti con scuole estere, università, enti locali e associazioni culturali. Gli strumenti di comunicazione includono piattaforme digitali, sito web, newsletter e incontri con le famiglie. La rendicontazione sociale dei progetti e dei risultati garantisce trasparenza e condivisione con la comunità educativa.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Gli spazi scolastici sono progettati per favorire metodologie innovative, apprendimento collaborativo e attività laboratoriali. Le TIC sono integrate nella didattica quotidiana attraverso

LIM, tablet, piattaforme digitali e laboratori multimediali, offrendo strumenti per una didattica inclusiva e motivante.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto partecipa attivamente a bandi e iniziative ministeriali e di enti di ricerca, quali PNRR, Erasmus+, Indire ed eTwinning, per sperimentare e diffondere pratiche innovative riconosciute a livello nazionale, rafforzando le competenze dei docenti e arricchendo le opportunità formative degli alunni.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

La scuola promuove progetti di sperimentazione didattica formalizzata ex DPR 275/99, con attività di modulazione dei tempi, gruppi di livello, percorsi personalizzati e progettazione laboratoriale. Queste sperimentazioni mirano a sviluppare nuove modalità organizzative e didattiche, favorendo autonomia, inclusione, partecipazione e maggiore efficacia dei processi di apprendimento.

Flessibilità organizzativa

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Risposte didattiche a sfide globali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale, docente e non docente, riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione del nostro Istituto. L'adesione al bando Scuol@ 2.0 e, negli ultimi anni, l'acquisto di dotazioni digitali ed innovative ha determinato una significativa implementazione di device. E' quindi necessario, per il personale docente e non docente, continuare a migliorare le proprie competenze digitali e acquisire una buona destrezza nell'utilizzo della strumentazione a disposizione. I docenti, grazie alle azioni previste da questo progetto, e in continuità con le iniziative di formazione attuate grazie al progetto PNRR – Investimento 2.1 – Animatori Digitali "Formazione alla transizione digitale", approfondiranno l'utilizzo nella didattica delle tecnologie digitali, allo scopo di innovare gli apprendimenti ed ottimizzare l'integrazione delle conoscenze degli studenti.. L'innovazione delle metodologie didattiche è finalizzata anche al maggiore coinvolgimento degli studenti nel percorso di apprendimento. Accanto al personale docente si darà particolare importanza alla digitalizzazione del personale non docente, promuovendo l'impiego di soluzioni tecnologiche nella pratica amministrativa ed organizzativa quotidiana

Importo del finanziamento

€ 41.511,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: La scuola è una scoperta!

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il nostro Istituto si propone di progettare e realizzare interventi ed attività per prevenire e contenere la dispersione scolastica. predisponendo percorsi motivazionali in grado di rafforzare in ogni alunno l'autostima e il senso di autoefficacia, progettando attività nell'offerta formativa co-curricolare che avranno ricadute positive sull'offerta formativa curricolare, coinvolgendo e sostenendo le famiglie nel percorso di crescita degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 41.756,25

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	50.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	50.0	0

Approfondimento

Nel quadro delle Scelte Strategiche del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha inteso delineare un insieme di iniziative progettuali coerenti con gli obiettivi della Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Tale missione pone al centro la riorganizzazione degli ambienti scolastici, l'innovazione metodologica e didattica, nonché il potenziamento delle competenze digitali per garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo formativo e di cittadinanza attiva.

In questa prospettiva, la scuola ha partecipato attivamente e intende partecipare ad altri bandi nazionali previsti nell'ambito del PNRR, presentando proposte progettuali volte alla trasformazione degli spazi di apprendimento, all'adozione di tecnologie didattiche avanzate e all'ampliamento delle offerte formative curriculari ed extracurriculari che valorizzino l'integrazione delle tecnologie digitali nei curricoli, il contrasto della dispersione scolastica attraverso metodologie inclusive e differenziate, nonché la promozione di competenze digitali, metacognitive e relazionali trasferibili a contesti reali

di apprendimento e di cittadinanza. Tali iniziative saranno monitorate e valutate attraverso indicatori di processo e di risultato, in linea con gli obblighi di rendicontazione previsti dalla normativa PNRR e con l'obiettivo di consolidare una cultura di innovazione e miglioramento continuo all'interno della comunità scolastica

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo di Pignola intende collocarsi sul territorio come "luogo" di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona in ogni suo aspetto in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali.

Tale *mission*, esplicitata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) come declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza, viene resa nota anche all'esterno, alle famiglie e al territorio, attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti e degli accordi di rete.

Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto Comprensivo individua nelle scelte di fondo i propri fattori di qualità:

a. la costruzione di un generale clima positivo, ottenuto attraverso:

-la promozione dello star bene a scuola, intendendo quest'ultima come luogo delle opportunità e non della selezione;

-la circolazione della cultura dell'accoglienza, che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità. Infatti, considerare prioritario lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione di percorsi formativi legati all'educazione alla salute, ambientale, alla legalità, a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, anche attraverso strategie di cooperazione attiva tra scuola e territorio, consentirà all'istituto di prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico, con attività mirate al potenziamento dell'inclusione scolastica, laddove il concetto di inclusione, definito di recente a livello normativo, nel D. Lgs. n.66/2017, si carica di un concetto

fondamentale: "*l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*". L'inclusione non è quindi affare di pochi, occorre pensare alla classe come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento;

b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento, (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni, ...) operanti sul piano della formazione della persona che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere, può aiutare ad affrontare alcuni dei problemi di apprendimento che si creano nelle classi, come, ad esempio, la difficoltà degli studenti a seguire le lezioni tradizionali, a mantenere un impegno prolungato, ad approfondire i temi, a percepire la significatività dei contenuti didattici e presupposti concettuali sull'apprendimento. Lavorare per ambienti di apprendimento implica per il docente una consistente ristrutturazione dei propri presupposti concettuali sull'apprendimento e sull'insegnamento e una riorganizzazione delle proprie pratiche didattiche. Inoltre, curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e dinamici che coinvolgano direttamente e attivamente gli studenti, (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati, ...) crea spazi significativi nella vita della classe e nei processi attivi che in essa si realizzano come ad esempio la gestione delle relazioni che, talvolta, determina la sperimentazione di nuovi approcci e strategie educative efficaci per arginare le problematiche legate a comportamenti inadeguati e di disturbo, considerando che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati ma, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza;

c. la costruzione del senso di appartenenza ad una comunità, la formazione di cittadini caratterizzati da una solida educazione interculturale e dall'apertura alla mondialità;

d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad

incrementare un apprendimento significativo che:

-si rapporti all'età evolutiva degli allievi e, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale, guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;

-costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;

- **valorizzi le conoscenze degli allievi come base di partenza**, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;

-traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;

-si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

Tali le priorità di azione alle quali vengono indirizzate le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

L'azione educativa comincia nella Scuola dell'Infanzia con le prime forme di relazione, che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le norme di comportamento, prosegue nella Scuola Primaria, attraverso occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e democratica e si traduce infine, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici e ambientali.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di realizzare, nella sua ***vision***, una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle

pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente innalzando i livelli di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Gli indirizzi per le scelte educative, curricolari, extracurricolari e per la didattica, prevedono inoltre percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, programmare progetti in rete con altre scuole o con Enti pubblici.

Mission e *vision* dell'Istituto trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per la definizione dell'identità della scuola, annualmente oggetto di riflessione e di aggiornamento.

La stesura del PTOF segue una procedura formalizzata che tiene conto sia delle indicazioni ministeriali sia della rilevazione delle esigenze dell'utenza, coinvolgendo direttamente i principali portatori di interesse.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ABRIOLA	PZAA85901G
PIGNOLA-CAPOLUOGO	PZAA85902L
PIGNOLA-FRAZ. PANTANO	PZAA85903N
PIGNOLA-FRAZ. TORA	PZAA85904P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PIGNOLA-CAPOLUOGO	PZEE85901R
PIGNOLA - FRAZ. PANTANO	PZEE85902T
ABRIOLA	PZEE85903V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO "G. PASCOLI" ABRIOLA	PZMM85902R

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GRADO "G.PASCOLI" PIGNOLA	PZMM85901Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con il quadro normativo di riferimento, l'Istituto Comprensivo definisce i traguardi attesi in uscita come esito di un curricolo verticale unitario, che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, assicurando continuità educativa, progressività degli apprendimenti e sviluppo integrale della persona.

Per la Scuola dell'Infanzia, i traguardi attesi in uscita sono espressi in termini di sviluppo delle competenze nei cinque campi di esperienza e riguardano la costruzione dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze comunicative, relazionali, espressive e cognitive di base. Il bambino sviluppa curiosità, capacità di esplorazione e prime forme di organizzazione dell'esperienza, ponendo le basi per un positivo ingresso nel successivo percorso scolastico, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e delle potenzialità di ciascun bambino.

Per la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado, i traguardi attesi in uscita concorrono alla definizione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, che descrive lo studente come soggetto capace di utilizzare in modo consapevole le conoscenze e le abilità acquisite nei diversi ambiti disciplinari, di comunicare efficacemente, di risolvere problemi, di collaborare con gli altri e di esercitare una cittadinanza attiva e responsabile.

L'Istituto Comprensivo orienta la propria azione educativa allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, promuovendo l'autonomia nello studio, il pensiero critico, la responsabilità, il rispetto delle regole e delle diversità, nonché l'uso consapevole delle tecnologie digitali. I traguardi attesi in uscita costituiscono riferimento essenziale per la progettazione curricolare, la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze, in funzione del successo formativo di tutti gli alunni e della prosecuzione del percorso di studi.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. PIGNOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ABRIOLA PZAA85901G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIGNOLA-CAPOLUOGO PZAA85902L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIGNOLA-FRAZ. PANTANO PZAA85903N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PIGNOLA-FRAZ. TORA PZAA85904P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIGNOLA-CAPOLUOGO PZEE85901R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PIGNOLA - FRAZ. PANTANO PZEE85902T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ABRIOLA PZEE85903V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO "G. PASCOLI" ABRIOLA PZMM85902R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GRADO "G.PASCOLI" PIGNOLA PZMM85901Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel rispetto della normativa vigente e in coerenza con le finalità formative del PTOF 2025-2028, l'Istituto prevede lo svolgimento dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica per un monte ore minimo di 33 ore annuali per ciascun anno di corso. Tale quota oraria è distribuita lungo l'intero anno scolastico e organizzata in forma trasversale, coinvolgendo tutte le discipline e tutti i docenti, secondo una progettazione condivisa che valorizza la dimensione interdisciplinare dell'insegnamento.

Le attività sono pianificate in modo da promuovere nei discenti la conoscenza attiva della Costituzione, l'educazione alla cittadinanza digitale, la sostenibilità ambientale e sociale, la partecipazione responsabile alla vita scolastica e comunitaria. L'articolazione del monte ore avviene attraverso moduli integrati, percorsi tematici, attività laboratoriali e momenti di verifica formativa, garantendo continuità, progressione e coerenza con il Curricolo verticale di Istituto.

Allegati:

EDUCARE AI VALORI.pdf

Approfondimento

L’orario di funzionamento della scuola dell'Infanzia di Tora è strutturato su turno antimeridiano con ingresso alle ore 8:25 e uscita alle ore 15:00. Il prolungamento dell’attività educativa fino alle ore 15:00 è garantito attraverso l’impiego delle ore di potenziamento, destinate a sostenere l’ampliamento dell’offerta formativa e a garantire la continuità del servizio scolastico. La distribuzione dell’orario è organizzata nel rispetto delle esigenze pedagogiche, dei tempi di apprendimento e dei ritmi di vita dei bambini, assicurando la piena copertura delle attività didattiche, di cura, di routine e laboratoriali previste dal curricolo della scuola dell’infanzia.

Curricolo di Istituto

I.C. PIGNOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto si configura come il documento fondamentale attraverso cui la scuola esplicita le scelte pedagogiche, metodologiche e organizzative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza indicate dalle normative vigenti. Esso costituisce il quadro di riferimento per la progettazione educativa e didattica nei tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. Il curricolo verticale garantisce la continuità e la progressività degli apprendimenti, accompagnando ogni alunno lungo l'intero percorso di istruzione obbligatoria. Le discipline vengono declinate in termini di traguardi di sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti essenziali e criteri di valutazione, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e delle Linee Guida ministeriali. L'Istituto promuove un curricolo inclusivo, capace di rispondere alla diversità dei bisogni educativi attraverso strategie personalizzate e l'adozione di metodologie didattiche attive, laboratoriali e cooperative. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo delle competenze trasversali, digitali e socio-emotive, considerate essenziali per la crescita integrale della persona e per la partecipazione responsabile alla vita sociale. Il curricolo integra inoltre percorsi di educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, orientamento, educazione digitale e promozione del benessere, realizzati in modo coordinato tra i diversi plessi e livelli scolastici. Tali percorsi si inseriscono nel quadro della progettazione annuale e si avvalgono della collaborazione con enti, associazioni e istituzioni del territorio. La definizione e l'aggiornamento del curricolo sono frutto di un lavoro collegiale dei Dipartimenti disciplinari e delle Funzioni Strumentali, e sono oggetto di monitoraggio periodico per verificarne l'efficacia e il grado di coerenza con i bisogni formativi degli studenti e con il contesto socio-culturale di riferimento.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate : approfondimento dei valori costituzionali legati alla difesa della Patria, alla memoria storica e al riconoscimento del ruolo delle Forze Armate nella tutela della pace e delle istituzioni democratiche.
- Legalità : analisi dei principi di legalità, giustizia, responsabilità individuale e collettiva; riflessione sul rispetto delle regole come strumento di convivenza civile e partecipazione attiva alla vita democratica.

Attività previste

- Partecipazione alla celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate , con momenti di commemorazione dei caduti in guerra, letture, elaborati e interventi finalizzati a sviluppare consapevolezza storica e senso civico.
- Adesione al Concorso "Premio Legalità" , intitolato alla memoria del Maresciallo Agatino Di Matteo, finalizzato a promuovere la cultura della legalità attraverso la realizzazione di elaborati, progetti o attività laboratoriali che valorizzino il rispetto delle norme, la giustizia e l'impegno civico.

Obiettivo di apprendimento 2

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Cura degli ambienti e rispetto dei beni comuni : promozione di comportamenti responsabili nella tutela degli spazi scolastici e del territorio; valorizzazione dei beni pubblici e privati come risorse condivise da preservare.
- Tutela delle forme di vita affidate alle classi : attenzione e rispetto per le piante, gli animali e gli elementi naturali presenti negli spazi scolastici, con attività finalizzate

allo sviluppo di senso di responsabilità e consapevolezza ecologica.
- Educazione ambientale : approfondimento dei principi di sostenibilità, salvaguardia del territorio, riduzione degli sprechi e corretta gestione dei rifiuti.

Attività previste

- Festa dell'Albero : iniziative dedicate alla piantumazione, alla cura del verde e alla sensibilizzazione sul ruolo delle piante nella tutela dell'ambiente e nella qualità della vita.
- Progetto "Puliamo il Mondo" e giornate di cleaning up: attività di pulizia partecipata di aree interne ed esterne alla scuola, finalizzate alla promozione del senso civico, del rispetto del territorio e dell'impegno attivo per la sostenibilità.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Salute, sicurezza e benessere personale e collettivo : conoscenza e applicazione delle principali regole di cura della salute nei diversi contesti di vita (casa, scuola, comunità), con attenzione agli aspetti igienico-sanitari, alimentari, motori e comportamentali.
- Alimentazione e sostenibilità agroalimentare : approfondimento dei principi di una dieta equilibrata, responsabile e sostenibile, con attenzione alla filiera agroalimentare e al consumo consapevole.

Attività previste

- Progetto “Alimentazione e sostenibilità agroalimentare” : percorsi finalizzati alla promozione di corrette abitudini alimentari, alla conoscenza della biodiversità e delle buone pratiche di sostenibilità nella produzione e nel consumo di cibo.
- Educazione alla salute e partecipazione alla Rete Lucana delle Scuole che Promuovono la Salute, con l’attivazione di iniziative specifiche dedicate:
  - percorsi di igiene orale, realizzati in collaborazione con esperti del settore;
  - attività di educazione alla sana alimentazione, orientate alla prevenzione e alla promozione di stili di vita salutari.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Osservazione e analisi degli ecosistemi locali : riconoscimento delle caratteristiche degli ambienti naturali e urbani del territorio e comprensione delle trasformazioni derivanti dalle attività umane.
- Impatto delle azioni quotidiane sull'ambiente : riflessione sulle conseguenze ambientali dei comportamenti individuali e collettivi, con riferimento al consumo di risorse, alla produzione di rifiuti e al decoro urbano.
- Sostenibilità e responsabilità ecologica : promozione di comportamenti virtuosi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale, attraverso scelte consapevoli e pratiche sostenibili.
- Conoscenza del territorio : esplorazione della flora, della fauna e dei principali beni culturali e monumentali del territorio, con l'obiettivo di sviluppare consapevolezza ambientale, storico-culturale e civica.
- Ruolo delle forze di tutela ambientale : approfondimento delle funzioni e delle attività dei Carabinieri Forestali, con particolare attenzione alla protezione degli ecosistemi, alla prevenzione dei reati ambientali e alla promozione della legalità in ambito naturale

Attività previste

- Progetto "Fast Fashion e Moda Sostenibile" , realizzato in collaborazione con Legambiente: percorsi di sensibilizzazione sui costi ambientali e sociali dell'industria della moda, con attività mirate alla diffusione di pratiche responsabili quali il riuso, il riciclo dei materiali tessili, il consumo critico e la valorizzazione di modelli di produzione sostenibile.
- Visite guidate e incontri con esperti dei Carabinieri Forestali, finalizzati a conoscere

le attività di tutela ambientale e di controllo del territorio, stimolare la responsabilità civica e promuovere comportamenti rispettosi dell'ambiente e del patrimonio culturale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Alfabetizzazione digitale: sviluppo delle competenze di base nell'uso di strumenti tecnologici per la creazione e la gestione di contenuti digitali.
- Elaborazione di prodotti digitali: acquisizione di abilità operative per progettare, realizzare e condividere contenuti multimediali semplici, con attenzione alla qualità, all'organizzazione delle informazioni e alla comunicazione efficace.
- Cittadinanza digitale responsabile: promozione di comportamenti corretti e sicuri nell'uso delle tecnologie, rispetto della proprietà intellettuale e consapevolezza dei rischi legati al mondo digitale.

Attività previste

- Creazione di libri digitali: realizzazione di elaborati multimediali (ebook, storie digitali, racconti illustrati) utilizzando software e piattaforme digitali, favorendo la creatività, la collaborazione tra studenti e lo sviluppo delle competenze comunicative e tecnologiche.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

- Interazione con strumenti digitali: sviluppo delle competenze nell'uso di tablet, computer e lavagne interattive multimediali (LIM) come strumenti di apprendimento e comunicazione.
- Apprendimento attivo e ludico: utilizzo di giochi interattivi e applicazioni educative per favorire la motivazione, la creatività e il consolidamento delle conoscenze.
- Cittadinanza digitale responsabile: promozione di comportamenti corretti, sicuri e consapevoli nell'uso delle tecnologie, con attenzione alla tutela dei dati personali e al rispetto delle regole digitali.

Attività previste

- Attività con LIM e dispositivi digitali: utilizzo di giochi interattivi, quiz, laboratori digitali e applicazioni educative per sviluppare competenze cognitive e tecnologiche in modo coinvolgente e collaborativo.
- Progetti di comunicazione digitale: elaborazione di semplici prodotti multimediali (racconti digitali, presentazioni) attraverso l'uso dei dispositivi disponibili in classe, stimolando creatività e collaborazione.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,

sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate: approfondimento dei valori costituzionali legati all'unità nazionale, alla difesa della Patria, alla memoria storica e al riconoscimento del ruolo delle Forze Armate nella tutela della pace e delle istituzioni democratiche.

Legalità e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (collaborazione con "Famiglie Fuori Gioco"): analisi dei principi di legalità, responsabilità individuale e collettiva; riflessione sulle dipendenze come fattore di rischio sociale e violazione del benessere personale; sviluppo di consapevolezza critica verso comportamenti devianti.

ATTIVITA' PREVISTE

Partecipazione alla celebrazione della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate , con momenti di commemorazione, letture, elaborati e interventi finalizzati a sviluppare consapevolezza storica e senso civico.

Incontri formativi con l'associazione "Famiglie Fuori Gioco", testimonianze e laboratori di sensibilizzazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico; produzione di elaborati (slogan, manifesti, video) per la diffusione di messaggi educativi.

Obiettivo di apprendimento 2

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Costellazioni Inclusive: promozione dei principi di uguaglianza, solidarietà e inclusione previsti dalla Costituzione; valorizzazione delle diversità come risorsa e contrasto a ogni forma di discriminazione.

ATTIVITA' PREVISTE

Realizzazione del progetto “Costellazioni Inclusive”, con laboratori cooperativi, attività di educazione socio-emotiva e produzione di materiali comunicativi volti a valorizzare la cultura dell’inclusione.

Traguardo 2

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l’informazione delle evidenze scientifiche circa i

loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche affrontate

Promozione della salute – Programma "Scuola Salute" PRP Basilicata: approfondimento del diritto costituzionale alla salute, degli stili di vita sani e della prevenzione come forma di tutela della persona e della comunità scolastica.

ATTIVITA' PREVISTE

Sviluppo del programma "Scuola Salute", attraverso interventi di esperti, laboratori su alimentazione, movimento e benessere psicofisico e campagne interne di promozione

della salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l’impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall’articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l’inquinamento dell’aria e dell’acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Educazione ambientale – Progetto con Legambiente “Agricoltura, Clima, Territorio”: analisi delle relazioni tra attività umane, ecosistemi e cambiamenti climatici; approfondimento dei temi della sostenibilità e dell’impatto ambientale della “fast fashion”; promozione di comportamenti responsabili in relazione al territorio e alle risorse naturali.

ATTIVITA' PREVISTE

Laboratori ambientali con Legambiente, uscite sul territorio e osservazioni guidate per comprendere le dinamiche del clima e dell’agricoltura sostenibile.

Attività di ricerca sulla fast fashion, sul ciclo di vita dei prodotti tessili e sulle conseguenze ambientali e sociali; realizzazione di campagne interne di informazione e sensibilizzazione.

Produzione di elaborati multimediali e progetti di riciclo creativo, finalizzati a promuovere il consumo responsabile e la riduzione degli sprechi.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE AFFRONTATE

Progetto “The Best Place to Learn”: sviluppo della cittadinanza digitale attraverso l’uso consapevole, creativo ed etico delle tecnologie; educazione alla sicurezza e alla responsabilità online; valorizzazione dei linguaggi digitali in ambito artistico e tecnologico.

ATTIVITA' PREVISTE

Laboratori di produzione digitale (grafica, video, multimedia) finalizzati alla creazione di contenuti artistico-tecnologici coerenti con i principi dell’educazione civica.

Percorsi guidati sulla sicurezza digitale e sull’identità online, con riflessioni su privacy, netiquette e responsabilità nelle interazioni in rete.

Realizzazione di mostre o presentazioni digitali, volte a condividere con la comunità scolastica i prodotti finali del percorso.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa dell'albero

Le insegnanti della scuola dell'infanzia, attraverso attività ludiche, didattiche e creative insegnano ai bambini il rispetto per la natura, simboleggiato dall'albero, attraverso lavoretti, poesie, racconti e la piantumazione di un albero nel parco adiacente la scuola. Con la collaborazione dei Carabinieri Forestali, del Sindaco e degli assessori del comune di Pignola e del Dirigente Scolastico. Al fine di sottolineare il valore ecologico e simbolico degli alberi per la vita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Giornata dei calzini spaiati

La Giornata dei Calzini Spaiati viene celebrata il primo venerdì di febbraio per promuovere l' accettazione delle diversità, l'inclusione, l' uguaglianza e il rispetto, usando i calzini spaiati come metafora visiva che sottolinea come le differenze (di colore, forma, dimensione) non cambino il valore di un individuo, e che essere diversi è un valore, non un difetto, con l'obiettivo di combattere bullismo e isolamento. L'iniziativa, nata in Italia nel 2011, incoraggia bambini e adulti a indossare calzini diversi per celebrare l'unicità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Puliamo il mondo

Con questa iniziativa che è la più grande campagna di volontariato ambientale globale organizzata da Legambiente, gli alunni sono coinvolti in iniziative di cura del parco adiacente la scuola e non solo. Promuovendo la cura del territorio e la sensibilizzazione su temi ambientali attraverso azioni concrete e simboliche .

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Educazione Stradale

Il progetto di educazione stradale mira a insegnare ai bambini le prime regole di sicurezza per diventare utenti della strada più consapevoli. Le attività includono giochi, discussioni, attività pratiche e visite sul territorio per far conoscere loro i segnali stradali, la figura del vigile urbano e le corrette abitudini di comportamento. L'obiettivo è sviluppare autonomia, sicurezza e una coscienza civica fin da piccoli.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo di Istituto si caratterizza per una struttura organica e coerente, orientata alla continuità educativa e allo sviluppo progressivo delle competenze degli studenti lungo l'intero percorso scolastico. Una prima dimensione qualificante è rappresentata dal Curricolo Verticale, che definisce un itinerario formativo unitario dai 3 ai 14 anni. Tale percorso è costruito a partire da traguardi di competenza progressivi e raccordati tra i diversi ordini di scuola, in modo da assicurare coerenza e linearità negli apprendimenti. A supporto di questa continuità, l'istituto adotta specifiche *mappe di raccordo* tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, strumenti fondamentali per prevenire discontinuità educative e per garantire una transizione fluida tra i vari segmenti del percorso scolastico. Il curricolo è pienamente allineato alle Indicazioni Nazionali e ai profili di competenza previsti al termine del primo ciclo, con particolare attenzione ai nuclei fondanti delle discipline. L'utilizzo di strumenti comuni di osservazione e valutazione consente inoltre un monitoraggio sistematico dei livelli di apprendimento e del progresso degli studenti lungo l'intero sviluppo verticale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La Proposta Formativa per lo Sviluppo delle Competenze Trasversali pone al centro metodologie didattiche attive e partecipative. La didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, i compiti autentici e il project-based learning sono adottati per favorire lo sviluppo delle competenze metacognitive, relazionali e organizzative. Particolare rilevanza è attribuita alla competenza digitale, promossa attraverso l'uso responsabile e consapevole delle tecnologie, in coerenza con il quadro europeo DigComp. Il curricolo mira inoltre a potenziare le competenze comunicative, il pensiero critico e la capacità di problem solving, tramite attività interdisciplinari e percorsi strutturati di educazione alla cittadinanza digitale e mediale. All'interno della proposta formativa trovano spazio anche le Life Skills e le competenze socio–emotive, sviluppate attraverso programmi dedicati al benessere, all'autoregolazione e alla gestione efficace delle relazioni.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza, che integra in modo sistematico le otto competenze chiave europee all'interno delle discipline e delle progettualità d'istituto. Tale integrazione avviene tramite obiettivi specifici, attività trasversali e criteri di valutazione condivisi, che rendono le competenze di cittadinanza parte integrante del percorso formativo. L'Educazione Civica viene attuata attraverso un curricolo verticale dedicato, articolato in percorsi relativi alla legalità, alla sostenibilità ambientale, alla cittadinanza digitale e alla partecipazione democratica. Lo sviluppo della competenza imprenditoriale è sostenuto mediante attività che stimolano creatività, spirito di iniziativa, responsabilità e capacità di pianificare e realizzare progetti. La collaborazione con enti territoriali, associazioni e istituzioni locali arricchisce il curricolo con esperienze autentiche di cittadinanza attiva e di apertura al contesto socio–culturale.

Utilizzo della quota di autonomia

Un ruolo strategico è svolto dall'Utilizzo della Quota di Autonomia, che consente all'Istituto di rimodulare i quadri orari e di potenziare specifiche discipline in risposta alle priorità individuate dal RAV e dal Piano di Miglioramento. Grazie a questa flessibilità, vengono attivati moduli didattici dedicati allo sviluppo di competenze trasversali, laboratori tematici, percorsi di alfabetizzazione linguistica, nonché interventi mirati al consolidamento o al potenziamento degli apprendimenti. La quota di autonomia permette inoltre di integrare progettualità intersettoriali, come STEM, educazione ambientale, inclusione ed educazione digitale, rendendole parte strutturale del curricolo. L'organizzazione di attività opzionali o di gruppi a classi aperte favorisce infine la personalizzazione e l'individualizzazione degli apprendimenti, aumentando l'efficacia complessiva dell'azione educativa.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. PIGNOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Irish Learning Experience: Innovazione Didattica a Dublino

Percorso di formazione professionale in Irlanda finalizzato al potenziamento delle competenze linguistiche e metodologiche, con osservazione di buone pratiche educative presso istituti partner a Dublino.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Dirigente

○ Attività n° 2: Mediterranean Teaching Lab: Competenze Europee a Malta

Attività di job-shadowing e formazione strutturata a Malta per rafforzare le competenze didattiche, digitali e interculturali del personale, in linea con gli obiettivi del Programma Erasmus+.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Dirigente

○ Attività n° 3: Young Explorers Erasmus+: Crescere in Europa

Percorso di mobilità internazionale dedicato agli studenti, volto allo sviluppo di competenze linguistiche, sociali e interculturali attraverso esperienze formative in contesti scolastici europei.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità Erasmus+
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. PIGNOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM per tutti – Didattica laboratoriale e inclusiva

L'azione mira a promuovere lo sviluppo delle competenze STEM di tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, in continuità con il PTOF precedente. Si realizza attraverso percorsi integrati e verticali che favoriscono problem solving, pensiero critico, digital skills e cittadinanza attiva. Le attività prevedono coding, robotica educativa, laboratori interdisciplinari e compiti di realtà, in un contesto inclusivo e motivante.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Robotica educativa e coding; problem based learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'azione sono orientati allo sviluppo integrato delle competenze STEM degli studenti dell'Istituto Comprensivo, in continuità con il PTOF e secondo un approccio verticale e inclusivo. In particolare, l'intervento mira a potenziare le capacità di problem solving e di pensiero critico, attraverso attività che richiedono l'analisi di situazioni reali, la formulazione di ipotesi, la progettazione di soluzioni e la verifica dei risultati, favorendo un apprendimento attivo e consapevole.

Un ulteriore obiettivo è il rafforzamento delle competenze digitali, sviluppate in coerenza con il quadro europeo DigComp 2.2, mediante l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Le attività di coding, robotica educativa e utilizzo di ambienti digitali consentono agli studenti di acquisire competenze legate alla creazione di contenuti, alla risoluzione di problemi tecnici e alla sicurezza digitale, promuovendo al contempo autonomia e cittadinanza digitale.

○ Azione n° 2: STEM per migliorare i risultati

L'azione mira a rafforzare le competenze matematiche e logico-scientifiche degli studenti e a ridurre la variabilità dei risultati tra le classi. Si realizza attraverso laboratori di potenziamento e recupero, prove comuni periodiche e analisi sistematica dei dati INVALSI, garantendo una progettazione didattica coerente e monitorata.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem based learning e inquiry learning

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'azione sono finalizzati al rafforzamento delle competenze matematiche e logico-scientifiche degli studenti, con particolare attenzione al miglioramento dei risultati in Matematica e nello sviluppo del pensiero logico. Le attività proposte mirano a consolidare le conoscenze di base, a potenziare le capacità di ragionamento e a favorire l'applicazione dei concetti matematici in contesti significativi e problematici.
Un obiettivo prioritario dell'intervento è la riduzione della variabilità dei risultati tra le classi, attraverso una progettazione didattica condivisa e coerente, supportata da prove comuni periodiche e da criteri di valutazione uniformi. Tale approccio consente di garantire equità nei percorsi di apprendimento e di monitorare in modo sistematico i livelli di competenza raggiunti dagli studenti.
L'azione intende inoltre incrementare il numero di studenti che raggiungono livelli adeguati nelle prove standardizzate, mediante interventi mirati di potenziamento e recupero, calibrati sui bisogni formativi emersi dall'analisi dei dati delle prove INVALSI. L'uso consapevole di tali dati supporta una didattica orientata al miglioramento continuo e alla personalizzazione degli apprendimenti.
La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso prove comuni strutturate, compiti di realtà e osservazioni sistematiche, strumenti che permettono di valutare in modo integrato conoscenze, abilità e competenze, nonché l'efficacia delle strategie didattiche adottate.

○ Azione n° 3: STEM, Lingue e Innovazione Didattica

L'azione integra le competenze STEM con il potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare Inglese Listening, e promuove la formazione dei docenti su metodologie innovative e valutazione per competenze. Prevede attività interdisciplinari STEM in lingua

inglese, percorsi CLIL e laboratori digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Problem based learning interdisciplinare

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento dell'azione sono orientati all'integrazione delle competenze STEM con il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento allo sviluppo della comprensione orale in lingua inglese (Listening) in contesti disciplinari e applicativi. Le attività proposte mirano a migliorare i risultati degli studenti nell'ascolto dell'inglese attraverso l'esposizione a situazioni comunicative autentiche legate alle discipline scientifiche e tecnologiche.

Un obiettivo centrale dell'intervento è lo sviluppo di competenze integrate STEM-linguistiche, realizzato mediante percorsi interdisciplinari, attività CLIL e laboratori digitali svolti in lingua inglese. Questo approccio favorisce l'acquisizione di lessico specifico, la comprensione di istruzioni e contenuti tecnico-scientifici e l'uso funzionale della lingua straniera per l'apprendimento e la risoluzione di problemi. L'azione mira inoltre a potenziare il pensiero critico e la capacità di problem solving in contesti interdisciplinari, stimolando gli studenti ad analizzare situazioni complesse, interpretare informazioni in lingua inglese e individuare soluzioni efficaci attraverso il confronto e la riflessione. L'integrazione tra STEM e competenze linguistiche contribuisce a sviluppare una maggiore flessibilità cognitiva e una visione trasversale del sapere. La valutazione delle competenze

avviene tramite prove di realtà, compiti interdisciplinari e osservazioni sistematiche, strumenti che consentono di rilevare la capacità degli studenti di applicare conoscenze e abilità linguistiche e STEM in contesti autentici, coerenti con una valutazione per competenze.

Moduli di orientamento formativo

I.C. PIGNOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di Secondo Grado

Le attività previste nel modulo di orientamento formativo prevedono la partecipazione degli studenti a incontri informativi con tutti gli Istituti di Istruzione Superiore presenti sul territorio. Ciascun istituto illustra la propria Offerta Formativa, permettendo agli alunni di acquisire conoscenze approfondite sui diversi percorsi di studio disponibili. Gli incontri si svolgono anche per gli studenti della sede di Abriola, garantendo la stessa possibilità di partecipazione e di confronto.

Il percorso si articola in otto giornate. Durante le sessioni, gli studenti hanno l'opportunità di interagire con i referenti delle scuole, porre domande, visionare materiali informativi e seguire presentazioni multimediali. L'obiettivo delle attività è orientare le scelte future degli studenti, promuovere la consapevolezza delle opportunità formative disponibili e favorire la riflessione sulle proprie attitudini e interessi in vista del percorso di studi successivo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 2: Class Has Got Talent

Il modulo di orientamento formativo “Class Has Got Talent” è finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative in lingua inglese e alla valorizzazione delle attitudini personali degli studenti, favorendo la consapevolezza delle proprie capacità espressive e relazionali. Le attività previste si basano su un approccio laboratoriale e comunicativo che stimola l’uso della lingua in contesti autentici, attraverso attività di conversazione, role playing, presentazioni e momenti di espressione personale. Il percorso contribuisce a rafforzare la fiducia in sé, la capacità di comunicare in pubblico e la consapevolezza delle opportunità formative e professionali legate alla conoscenza della lingua inglese.

Il modulo è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	2	28	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 3: Learning by Speaking

Il modulo di orientamento formativo “Learning by Speaking” è orientato al potenziamento delle abilità orali in lingua inglese, con particolare attenzione allo sviluppo della competenza comunicativa e dell’autonomia linguistica degli studenti. Le attività si svolgono attraverso la pratica guidata della conversazione, l’interazione tra pari e l’utilizzo della lingua in situazioni comunicative significative. Il percorso favorisce la partecipazione attiva, la riflessione sulle proprie competenze linguistiche e la maturazione di una maggiore consapevolezza rispetto alle future scelte formative, evidenziando il ruolo centrale delle lingue straniere nei percorsi di studio e nel mondo del lavoro.

Il modulo è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	2	28	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 4: OrientaTech: Scopri il futuro digitale

Il modulo di orientamento formativo “OrientaTech: Scopri il futuro digitale” è finalizzato a

sviluppare il pensiero logico-matematico e computazionale degli studenti, favorendo la consapevolezza delle competenze richieste nei percorsi di studio e nei futuri ambiti professionali legati all'innovazione tecnologica. Le attività proposte prevedono l'analisi e la risoluzione di problemi matematici connessi a situazioni reali, l'utilizzo guidato di strumenti digitali e attività di logica e coding, anche in modalità laboratoriale. Attraverso il lavoro cooperativo e il confronto tra pari, gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie attitudini, sviluppando capacità di ragionamento critico, autonomia e orientamento verso percorsi di studio in ambito scientifico-tecnologico.

Il modulo è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	2	28	30

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 5: Cartapesta

Il modulo di orientamento formativo "Cartapesta" è finalizzato allo sviluppo delle competenze espressive e creative attraverso attività laboratoriali legate alla progettazione e realizzazione di manufatti artistici. Gli studenti sono guidati in un percorso che prevede l'ideazione, la progettazione e la realizzazione di opere in cartapesta, favorendo l'utilizzo consapevole di tecniche e materiali diversi. Il lavoro, svolto sia individualmente sia in gruppo, promuove la collaborazione, la manualità e il problem solving, consentendo agli studenti di riconoscere e valorizzare le proprie attitudini artistiche in funzione delle future

scelte formative.

Il modulo è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	2	28	30

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 6: Musica Maestro 1-2

Il modulo di orientamento formativo “Musica Maestro 1” utilizza il linguaggio musicale come strumento privilegiato per la conoscenza di sé, l’espressione delle emozioni e la valorizzazione delle competenze personali. Le attività si sviluppano attraverso l’ascolto guidato di brani musicali, la sperimentazione vocale e strumentale e la produzione musicale individuale e di gruppo. Il percorso favorisce la partecipazione attiva degli studenti, stimola la creatività e promuove la consapevolezza delle proprie inclinazioni artistiche, contribuendo all’orientamento verso scelte formative future coerenti con interessi e capacità.

Il modulo è rivolto a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	2	28	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

RETE LUCANA PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

L'attività, realizzata nell'ambito della Rete lucana per la promozione della lettura, è rivolta agli alunni dell'Istituto Comprensivo, con percorsi differenziati per infanzia, primaria e secondaria di I grado. Prevede la lettura guidata di testi per l'infanzia e l'adolescenza e incontri con autori. Il progetto mira a sviluppare il piacere della lettura, la comprensione del testo e le competenze comunicative e linguistiche, valorizzando la scuola come comunità culturale aperta al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Incremento dell'interesse e della motivazione alla lettura, adeguato alle diverse fasce d'età. • Miglioramento delle competenze di comprensione del testo, sia scritto sia orale. • Rafforzamento delle abilità di rielaborazione, produzione scritta e argomentazione. • Ricadute positive sugli esiti delle prove standardizzate nazionali (INVALSI), in particolare nell'ambito della comprensione del testo in lingua italiana

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto concorre direttamente al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso il potenziamento sistematico delle competenze di lettura e comprensione del testo. Le attività di lettura guidata, analisi e rielaborazione dei testi favoriscono lo sviluppo delle abilità linguistiche di base, contribuendo alla riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e al miglioramento dei livelli di competenza degli studenti, in particolare nella scuola primaria.

USCITE TEATRALI

Le uscite teatrali si rivolgono agli studenti dell'Istituto Comprensivo, con modalità e contenuti adeguati alle diverse fasce d'età, e sono finalizzate a promuovere la comunicazione, la creatività, l'educazione all'ascolto e l'interazione in un contesto culturale e multiculturale. Attraverso la fruizione di spettacoli teatrali, anche in lingua straniera, l'attività favorisce la crescita personale, la capacità di comprendere e interpretare testi e linguaggi espressivi e la partecipazione consapevole alla vita culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l'apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Risultati attesi

• Miglioramento della capacità di ascolto, attenzione e comprensione dei testi teatrali e dei linguaggi espressivi. • Incremento delle competenze comunicative e linguistiche, in particolare nella comprensione orale e nella rielaborazione dell'esperienza vissuta. • Maggiore consapevolezza dei linguaggi artistici e della funzione culturale del teatro. • Sviluppo di comportamenti corretti e responsabili in contesti extrascolastici e collettivi. • Rafforzamento della motivazione, dell'interesse culturale e della partecipazione attiva degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le uscite teatrali contribuiscono in modo significativo alla promozione del benessere scolastico, favorendo la qualità delle relazioni, la partecipazione attiva degli studenti e la condivisione di esperienze culturali comuni. L'attività sostiene lo sviluppo delle competenze socio-emotive, dell'educazione all'ascolto e del rispetto delle regole in contesti collettivi, in coerenza con gli obiettivi di processo relativi all'implementazione di pratiche SEL, al miglioramento del clima scolastico e alla continuità educativa tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo.

SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto Scuola Attiva Kids è un percorso di educazione motoria e orientamento sportivo

rivolto agli alunni di età compresa tra i 6 e gli 8 anni della scuola primaria. L'attività si avvale dell'intervento di tutor specializzati che offrono supporto programmatico e metodologico agli insegnanti di classe. È prevista un'ora settimanale di educazione motoria per le classi seconde e terze della scuola primaria con una manifestazione finale di restituzione. Il progetto promuove il movimento, il gioco-sport e la diffusione di corretti stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Risultati attesi

• Acquisizione e consolidamento delle capacità e degli schemi motori di base. • Sviluppo delle abilità di coordinazione, equilibrio e controllo del movimento. • Incremento della partecipazione attiva e motivata alle attività motorie. • Promozione della cultura del benessere, del movimento e del rispetto delle regole.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto contribuisce in modo diretto alla promozione del benessere scolastico, favorendo uno stile di vita attivo, la socializzazione e il rispetto delle regole condivise. L'educazione motoria, intesa come esperienza formativa e inclusiva, incide positivamente sul clima scolastico

e sulla qualità delle relazioni, in coerenza con gli obiettivi di processo relativi all'ambiente di apprendimento, alle pratiche di educazione socio-emotiva e alla promozione del benessere psicofisico degli alunni.

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

Il progetto Scuola Attiva Infanzia è un percorso di educazione motoria rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia, finalizzato allo sviluppo armonico del corpo e al benessere psicofisico. Le attività motorie, strutturate in forma ludica, favoriscono la scoperta del corpo, il controllo del movimento e la relazione con gli altri. Il progetto promuove corretti stili di vita e contribuisce alla crescita globale del bambino, in un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità
- Sviluppo delle competenze motorie di base, attraverso il gioco e l'esperienza corporea

Risultati attesi

• Migliore consapevolezza del proprio corpo e delle sue possibilità di movimento. • Sviluppo delle capacità di coordinazione, equilibrio e orientamento nello spazio. • Rafforzamento della socializzazione e della partecipazione attiva alle attività proposte. • Promozione di atteggiamenti positivi legati al benessere e al movimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto contribuisce in modo diretto alla promozione del benessere scolastico fin dalla prima infanzia, favorendo un clima educativo positivo, relazioni serene e ambienti di apprendimento inclusivi. Le attività motorie sostengono lo sviluppo socio-emotivo dei bambini e rafforzano le basi per una continuità educativa efficace con la scuola primaria.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Il progetto Scuola Attiva Junior è un percorso di educazione motoria e orientamento sportivo rivolto agli studenti della scuola secondaria di I grado. Attraverso attività strutturate e inclusive, il progetto promuove la pratica sportiva, il gioco di squadra e l'adozione di corretti stili di vita. Le attività favoriscono il rispetto delle regole, la collaborazione e la partecipazione attiva degli studenti, contribuendo al benessere psicofisico e al miglioramento del clima scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Miglioramento delle capacità motorie e coordinative. • Sviluppo di comportamenti corretti e responsabili nell'attività sportiva e nel gruppo. • Incremento della motivazione e della partecipazione alle attività motorie. • Rafforzamento della cultura del benessere, del movimento e dello sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto contribuisce al miglioramento del benessere scolastico nella scuola secondaria di I grado, sostenendo la qualità delle relazioni, la gestione positiva delle dinamiche di gruppo e la promozione di stili di vita sani. Le attività motorie incidono positivamente sul clima scolastico e sull'ambiente di apprendimento, in coerenza con gli obiettivi di processo del RAV relativi al benessere e alla qualità delle relazioni.

ERASMUS+ / E-TWINNING

Il progetto Erasmus+ offre agli alunni opportunità di mobilità internazionale e di scambio culturale, favorendo esperienze di apprendimento autentiche in contesti europei. Gli studenti partecipano a scambi con coetanei di altri Paesi, collaborando a progetti comuni e condividendo materiali digitali e prodotti creativi. L'attività sviluppa competenze linguistiche in L2, digitali, interculturali e sociali, promuovendo il senso di cittadinanza europea e l'apertura verso altre culture. Inoltre gli studenti interagiranno con coetanei di altri Paesi europei tramite la piattaforma e-Twinning, condividendo materiali, incontrandosi virtualmente e realizzando prodotti collaborativi in L2. L'attività promuove l'uso della lingua straniera come strumento di apprendimento, comunicazione e scoperta culturale, sviluppando competenze digitali e interculturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l'apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Risultati attesi

• Comprensione e produzione di testi orali e scritti in L2 relativi ad argomenti familiari e specifici del progetto. • Consolidamento del lessico noto e acquisizione di nuovo vocabolario in contesto reale. • Uso consapevole della L2 per comunicare, collaborare e apprendere in modo creativo e motivante. • Sviluppo di atteggiamenti plurilingui e multiculturali, con apertura e rispetto per altre culture. • Capacità di lavorare in gruppo in modo collaborativo ed efficace. • Uso funzionale e consapevole della piattaforma digitale e degli strumenti online a supporto delle attività.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

L'attività favorisce il potenziamento delle competenze linguistiche in L2 e L1, contribuendo indirettamente al miglioramento della comprensione del testo e alla riduzione della variabilità dei risultati nelle prove standardizzate, soprattutto nella lingua inglese (Listening, Reading, Writing) e nella lingua italiana.

Il progetto promuove un clima di apprendimento positivo e inclusivo, rafforzando la motivazione, la collaborazione tra pari, la partecipazione attiva e il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'Istituto Comprensivo organizza, di concerto con gli Organi Collegiali, un piano annuale di uscite didattiche sul territorio e viaggi di istruzione, coerenti con la programmazione di classe. Le uscite di un giorno favoriscono la conoscenza del territorio, della sua arte, della storia e delle tradizioni locali. I viaggi di più giorni completano progetti disciplinari o pluridisciplinari, permettendo di vivere esperienze educative concrete che rendono più accessibili i concetti teorici. Le attività promuovono la socializzazione, la collaborazione e lo sviluppo delle competenze civiche e culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Miglioramento della socializzazione e delle relazioni tra gli studenti. • Consolidamento dell'adattamento alla vita di gruppo, con sviluppo di collaborazione e rispetto reciproco. • Rafforzamento del senso di responsabilità e autonomia negli studenti. • Maggiore consapevolezza del patrimonio culturale, artistico e ambientale e della necessità di tutelarlo. • Esperienze di apprendimento concreto che rendono più accessibili i concetti teorici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione contribuiscono a migliorare il benessere scolastico, promuovendo un clima positivo, la socializzazione, la collaborazione tra pari e la partecipazione attiva degli studenti. Favoriscono inoltre la continuità educativa e la costruzione di relazioni costruttive all'interno della comunità scolastica.

PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE: SCUOLA DELL'INFANZIA- CLASSE QUINTA PRIMARIA

Il progetto prevede incontri tra alunni e docenti della sezione dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia e della classe quinta della Scuola Primaria, finalizzati a facilitare la transizione educativa e a favorire un approccio didattico condiviso. Gli incontri in presenza, calendarizzati nella seconda parte dell'anno scolastico, consentono agli alunni di familiarizzare con i nuovi spazi e con i compagni futuri, mentre i docenti delle classi ponte si incontrano per pianificare attività comuni, condividere informazioni e definire strategie didattiche. Un incontro preliminare dei docenti, previsto a settembre, permette la presentazione degli alunni e l'avvio del percorso di continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità
- Definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, che supporti alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa; definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, per supportare alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa.
- Promuovere continuità metodologica e progettuale tra i due ordini di scuola

Risultati attesi

• Miglioramento della coordinazione e della collaborazione tra docenti delle classi ponte. • Maggiore conoscenza e familiarizzazione degli alunni con la scuola primaria, riducendo ansia e disorientamento. • Consolidamento di un approccio didattico condiviso e coerente tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. • Creazione di un sistema di continuità verticale replicabile negli anni successivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto promuove il benessere scolastico degli alunni facilitando la transizione tra ordini di scuola, riducendo ansia e disorientamento, e favorendo un clima di accoglienza e relazioni positive tra pari e con i docenti. La continuità educativa contribuisce a creare un ambiente sicuro, inclusivo e motivante .

PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE: CLASSE QUINTA PRIMARIA- CLASSE PRIMA SECONDARIA

Il progetto prevede incontri tra docenti delle classi V della Scuola Primaria e delle classi I della Scuola Secondaria di I grado, finalizzati a favorire la continuità educativa e didattica tra i due ordini di scuola. Un incontro preliminare, previsto a settembre, consente ai docenti di presentare gli alunni e condividere informazioni utili per un approccio didattico coerente. L'attività mira a creare un percorso di orientamento verticale, facilitando la transizione degli studenti e la collaborazione tra i docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità
- Definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, che supporti alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa; definizione di un sistema di orientamento verticale tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, per supportare alunni, docenti e famiglie nella transizione educativa.
- Promuovere continuità metodologica e progettuale tra i due ordini di scuola

Risultati attesi

• Miglioramento della coordinazione e collaborazione tra docenti della scuola primaria e secondaria. • Maggiore familiarizzazione degli alunni con il nuovo contesto scolastico, riducendo ansia e disorientamento. • Consolidamento di un approccio didattico coerente e condiviso tra Scuola Primaria e Secondaria. • Creazione di un sistema di continuità verticale replicabile negli anni successivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto contribuisce al benessere degli studenti facilitando la transizione tra scuola primaria e secondaria, favorendo un clima accogliente e relazioni positive con i docenti e i nuovi compagni.

COSTELLAZIONI INCLUSIVE- TUTTI INCLUSI

L'azione IN-CLASSE, all'interno del progetto Costellazioni Inclusive, propone percorsi interconnessi per valorizzare l'unicità del singolo all'interno del gruppo classe e promuovere l'inclusione. Nella Scuola Primaria sono previsti laboratori rivolti all'intera classe, finalizzati a sviluppare collaborazione, partecipazione e strategie condivise di apprendimento, secondo una metodologia condivisa con gli insegnanti. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado è previsto un laboratorio di Metacognizione, con attività in aula per sviluppare la consapevolezza dei processi cognitivi e accompagnamento allo studio pomeridiano, al fine di favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace e personalizzato, anche mediante il supporto di Tutor dell'Apprendimento qualificati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Risultati attesi

• Incremento della partecipazione e della collaborazione tra tutti gli alunni della classe. • Miglioramento dell'inclusione scolastica e riduzione del rischio di insuccesso formativo. • Sviluppo di strategie di studio efficaci e personalizzate negli alunni della scuola secondaria. • Rafforzamento della relazione scuola-famiglia-territorio, attraverso percorsi condivisi e laboratori aperti. • Consolidamento di un approccio laboratoriale e metacognitivo replicabile nei diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto promuove il benessere scolastico e il clima positivo in classe, favorendo inclusione, socializzazione, collaborazione tra pari e supporto ai bisogni educativi speciali degli studenti. L'attività contribuisce a creare un ambiente accogliente, motivante e inclusivo.

LA PALESTRA DI ARCHIMEDE

Il progetto La Palestra di Archimede promuove l'apprendimento della matematica attraverso metodologie laboratoriali e strategie didattiche innovative, mirate sia all'approfondimento della cultura matematica sia al sostegno degli alunni che percepiscono la disciplina come difficile o poco interessante. Le attività, realizzate in collaborazione con l'associazione ParimPari, utilizzano approcci ludici, dinamici, interattivi e costruttivi per stimolare la curiosità, sviluppare il pensiero logico-matematico e motivare gli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Maggiore interesse e motivazione degli alunni verso la matematica. • Sviluppo di abilità logico-matematiche e di problem solving. • Consolidamento di un approccio positivo e partecipativo alla disciplina, attraverso metodologie ludico-laboratoriali. • Incremento della capacità di collaborazione e lavoro in gruppo durante le attività pratiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto contribuisce direttamente al miglioramento delle competenze matematiche degli studenti, favorendo l'acquisizione di strategie di apprendimento efficaci e riducendo la variabilità dei risultati tra le classi.

PROGETTO "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

Il progetto Frutta e Verdura nelle Scuole è un'iniziativa educativa promossa dall'Unione Europea e realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, il Ministero dell'Istruzione e del Merito, il Ministero della Salute e altri enti istituzionali. È rivolto agli alunni della Scuola Primaria e mira a incentivare il consumo di frutta e verdura fresca e di stagione, promuovendo consapevolezza sui benefici di una sana alimentazione, sul valore della stagionalità e sulla riduzione degli sprechi alimentari. Le attività includono la distribuzione gratuita di prodotti ortofrutticoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione basata sul consumo regolare di frutta e verdura. • Incremento di abitudini alimentari corrette e sostenibili tra gli alunni partecipanti. • Aumento della propensione al consumo di prodotti ortofrutticoli freschi e di stagione anche in ambito familiare. • Sviluppo di competenze di educazione alla salute, alla sostenibilità e alla qualità alimentare. • Miglioramento della partecipazione attiva degli studenti attraverso attività ludico didattiche, degustazioni e laboratori interattivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto contribuisce alla promozione del benessere scolastico attraverso l'educazione alla salute e alla corretta alimentazione, favorendo comportamenti responsabili e consapevoli, migliorando la relazione positiva con il proprio corpo e il proprio stile di vita, e rafforzando una cultura scolastica orientata al prendersi cura di sé e degli altri.

PROGETTO "LATTE NELLE SCUOLE"

Il progetto Latte nelle Scuole è una campagna di educazione alimentare rivolta agli alunni della Scuola Primaria, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in collaborazione con Unioncamere, alcune Camere di Commercio italiane e il CREA. L'iniziativa prevede la distribuzione gratuita di latte fresco e prodotti lattiero caseari (come yogurt e formaggi), attività di degustazione guidata, attività didattiche e momenti di approfondimento sulle caratteristiche nutrizionali, sulla filiera produttiva, sulla stagionalità degli alimenti e su comportamenti alimentari equilibrati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Risultati attesi

• Incremento della consapevolezza degli alunni sui benefici di latte e prodotti lattiero caseari nell'ambito di una dieta equilibrata. • Sviluppo di abitudini alimentari sane e sostenibili, anche nella vita quotidiana e in famiglia. • Miglioramento delle competenze di educazione alla salute e scientifica, grazie all'osservazione e all'esperienza diretta. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche, con ricadute positive sulla motivazione all'apprendimento. • Rafforzamento della comunicazione scuola famiglia, con condivisione di informazioni e strategie educative sull'alimentazione

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto "Latte nelle Scuole" promuove il benessere generale degli alunni attraverso un percorso educativo sulla salute e sulla nutrizione, favorendo comportamenti alimentari corretti,

stili di vita sani e un clima scolastico positivo. La partecipazione a degustazioni guidate e attività interattive rafforza l'esperienza formativa e la coesione tra studenti, insegnanti e famiglie.

LaAV – LETTURE AD ALTA VOCE

Il progetto LaAV – Letture ad Alta Voce mira a promuovere la lettura condivisa e l'educazione linguistica tra alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Gli studenti ascoltano letture ad alta voce condotte da esperti e partecipano attivamente con riflessioni, racconti e attività creative. L'iniziativa favorisce lo sviluppo delle competenze linguistiche, della comprensione del testo e della capacità di esprimere emozioni, idee e opinioni, stimolando curiosità, fantasia e creatività e contribuendo a consolidare il piacere della lettura e il senso di comunità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Incremento della motivazione e dell'interesse per la lettura tra gli alunni. • Sviluppo di abilità di ascolto, comprensione e produzione linguistica. • Miglioramento della capacità di esprimere emozioni, opinioni e racconti in modo coerente e creativo. • Consolidamento di relazioni positive tra studenti e tra classi, favorendo inclusione e collaborazione. • Rafforzamento della partecipazione attiva della comunità educativa, con coinvolgimento di famiglie e operatori culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

La lettura ad alta voce e le attività correlate favoriscono il potenziamento delle competenze linguistiche e della comprensione del testo, contribuendo indirettamente al miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e alla riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

RACCHETTE IN CLASSE- EDUCAZIONE MOTORIA E SPORTIVA

Il progetto Racchette in Classe promuove l'educazione motoria e la pratica sportiva attraverso attività ludico-sportive con racchette (ping pong, mini tennis, badminton) per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. L'iniziativa mira a sviluppare coordinazione motoria, riflessi, precisione e abilità di gioco individuale e di squadra, favorendo un approccio inclusivo e partecipativo. Le attività sono realizzate in orario scolastico, con il supporto di tutor

sportivi specializzati e insegnanti di classe, e prevedono esercizi mirati, giochi cooperativi e tornei interni. L'obiettivo è integrare l'educazione motoria con la didattica curriculare, stimolando curiosità, divertimento e interesse per lo sport, consolidando al contempo comportamenti corretti, fair play e collaborazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Miglioramento della coordinazione motoria, equilibrio e abilità sportive degli alunni. • Incremento della partecipazione attiva e della motivazione verso l'attività fisica. • Consolidamento di comportamenti responsabili e collaborativi, anche in contesti di gruppo. • Sviluppo di relazioni positive tra pari, favorendo inclusione e socializzazione. • Maggiore consapevolezza dell'importanza di stili di vita sani e attivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto contribuisce al benessere scolastico promuovendo salute fisica, attività motoria regolare, socializzazione, collaborazione e inclusione, elementi fondamentali per un clima scolastico positivo.

FAB-LAB – LA FABBRICA DELLE IDEE

Il progetto FAB-LAB – La Fabbrica delle Idee, realizzato presso il Polo Bibliotecario di Potenza, promuove attività di laboratorio creativo, tecnologico e digitale per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. L'iniziativa mira a stimolare creatività, pensiero critico e competenze digitali, integrando strumenti innovativi con attività legate alla lettura e alla narrazione. Gli studenti partecipano a workshop, esperimenti e progetti di co-creazione, sviluppando idee e soluzioni innovative in un contesto laboratoriale collaborativo. L'attività valorizza la scuola come comunità di apprendimento aperta al territorio, favorendo l'interazione con biblioteche, esperti ed enti culturali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali

- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Risultati attesi

• Maggiore interesse e motivazione verso l'apprendimento creativo e digitale. • Sviluppo di competenze pratiche e trasversali, quali problem solving, collaborazione e autonomia. • Incremento della capacità di progettare, sperimentare e realizzare idee in modo collaborativo. • Consolidamento del rapporto scuola-territorio, con la partecipazione attiva di biblioteche, enti culturali e famiglie. • Miglioramento della conoscenza e della fruizione dei contenuti bibliotecari e culturali, integrati con attività creative e tecnologiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Attraverso laboratori pratici e attività creative interdisciplinari, il progetto stimola competenze cognitive, linguistiche e logico-matematiche, con ricadute positive sulle competenze di base e sugli apprendimenti disciplinari .

CAMPIONATI JUNIOR DI GIOCHI MATEMATICI

Il progetto Campionati Junior di Giochi Matematici coinvolge gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in gare matematiche a livello nazionale, organizzate dall'Università Bocconi. L'iniziativa si propone di stimolare interesse e motivazione per la matematica, sviluppare ragionamento logico, problem solving e creatività matematica, attraverso esercizi, quiz e giochi individuali. Le attività prevedono sessioni preparatorie in classe e laboratori

didattici finalizzati all'acquisizione di strategie di risoluzione dei problemi, allenamento mentale e collaborazione tra pari. La partecipazione ai campionati rappresenta un'occasione di competizione positiva, valorizzando il talento e la motivazione degli studenti e promuovendo l'apprendimento attivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Risultati attesi

• Miglioramento delle competenze matematiche e del problem solving degli studenti. • Incremento dell'interesse, della motivazione e della fiducia nelle proprie capacità matematiche. • Sviluppo di strategie di lavoro collaborativo e team building tra compagni di classe. • Preparazione efficace agli strumenti e ai contenuti richiesti nelle prove INVALSI, con ricadute positive sugli apprendimenti disciplinari. • Partecipazione attiva a gare e competizioni nazionali, rafforzando senso di appartenenza e responsabilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il progetto favorisce il miglioramento delle competenze matematiche, riducendo la variabilità dei risultati tra le classi e consolidando abilità logico-matematiche e strategiche applicabili anche nelle prove standardizzate nazionali.

ARCHEOWORKING-PERCORSI DI DIDATTICA DELL'ARCHEOLOGIA

Il progetto Archeoworking si svolge presso il Museo Archeologico Nazionale della Basilicata “Dinu Adamesteanu” e propone percorsi di didattica attiva e laboratoriale sull’archeologia per gli alunni della Scuola Primaria. Le attività comprendono visite guidate, laboratori pratici, analisi di reperti e narrazione storica interattiva, volte a stimolare curiosità, osservazione, rispetto del patrimonio culturale e comprensione dei contesti storici locali. Il progetto favorisce inoltre l’apprendimento interdisciplinare, integrando competenze di storia, arte, scienze e italiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Risultati attesi

• Incremento della curiosità e dell'interesse per la storia e l'archeologia. • Sviluppo di abilità di osservazione, analisi e problem solving in contesti laboratoriale. • Miglioramento della consapevolezza e del rispetto del patrimonio culturale. • Consolidamento della collaborazione tra studenti e tra scuola e territorio. • Stimolo alla produzione scritta e orale, attraverso la narrazione di esperienze e reperti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto integra attività interdisciplinari (italiano, storia, scienze) che sviluppano competenze di comprensione, ragionamento e produzione linguistica, favorendo ricadute positive sugli apprendimenti disciplinari e sulle prove standardizzate.

PROTEZIONE CIVILE-GRUPPO CINOFILI ANPAS

Il progetto, realizzato in collaborazione con il Gruppo Cinofili ANPAS, introduce gli alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria alle tematiche della protezione civile e della sicurezza pubblica. Attraverso incontri teorici, dimostrazioni pratiche e simulazioni, gli studenti apprendono

l'importanza della prevenzione dei rischi, delle emergenze e dell'assistenza alle persone in difficoltà. L'attività prevede la presentazione dei cani da soccorso, esercitazioni con simulazioni di intervento, e laboratori educativi sui comportamenti sicuri in caso di emergenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza dei rischi e delle procedure di sicurezza tra gli alunni. • Sviluppo di comportamenti responsabili e collaborativi in situazioni di gruppo e simulazioni. • Incremento della curiosità e della motivazione attraverso attività pratiche ed esperienziali. • Consolidamento della relazione scuola-territorio, attraverso la partecipazione attiva di associazioni locali. • Rafforzamento della cittadinanza attiva e del senso civico, con attenzione alla protezione degli altri e alla comunità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto promuove il benessere scolastico attraverso apprendimento esperienziale, socializzazione e sviluppo di comportamenti responsabili, contribuendo a un clima positivo e inclusivo.

RICICLO APERTO-EDUCAZIONE AL RICICLO E SOSTENIBILITA'

Il progetto Riciclo Aperto, promosso da Comieco – Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, si rivolge agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, con l'obiettivo di educare alla sostenibilità ambientale e al corretto riciclo della carta e del cartone. Le attività prevedono laboratori didattici, giochi interattivi, incontri informativi e visite guidate per comprendere la filiera del riciclo, l'impatto ambientale dei rifiuti e l'importanza del consumo consapevole. Gli studenti apprendono pratiche sostenibili, acquisiscono strumenti di sensibilizzazione ambientale e sviluppano competenze per agire come cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza degli studenti sui temi ambientali e del riciclo. • Acquisizione di buone pratiche quotidiane per la raccolta differenziata e il riuso. • Sviluppo di comportamenti responsabili e collaborativi nei confronti dell'ambiente e della comunità. • Rafforzamento del legame tra scuola, territorio e famiglie, con partecipazione attiva a iniziative locali. • Stimolo alla creatività e all'apprendimento pratico attraverso laboratori e giochi educativi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Il progetto promuove un clima positivo e collaborativo, sviluppando comportamenti responsabili e senso di comunità, elementi chiave per il benessere scolastico.

"CINESCUOLALAB: DALLE AULE AL TERRITORIO"

Il progetto CineScuolaLab: dalle aule al territorio, vuole rendere gli alunni protagonisti critici di

un viaggio nel linguaggio del cinema, in un mondo in cui spesso diventano utenti passivi di dispositivi, contenuti e mezzi audiovisivi di varia natura. Grazie a questo progetto, gli alunni saranno coinvolti nella costruzione di un percorso formativo ed esperienziale che gli donerà i giusti strumenti per apprezzare le opere audiovisive a tutto tondo. Area tematica di riferimento: Educazione Civica e Sociale- Inclusione e Diversità-Educazione all'Immagine e ai Media - Educazione Ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l'apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della

gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Risultati attesi

• sviluppare competenze critiche, creative ed emotive; • promuovere il pensiero analitico e la collaborazione attraverso la visione e la produzione di film; • migliorare il linguaggio, la conoscenza di sé e degli altri; • favorire la crescita culturale e la cittadinanza attiva; • Appassionare gli alunni, non solo in modo teorico ma soprattutto pratico, al mondo del cinema, proponendo una “scuola del fare” piuttosto che una “scuola del sapere”.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

“VALORI IN RETE”

Il progetto “Valori in rete”promosso dalla FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) e la SGS(Settore Giovanile Studentesco) in collaborazione con la propria affiliata sul territorio di Pignola “ASD Pignola”, propone Attività Motoria di base finalizzata alla buona pratica dello sport e della socialità. Il progetto coinvolge tutti gli alunni, dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di I°, con le attività e i docenti dell’istituto comprensivo con corsi formativi. Area tematica di riferimento: Educazione motoria- benessere e salute- Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Valorizzazione dell’educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l’apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti
- Sviluppo delle competenze sociali e relazionali, attraverso il rispetto delle regole, la collaborazione e il gioco di squadra
- Promozione dell’inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.
- Promozione del benessere psicofisico e dello sviluppo armonico della personalità
- Sviluppo delle competenze motorie di base, attraverso il gioco e l’esperienza corporea

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute

alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Risultati attesi

• Sviluppo del senso di responsabilità e rispetto delle regole, all'interno delle attività sportive e nella vita scolastica quotidiana; • Miglioramento della collaborazione tra pari, attraverso il gioco di squadra e il sostegno reciproco; • Consolidamento delle competenze motorie, in relazione all'età e alle abilità individuali; • Maggiore consapevolezza delle emozioni, attraverso la gestione di vittorie, sconfitte e dinamiche di gruppo; • Promozione di comportamenti inclusivi, solidali e rispettosi delle differenze; • Interiorizzazione dei valori dello sport, come il fair play, la lealtà, l'impegno e la perseveranza; • Rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica e sportiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

"CAMBIAMO SGUARDO: DIRE, FARE, PARLARE DI

DISABILITÀ" ,

Il progetto pensato per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo, intende fornire strumenti semplici e concreti per affrontare in classe il tema della disabilità con un linguaggio corretto, rispettoso e inclusivo, promuovendo la partecipazione attiva di ogni studente e studentessa, costruendo contesti educativi più inclusivi. Il progetto è promosso da CBM Italia, organizzazione impegnata in tutto il mondo per i diritti, l'educazione, la salute e il lavoro delle persone con disabilità. Il progetto offre: • la possibilità di dare alla scuola uno sguardo nuovo sulla disabilità; • Formazione online sempre disponibile per il personale scolastico con materiali aggiornati; • Kit operativo per studenti con schede didattiche pronte all'uso, suddivise per fascia d'età. Area tematica di riferimento: Educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e al rispetto delle differenze, favorendo l'apertura a linguaggi, contesti e tradizioni culturali diverse
- Promozione dell'inclusione e della partecipazione attiva di tutti gli alunni, nel rispetto delle differenze e delle diverse abilità.

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Risultati attesi

• Maggiore consapevolezza delle differenze (culturali, linguistiche, di genere, abilità, religiose, sociali); • Sviluppo di atteggiamenti di rispetto, empatia e apertura verso l'altro; • Riduzione di stereotipi, pregiudizi e comportamenti discriminatori; • Capacità di riconoscere e valorizzare le diverse identità come risorsa; • Miglioramento dell'autostima e del senso di appartenenza, soprattutto negli studenti più fragili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

"LABORATORIO DI LETTURA"

Il progetto proposto dalla compagnia Gommalacca Teatro, prevede una programmazione culturale per le famiglie, i giovani,e le scuole con il progetto Costellazioni , che unisce teatro, laboratori e creazione di comunità attraverso il teatro per le nuove generazioni. Area tematica di riferimento: Linguistico- espressiva con ricadute nell'area dell'educazione alla cittadinanza e dell'inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Sviluppo delle competenze espressive, creative e comunicative, attraverso la conoscenza e la fruizione dei linguaggi artistici e teatrali
- Promozione del benessere scolastico e della crescita personale, attraverso esperienze educative significative e motivanti

Priorità desunte dal RAV collegate

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico attraverso il rafforzamento della continuità educativa, della qualità delle relazioni, della partecipazione delle famiglie e della gestione degli spazi scolastici, attenuando gli effetti delle criticità logistiche dovute alla riduzione degli ambienti in parte occupati dalle classi della Scuola Primaria Pignola

Traguardo

1. Riduzione delle segnalazioni di difficoltà relazionali o conflittuali. 2. Incremento della partecipazione delle famiglie alle iniziative scolastiche. 3. Adozione di pratiche comuni SEL in tutti gli ordini di scuola. 4. Elaborazione degli indicatori di clima scolastico nei questionari interni. 5. Riduzione delle barriere architettoniche.

Risultati attesi

• Sviluppo del piacere di ascoltare storie e racconti. • Aumento dell'attenzione e della capacità di ascolto. • Familiarizzare con il libro come oggetto e strumento di scoperta. • Maggiore interesse per immagini, parole e narrazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: @ come...ACCESSO ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **@ come...ACCESSO** Obiettivi - Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione - Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola - Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale Grazie ai fondi PON-FESR è presente una connessione LAN-WLAN nelle aule di tutti i plessi. La connessione consente di dotare tutti i docenti di un'identità digitale e di attivare per tutte le classi una didattica multimediale grazie ai device forniti a tutti gli alunni. Attività previste: · Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni

Ambito 1. Strumenti	Attività
	scuola
Titolo attività: @ come...AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **@ come...AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO** Obiettivi - Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive - Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione - Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili - Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica - Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici L'Istituto promuove la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare

Ambito 1. Strumenti	Attività

sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro.

Tutti gli interventi puntano a offrire alle scuole ambienti tecnologicamente evoluti, idonei a sostenere tutte le attività di ricerca e aggiornamento, in grado di sostenere lo sviluppo della " scuol@2.0", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Con la partecipazione a bandi, concorsi e PON, l'Istituto si è dotato e continuerà a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni. Con queste azioni tutti gli alunni dell'Istituto abbandonano l'uso della lavagna di ardesia in favore della tecnologia attraverso strumenti quali display interattivi multimediali (evoluzione della LIM). La superficie resa digitale consente l'innovazione nella didattica attraverso l'uso di internet, di contenuti didattici digitali CCD, e attraverso la documentazione di quanto prodotto alla lavagna durante la lezione con la redistribuzione degli stessi contenuti.

In particolare, si prevede la creazione di:

· spazi alternativi per l'apprendimento (atelier

Ambito 1. Strumenti	Attività
	creativo) · aule "aumentate" dalla tecnologia, per investire su una visione di scuola che abiliti nuovi paradigmi educativi e non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi. · uso di piattaforme in cloud per la gestione della didattica digitale integrata. · Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device) · Creazione di laboratori esperienziali di Coding Unplugged e Coding Online per lo sviluppo della logica e del pensiero computazionale degli alunni dei vari ordini di scuola dall'Infanzia alla Secondaria di I Grado. · Creazione di aule 3.0 nella scuola secondaria di 1° grado, provvista di nuovi arredi moderni, tablet, smart tv touch, stampante 3D, software didattici.
Titolo attività: IDENTITA' DIGIT@LE IDENTITA' DIGITALE	· Un profilo digitale per ogni studente **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **IDENTITA' DIGIT@LE** Obiettivi

Ambito 1. Strumenti	Attività
	- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) - Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MI - Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino. Per il perseguimento di questi obiettivi l'Istituto già da qualche anno, promuove il ricorso a un profilo digitale, per ogni studente e per ogni docente, basato su tecnologia Cloud, che consenta l'accesso a risorse ed informazioni in qualsiasi luogo e momento. In particolare si ricorre · alla piattaforma Gsuite for Education con la creazione di un account per ogni alunno (dalla classe 1a della scuola Primaria alla classe 3 a della scuola secondaria) e per ogni docente. · al registro elettronico per tutti gli adempimenti di carattere amministrativo e di comunicazione tra la scuola e le famiglie, con la creazione di account per i

Ambito 1. Strumenti	Attività
	docenti e per le famiglie.
Titolo attività: @ come ... AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

@ come ... AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Dematerializzazione e Amministrazione digitale (azione #11 del PNSD)

L'istituto è dotato di posta elettronica ordinaria, posta elettronica certificata, protocollo informatico e gestione informatizzata di tutte le procedure amministrative. I documenti informatici vengono trasferiti nel sistema di conservazione nei tempi stabiliti per le diverse tipologie di documenti, in

Ambito 1. Strumenti	Attività

conformità con le norme vigenti in materia. Come previsto dal D.G.P.R. 679/2016, è stato regolarmente nominato il Responsabile della protezione dei dati personali ("RPD"). Per incrementare la trasparenza e l'efficacia comunicativa, interna ed esterna, utilizza il sito web istituzionale ed il registro elettronico presente in tutti gli ordini di scuola. Le azioni legate alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti.

Ulteriori passi per migliorare la dematerializzazione saranno la trasformazione della modulistica, già presente sul sito in formato pdf, in formato editabile e l'attivazione del sistema di pagamento "Pago In Rete".

Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e gli stakeholders coinvolti.

Registro elettronico e trasparenza (azione #12 del PNSD)

Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie. A tal fine, per incrementare la trasparenza nelle relazioni scuola- famiglia e per attuare in forma sempre più efficace la dematerializzazione, l'istituto ha avviato l'uso

Ambito 1. Strumenti	Attività
	quotidiano del Registro elettronico in tutti gli ordini di scuola, a partire dalla scuola primaria. Accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze, ai messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo. L'azione precede l'assistenza e supporto a tutto il personale per promuovere l'utilizzo da parte dei docenti di alcune funzioni ancora poco utilizzate. Verranno implementate: la sezione didattica, caricando materiale disponibile per gli alunni, e le sezioni agenda ed annotazioni

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: DIGIT@L...MENTE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **DIGIT@L...MENTE** Obiettivi - Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare. - Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e "a obiettivo".
- Innovare i curricoli scolastici.

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti Potenziamento delle competenze di base (azione #14 del PNSD)

L'istituto definisce le competenze digitali che gli alunni devono acquisire, facendo riferimento a framework riconosciuti a livello nazionale e internazionale, come DIGICOMP. Esse sono declinate in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria per ciascun anno di corso ad integrazione di quanto già definito nel curricolo verticale di istituto.

Anche se specifiche attività sono all'interno del curricolo dell'area scientifica, tutti gli alunni dell'istituto sono destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico- matematiche, anche in modalità ludiche e creative. I software Scratch, Minecraft, i Giochi matematici offrono molti spunti di lavoro, come anche la piattaforma Code.org, che da

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, con vari livelli di approfondimento possibili affinché, quanto meno gli studenti più abili, diventino nel tempo produttori di intelligenza artificiale e non semplici e passivi fruitori. La stesura del Progetto digitale della scuola ha prodotto un piano unitario, verticale, che definisce le competenze di base per l'area informatica. In particolare, riguarda: × Coding anche in modalità unplugged per la scuola dell'infanzia e la primaria × Uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestire correttamente file e cartelle × Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento × Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Word e software didattici × Conoscenza e uso consapevole della rete Internet

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	× Gestione di piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento × Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Titolo attività: SCUOLA DIGIT@LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

SCUOLA DIGIT@LE

Il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola".
La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici ed in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici (penne, quaderni, lavagne, libri, banchi...) e strumenti digitali quali monitor interattivi, computer e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet. Si va verso una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e risiedono nel cloud, in cui le relazioni docenti/studenti e fra studenti, ma anche con i genitori – si avviano in presenza ma possono proseguire anche in Rete e con

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

la Rete.

È una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità, ma aperta perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le competenze che la società richiede; d'altro canto, i programmi sono ormai superati, da anni, in favore delle Indicazioni Nazionali (ved. DM 254/12 per il primo ciclo);
- oltre ai libri in classe si ha accesso, grazie al Web, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, siti scientifici di tutto il mondo;
- si può accedere a risorse praticamente illimitate e gratuite, semplicemente con link ipertestuali;
- si superano i confini temporali (l'ora di lezione) e spaziali (l'aula).

La "didattica digitale" è il processo di insegnamento/apprendimento che si realizza in questo contesto, sovvertendo le tradizionali metodologie basate sulla trasmissione dei contenuti e promuovendo il ruolo attivo degli studenti nella costruzione delle loro competenze.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

con metodologie soprattutto esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...), sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Titolo attività: PENSIERO COMPUT@ZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PENSIERO COMPUT@ZIONALE

Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi (problem solving), costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e strumenti intellettuali, entrambi di valore generale e trasversale alle discipline di studio.

L'Ora del Codice è la modalità base di avviamento al pensiero computazionale consistente nello svolgimento di un'ora di attività. Da diversi anni viene promossa questa attività nella scuola primaria e secondaria di 1°grado, insieme all'utilizzo del software Scratch. Per la scuola dell'infanzia sono state promosse invece attività divertenti e coinvolgenti di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa ricorrendo a simpatici robot. Questa azione prevede di: · Estendere il numero di alunni e classi che partecipano alle attività previste dal progetto Programma il futuro e all'Ora del codice, atte a promuovere il pensiero computazionale. · Incrementare il numero di classi ed alunni che partecipano ai Giochi Bebras dell'Informatica e migliorare le prestazioni soprattutto degli alunni della scuola primaria.
Titolo attività: TECNOLOGIC@...MENTE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **TECNOLOGIC@...MENTE** Aggiornare il curricolo di tecnologia per la scuola secondaria di primo grado, inserendo tecniche e applicazioni digitali tarate sui bisogni formativi dei nostri studenti e percorsi specifici per l'acquisizione della competenza digitale. Il curricolo di tecnologia è stato aggiornato

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

recentemente e armonizzato con il progetto digitale della scuola. La scuola secondaria, in verticale e in continuità con le azioni della scuola primaria, incrementa l'utilizzo dei pacchetti di Office automation, persegue l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, potenzia la competenza digitale nella programmazione informatica, sviluppa il gusto estetico e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, persegue l'autonomia degli alunni per la competenza trasversale di "imparare a imparare" (cfr. organizzare il proprio apprendimento, come da Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22-05-2018).

Partecipazione a bandi e concorsi nazionali, europei ed internazionali per incrementare la propensione delle studentesse italiane verso percorsi formativi collegati alle scienze, alla tecnologia, all'ingegneria e alla matematica (le discipline STEM) e colmare il "divario di consapevolezza" tra ragazzi e ragazze sulle proprie possibilità in ambito scientifico-tecnologico.

Titolo attività: BIBLIOTEC@...MENTE CONTENUTI DIGITALI · Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

BIBLIOTEC@...MENTE

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato
-

Grazie ai finanziamenti ottenuti vincendo degli specifici bandi su fondi vincolati, il nostro Istituto ha potuto allestire la biblioteca e dotarla di strumentazioni multimediali di nuova generazione.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti e ai docenti degli spazi di apprendimento multimediale e promuovere Risorse Educative Aperte (OER) anche su autoproduzione.

Attraverso l'azione di supporto e di consulenza dei docenti si prevede:

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	· la revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali · l'adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica, supportando i docenti sia multimediali · il sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotto · l'uso dei social nella didattica, attraverso anche il supporto all'utilizzo di piattaforme · il potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica · l'uso di Internet per la ricerca di informazioni, soluzioni e/o approfondimenti e uso · la collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle Uso di piattaforme di e-learning · la sperimentazione di percorsi didattici basati anche sull'utilizzo di dispositivi individuali (scuola secondaria di primo grado)

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: FORM@ZIONE FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

attesi

FORM@ZIONE

Obiettivi

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Il personale della scuola ha svolto e tuttora svolge una formazione specifica sul Coding e la programmazione a blocchi.

Relativamente alla scuola primaria e dell'infanzia, vengono svolti corsi specifici per il potenziamento delle competenze di base, anche in relazione all'Office-automation. La scuola secondaria partecipa a corsi di formazione e sperimenta, anche a classi aperte, le relative metodologie didattiche.

Per rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	didattica ogni anno si organizzano attività di formazione volte alla diffusione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale e laboratoriale con le nuove tecnologie e a sviluppare le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". Attività rivolte a tutti i docenti: · Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi per LIM e/o schermi interattivi. · Formazione per i docenti (soprattutto i neo–assunti) sull'uso del registro elettronico. · Formazione per i docenti sull'utilizzo di applicazioni didattiche per tablet e smartphone. · Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi condivisi, testi cooperativi e presentazioni on – line. · Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica · Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità e on-line free per la creazione di mappe concettuali (Mindomo, cmap, ...) e video didattici (Screencast – o – Matic).

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	· Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale Attività rivolte a docenti e famiglie: · Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori.
Titolo attività: @ come...ANIMAZIONE DIGITALE ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** **@ come...ANIMAZIONE DIGITALE** Obiettivi - Innovare le forme di accompagnamento alle scuole - Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola La scuola ha introdotto la figura dell'Animatore digitale già dall'entrata in vigore del DM 851/15, in seguito al PNSD della L. 107/15. L'animatore è affiancato da un Team per l'innovazione che lo coadiuva nella ricerca e promozione di attività

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

specifiche sui temi dell'innovazione tecnologica e metodologica. Nel prossimo triennio, coerentemente con le Linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

· Sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni

· Produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli allievi con BES

· Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie flipped classroom, peer education, scuola-senza-zaino, ecc..

· Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio informale di comunicazione (anche attraverso i social network) per informare sullo stato di attuazione del PNSD e sulle iniziative della scuola

· Condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi su Gsuite for education, sul sito, nel Registro elettronico, ecc.

· Il monitoraggio dell'intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità scolastica, si è scelto di approfondire la tematica sul

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

corretto uso delle ICT e sui pericoli della rete. L'obiettivo è stato quello di utilizzare questa occasione per favorire il dialogo sui temi della sicurezza on-line e promuovere la conoscenza dei servizi offerti dal Safer Internet Centre Italiano, denominato Generazioni Connesse, coordinato dal 2012 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con la partnership di Polizia di Stato, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save The Children, Telefono Azzurro, la cooperativa E.D.I. e il Movimento Difesa del Cittadino. I seminari, gli incontri e i dibattiti hanno coinvolto tutti gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, i docenti e le famiglie.

In merito alla galleria per la raccolta di pratiche Condivisione delle buone pratiche (azione #31 del PNSD) nella piattaforma Gsuite e nel sito della scuola sono state implementate delle aree per la condivisione di buone pratiche, sia in merito alla formazione specifica svolta che alle attività di ricerca-azione e sperimentazione didattica che sono state avviate nelle classi dell'istituto. Tutti gli allievi della primaria e secondaria sono destinatari di appositi interventi, raccolti nelle suddette aree web. Tra i

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

risultati attesi, la diffusione ancor più capillare nelle classi di ogni plesso di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

Monitoraggio e rendicontazione sociale (azione #35 del PNSD)

Grazie al lavoro dell'Animatore digitale e del team, si avvierà un programma di monitoraggio e rendicontazione sociale delle azioni progettate, avviate, iniziate, attuate e completate. L'obiettivo è controllare lo stato di avanzamento del PNSD in un istituto complesso come il nostro, per riorientare le azioni future e la scuola tutta nell'attuazione del PNSD, nell'ottica del miglioramento continuo.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo riconosce il crescente impatto dell'Intelligenza Artificiale (AI) nei contesti sociali, culturali ed educativi e intende promuoverne un utilizzo consapevole, responsabile e pedagogicamente fondato, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i principi dell'autonomia scolastica.

Nel triennio 2025-2028, l'Istituto si propone di:

- favorire lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza digitale degli alunni, in modo progressivo e adeguato all'età, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- promuovere una riflessione critica sull'uso delle tecnologie e dell'Intelligenza Artificiale, con particolare attenzione agli aspetti etici, alla tutela dei dati personali, all'affidabilità delle informazioni e al rispetto delle regole;
- supportare i docenti nell'uso dell'AI come strumento di supporto alla progettazione didattica, alla personalizzazione degli apprendimenti e all'inclusione, senza sostituire il ruolo educativo e professionale dell'insegnante;
- integrare i temi legati all'Intelligenza Artificiale nei percorsi di Educazione civica, nell'ambito della cittadinanza digitale e della consapevolezza tecnologica;
- promuovere iniziative di formazione del personale scolastico finalizzate a un uso informato e responsabile delle nuove tecnologie.

L'Istituto adotta un approccio graduale e inclusivo, nel rispetto delle diverse fasce di età e dei bisogni educativi degli alunni, valorizzando l'Intelligenza Artificiale come opportunità educativa e non come fine, nel quadro di una didattica attenta alla persona, alle relazioni e al pensiero critico.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ABRIOLA - PZAA85901G

PIGNOLA-CAPOLUOGO - PZAA85902L

PIGNOLA-FRAZ. PANTANO - PZAA85903N

PIGNOLA-FRAZ. TORA - PZAA85904P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha carattere formativo, descrittivo e orientativo, ed è finalizzata a documentare e sostenere il processo di crescita di ogni bambino nel rispetto dei suoi tempi, ritmi e potenzialità. Il team docente utilizza l'osservazione sistematica e continuativa come principale strumento di rilevazione, ponendo attenzione agli aspetti cognitivi, relazionali, affettivi, comunicativi e motori. L'osservazione avviene in contesti significativi di vita scolastica, durante le routine quotidiane, le attività didattiche, i momenti di gioco libero e strutturato. La valutazione è comunicata alle famiglie in forma chiara, attraverso momenti di colloquio, documentazione del percorso educativo e profili finali, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione attiva tra scuola e famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso osservazioni sistematiche e continue durante le attività quotidiane, formali e informali, e tiene conto del progressivo sviluppo delle competenze sociali ed emotive di ciascun bambino. Si osservano le capacità di interagire positivamente con i pari; il rispetto delle regole condivise e della convivenza scolastica; la capacità di ascolto, dialogo e collaborazione; la gestione delle emozioni e dei conflitti in modo progressivamente autonomo; la capacità di aspettare il proprio turno; la capacità di manifestare atteggiamenti di empatia, solidarietà e disponibilità. La valutazione è descrittiva e formativa, attenta ai progressi individuali e orientata a sostenere lo sviluppo armonico della personalità del bambino nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. PIGNOLA - PZIC85900P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha carattere formativo, descrittivo e orientativo, ed è finalizzata a documentare e sostenere il processo di crescita di ogni bambino nel rispetto dei suoi tempi, ritmi e potenzialità. Il team docente utilizza l'osservazione sistematica e continuativa come principale strumento di rilevazione, ponendo attenzione agli aspetti cognitivi, relazionali, affettivi, comunicativi e motori. L'osservazione avviene in contesti significativi di vita scolastica, durante le routine quotidiane, le attività didattiche, i momenti di gioco libero e strutturato. La valutazione è comunicata alle famiglie in forma chiara, attraverso momenti di colloquio, documentazione del percorso educativo e profili finali, con l'obiettivo di promuovere una collaborazione attiva tra scuola e famiglia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso osservazioni sistematiche e continue durante le attività quotidiane, formali e informali, e tiene conto del progressivo sviluppo delle competenze sociali ed emotive di ciascun bambino. Si osservano le capacità di interagire positivamente con i pari; il rispetto delle regole condivise e della convivenza scolastica; la capacità di ascolto, dialogo e collaborazione; la gestione delle emozioni e dei conflitti in modo progressivamente autonomo; la capacità di aspettare il proprio turno; la capacità di manifestare atteggiamenti di empatia, solidarietà e disponibilità. La valutazione è descrittiva e formativa, attenta ai progressi individuali e orientata a sostenere lo sviluppo armonico della personalità del bambino nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti rappresenta uno strumento fondamentale del processo educativo e didattico e concorre in modo significativo al miglioramento continuo dell'azione formativa. Essa è parte integrante della professionalità docente e favorisce l'adattamento delle strategie didattiche ai bisogni formativi degli studenti, valorizzando progressivamente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione ha funzione formativa e sommativa e contribuisce a sostenere la motivazione al successo formativo e scolastico. Nell'Istituto Comprensivo di Pignola i criteri di valutazione comuni, adottati dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, sono articolati come segue: 1. Valutazione degli apprendimenti La valutazione degli apprendimenti è riferita alle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, compreso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. • Finalità: monitorare il processo formativo,

documentare i livelli di apprendimento raggiunti e favorire il miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali. • Criteri generali: i criteri sono definiti collegialmente e deliberati dal Collegio dei Docenti, declinando descrittori e indicatori coerenti con gli obiettivi di apprendimento dei curricoli di Istituto. • Scuola Primaria: la valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina, incluso l'insegnamento di Educazione Civica. • Scuola Secondaria di Primo Grado: la valutazione degli apprendimenti è espressa con voto in decimi per ciascuna disciplina; la valutazione è effettuata collegialmente e in sede di scrutinio dai docenti del Consiglio di Classe. • Strumenti di valutazione: sono utilizzati strumenti appropriati (prove oggettive, semi-strutturate, osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione) che consentono di rilevare livelli di competenze e trasversalità. 2. Valutazione del comportamento La valutazione del comportamento considera l'adesione consapevole alle regole della convivenza scolastica, la partecipazione attiva, la collaborazione con i pari, l'autonomia, l'impegno e il rispetto delle norme di convivenza. • Scuola Primaria: il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico riferito allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e inserito nel documento di valutazione. • Scuola Secondaria di Primo Grado: la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi e assume rilevanza anche ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. 3. Continuità e trasparenza Per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione sono armonizzati e resi noti alle famiglie, con deliberazioni specifiche del Collegio dei Docenti e loro pubblicazione nel PTOF. La valutazione tiene conto del percorso individuale di ciascun alunno, valorizzando i progressi rispetto alla situazione di partenza e promuovendo l'autovalutazione. 4. Inclusione e personalizzazione Particolare attenzione è dedicata alla valutazione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disabilità o DSA. • Le modalità di verifica e valutazione sono personalizzate e coerenti con gli strumenti compensativi e dispensativi previsti nei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nei Piani Educativi Individualizzati (PEI). • La valutazione registra i progressi rispetto agli obiettivi individualizzati, nel rispetto delle normative vigenti in materia di inclusione

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento costituisce parte integrante del processo educativo e didattico e concorre alla formazione globale degli studenti, in coerenza con l'educazione alla cittadinanza attiva, al rispetto delle regole e alla convivenza civile. Essa è finalizzata a osservare e promuovere atteggiamenti responsabili, il rispetto delle norme condivise e dei diritti altrui, la partecipazione, la collaborazione e l'autonomia personale. La valutazione è espressa secondo criteri condivisi e

trasparenti, che tengono conto del comportamento dell'alunno nell'arco del periodo di riferimento e delle regole espresse nel Regolamento d'Istituto e nel Patto di corresponsabilità. I criteri di valutazione del comportamento dell'Istituto Comprensivo di Pignola, comuni alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado, sono i seguenti: Principi generali • La valutazione del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico per la scuola primaria e un giudizio sintetico o voto in decimi per la scuola secondaria di I grado, in conformità alle normative vigenti e alle deliberazioni del Collegio dei Docenti. • La valutazione è svolta collegialmente dai docenti, sulla base dell'osservazione sistematica delle manifestazioni comportamentali dell'alunno nel contesto scolastico. • Essa tiene conto della progressiva acquisizione di atteggiamenti di responsabilità, rispetto delle regole e senso di appartenenza alla comunità scolastica, in coerenza con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. 2. Finalità della valutazione del comportamento La valutazione del comportamento ha la finalità di: • Registrare e documentare l'atteggiamento dell'alunno nell'esperienza scolastica, nel rispetto delle regole di convivenza e delle norme di disciplina. • Promuovere atteggiamenti responsabili, il rispetto reciproco, l'autonomia personale e la cooperazione con docenti e compagni. • Favorire la riflessione e l'autovalutazione degli studenti rispetto ai propri comportamenti, con l'obiettivo di consolidare comportamenti positivi e correggere eventuali atteggiamenti inadeguati. 3. Parametri di valutazione La valutazione del comportamento si fonda sull'osservazione di indicatori coerenti con le competenze di cittadinanza e la convivenza civile. I principali parametri considerati sono: • Frequenza e puntualità: regolarità di presenza e rispetto degli orari scolastici. • Interesse e impegno: partecipazione attiva al dialogo educativo e disponibilità a collaborare nelle attività scolastiche. • Rispetto delle norme scolastiche: osservanza delle regole di comportamento, criteri di sicurezza e regolamenti interni. • Collaborazione e relazioni interpersonali: capacità di cooperare con i compagni e i docenti, rispetto delle diversità e contributo positivo alla vita di classe. • Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico: cura degli spazi e dei materiali, rispetto delle persone, disponibilità al confronto civile. 4. Modalità di attribuzione del giudizio • Il giudizio di comportamento è il risultato di una valutazione complessiva che considera tutti gli indicatori sopra elencati. • L'attribuzione del giudizio non implica che tutti i parametri debbano essere soddisfatti simultaneamente, bensì che nel complesso il comportamento dell'alunno risulti coerente con il profilo atteso nel periodo di osservazione. • La valutazione è espressa in forma descrittiva sintetica nella scuola primaria e può essere sintetizzata anche con indicatori numerici nella scuola secondaria di I grado, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e in conformità alla normativa vigente. 5. Continuità, trasparenza e partecipazione • I criteri di valutazione del comportamento sono deliberati dal Collegio dei Docenti e resi noti alle famiglie nell'ambito della comunicazione istituzionale e nel PTOF. • La scuola promuove momenti di confronto con le famiglie per condividere i risultati della valutazione del comportamento, in un'ottica di corresponsabilità educativa. • Le osservazioni e le valutazioni sono documentate e disponibili per il dialogo educativo con gli studenti e le famiglie. . Inclusione e personalizzazione • La valutazione del

comportamento è inclusiva e considera le potenzialità individuali di ciascun alunno. • Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), con disabilità o con specifiche difficoltà, la valutazione del comportamento tiene conto delle modalità di espressione e delle strategie personalizzate adottate nei percorsi individualizzati, nel rispetto delle normative vigenti in materia di inclusione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti è parte integrante del processo educativo e formativo dell'Istituto e ha finalità formativa e orientativa. Essa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e inclusione. I criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono definiti dal Collegio dei Docenti, in coerenza principalmente dal D.lgs. 62/2017, successivamente aggiornato dalla Legge n. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 09/01/2025, e sono applicati dai team docenti e dai Consigli di Classe nell'esercizio della loro autonomia valutativa e professionale. La normativa richiama il principio che la valutazione sia principalmente di natura formativa, educativa e inclusiva, mirata a favorire il progresso degli apprendimenti. Nella Scuola Primaria l'ammissione alla classe successiva costituisce la regola. Gli alunni sono ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti in un'ottica di continuità educativa e di valorizzazione dei progressi compiuti. La valutazione tiene conto: • del percorso di apprendimento dell'alunno; • dei progressi registrati rispetto alla situazione iniziale; • dei livelli di sviluppo delle competenze di base; • dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attivati. La non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria rappresenta una misura eccezionale ed è deliberata all'unanimità dai docenti del team di classe, solo in presenza di situazioni oggettivamente motivate e documentate. Nella Scuola Secondaria di primo grado l'alunno è ammesso alla classe successiva anche in presenza di una o più insufficienze disciplinari. La valutazione non si basa esclusivamente sulla media dei voti, ma su una considerazione complessiva del percorso formativo. Il Consiglio di Classe valuta: • il livello globale di maturazione dell'alunno; • i progressi conseguiti nel corso dell'anno e del triennio; • il grado di acquisizione delle competenze chiave e disciplinari; • l'impegno, la partecipazione e il metodo di studio; • l'esito degli interventi di recupero e potenziamento attivati. La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, sulla base di una valutazione complessiva e motivata. La decisione di non ammissione può essere assunta in presenza di: • carenze gravi e diffuse in più discipline, che impediscano il raggiungimento degli obiettivi essenziali di apprendimento; • mancato sviluppo delle competenze di base, nonostante gli interventi di recupero messi in atto; • scarsa partecipazione al percorso scolastico e mancato rispetto delle regole condivise, tali da compromettere il processo educativo; • assenze frequenti e non

adeguatamente giustificate che abbiano inciso in modo determinante sulla valutazione. La non ammissione è sempre accompagnata da una motivazione chiara, fondata su elementi oggettivi e coerente con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La valutazione degli apprendimenti e le decisioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva sono assunte nel rispetto della centralità dell'alunno, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo e lo sviluppo armonico della persona.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono definiti dagli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dalle successive disposizioni ministeriali vigenti. Tali criteri sono applicati dal Consiglio di Classe nel rispetto dei principi di equità, trasparenza e collegialità. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché siano soddisfatti i seguenti requisiti: • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; • assenza di sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'Esame di Stato, ai sensi della normativa vigente; • partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, secondo le modalità e le eventuali deroghe previste dalla normativa. Il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato anche in presenza dei requisiti sopra indicati, qualora ritenga che le carenze negli apprendimenti siano gravi e tali da compromettere la possibilità di affrontare con esito positivo l'esame e il successivo percorso di studi. La decisione di non ammissione è assunta sulla base di una valutazione complessiva del percorso formativo dell'alunno, che tenga conto: • delle competenze disciplinari e trasversali acquisite; • del livello di maturazione personale e culturale; • dei progressi realizzati nel corso del triennio; • dell'efficacia degli interventi di recupero e potenziamento attivati; • dell'impegno, della partecipazione e del rispetto delle regole della comunità scolastica. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente delle attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, se determinante ai fini della decisione, è trasformato in giudizio motivato e riportato a verbale. Per gli alunni ammessi all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale. Il voto di ammissione tiene conto non solo degli esiti conseguiti nel terzo anno, ma dell'intero processo formativo del primo ciclo di istruzione, considerando: • la progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze; • l'evoluzione del grado di autonomia, responsabilità

e consapevolezza; • la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti formativi promossi dall'Istituto. In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale di Esame di Stato e pertanto è attribuito con particolare attenzione e responsabilità valutativa. La decisione relativa all'ammissione o alla non ammissione all'Esame di Stato compete al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, a garanzia dell'uniformità dei criteri valutativi all'interno delle classi e dell'Istituto. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti di strumento musicale, di religione cattolica e delle attività alternative partecipano alla valutazione dei soli alunni che si avvalgono dei rispettivi insegnamenti. In caso di non ammissione all'Esame di Stato, la scuola assicura idonee e tempestive modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. L'Esame di Stato si svolge in un'unica sessione, con la possibilità di prove suppletive per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi. Tempo scuola: TN 30 ore - Monte ore annuale: 990 ore - ¾ di frequenza in ore: 743 ore - ¼ di assenza in ore: 247 ore Tempo scuola: TP 36 ore - Monte ore annuale: 1188 ore - ¾ di frequenza in ore: 891 ore - ¼ di assenza in ore: 297 ore

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GRADO "G. PASCOLI" ABRIOLA - PZMM85902R
I GRADO "G.PASCOLI" PIGNOLA - PZMM85901Q

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado ha una funzione formativa e sommativa, è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e costituisce uno strumento fondamentale per orientare l'azione didattica, promuovere il successo formativo e valorizzare il percorso di crescita culturale, personale e sociale di ciascun alunno. Essa si colloca all'interno del quadro normativo delineato dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo di Istruzione e dalle successive disposizioni ministeriali in materia di valutazione e certificazione delle competenze. Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 62/2017, la valutazione: • ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni; • concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; • documenta lo sviluppo

dell'identità personale; • promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione non si limita alla misurazione delle prestazioni, ma considera gli apprendimenti come il risultato di molteplici fattori connessi al contesto educativo, alle strategie didattiche adottate e ai percorsi individuali. Nel corso dell'anno scolastico sono previste diverse tipologie di valutazione: Valutazione iniziale, finalizzata a rilevare i livelli di partenza, le risorse, le potenzialità e i bisogni formativi degli alunni, al fine di orientare la progettazione didattica e predisporre eventuali interventi di personalizzazione; Valutazione formativa (in itinere), che accompagna l'intero percorso di apprendimento e ha funzione regolativa, consentendo di monitorare i progressi, individuare eventuali criticità e rimodulare le strategie didattiche attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento; Valutazione sommativa, periodica e finale, volta ad accertare i livelli di apprendimento raggiunti al termine di ciascun quadrimestre e dell'anno scolastico. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna disciplina prevista dal curricolo, con voto numerico in decimi, riportato nel documento di valutazione, ed è effettuata collegialmente dai docenti del Consiglio di Classe. Per tutte le alunne e tutti gli alunni, la valutazione è integrata da una descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, con particolare attenzione ai progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. La valutazione degli apprendimenti si fonda su criteri condivisi e trasparenti, deliberati dal Collegio dei Docenti, che tengono conto dei seguenti indicatori: Conoscenze: grado di acquisizione dei contenuti disciplinari, correttezza, completezza e pertinenza delle informazioni; Abilità: capacità di applicare le conoscenze acquisite, uso appropriato di linguaggi, strumenti e procedure; Competenze: capacità di integrare conoscenze e abilità per affrontare compiti e situazioni nuove, risolvere problemi, operare collegamenti e rielaborazioni personali; Processi di apprendimento: metodo di studio, autonomia operativa, capacità organizzative e progressione nel percorso formativo. I criteri sono declinati in griglie e rubriche di valutazione disciplinari, utilizzate dai docenti per garantire coerenza, equità e oggettività nella valutazione. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con altri bisogni educativi speciali (BES) è coerente con i percorsi individualizzati e personalizzati definiti nei PEI e nei PDP, e tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, dei livelli di partenza e dei progressi realizzati. Nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche sono adottati strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti idonei dal Consiglio di Classe, nel rispetto della normativa vigente. I criteri di valutazione sono parte integrante del PTOF e sono portati a conoscenza di studenti e famiglie attraverso il Registro Elettronico e i momenti di incontro scuola-famiglia. La condivisione dei risultati della valutazione periodica e finale avviene con cadenza quadrimestrale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado costituisce parte integrante del percorso formativo ed educativo e concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con lo Statuto delle studentesse e degli studenti, con il Patto educativo di corresponsabilità, con il Regolamento di Istituto e con la normativa vigente. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dal Consiglio di Classe ed è finalizzata a rilevare il livello di maturazione personale, sociale e civica dell'alunno, nonché la sua capacità di assumere comportamenti responsabili e rispettosi delle regole della convivenza scolastica. La scuola attribuisce alla valutazione del comportamento una chiara valenza formativa, orientata non alla mera sanzione, ma alla crescita consapevole dello studente, al rafforzamento del senso di responsabilità e alla costruzione di un atteggiamento partecipativo e collaborativo all'interno della comunità scolastica. Il giudizio di comportamento ha pertanto la funzione di: • documentare l'atteggiamento dell'alunno durante la vita scolastica; • valorizzare i comportamenti positivi e corretti; • individuare eventuali criticità, orientando interventi educativi e correttivi; • guidare lo studente verso un progressivo miglioramento e un'autovalutazione consapevole. La valutazione del comportamento si basa su una pluralità di indicatori osservabili, considerati in modo integrato, riferiti in particolare a: • frequenza e puntualità; • rispetto delle regole, delle norme di sicurezza e dei regolamenti d'istituto; • partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica; • partecipazione sociale e relazionalità, intesa come qualità delle relazioni con pari e adulti; • responsabilità nell'assolvimento dei doveri scolastici e nella cura degli ambienti e dei beni comuni. Tali indicatori risultano coerenti con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e con i riferimenti normativi e regolamentari adottati dall'istituzione scolastica. Per la Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è supportata da una griglia analitica di Istituto, predisposta ai sensi della L. 150/2024, che definisce in modo esplicito la corrispondenza tra: • livelli di comportamento; • descrittori riferiti agli indicatori individuati; • voto di comportamento espresso in decimi. La griglia tiene conto anche dell'eventuale presenza di note disciplinari, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Disciplina, distinguendo tra infrazioni di diverso livello e garantendo il rispetto dei

principi di gradualità, proporzionalità e finalità educativa delle sanzioni. Tale strumento costituisce riferimento comune per il Consiglio di Classe e garantisce trasparenza, equità e omogeneità nei processi valutativi, nonché chiarezza nei confronti delle famiglie e degli studenti. Poiché la valutazione del comportamento è il risultato di una sintesi collegiale di più indicatori, l'attribuzione del voto finale non implica la piena corrispondenza a tutte le descrizioni di un determinato livello, ma rappresenta una valutazione complessiva e ponderata del comportamento dell'alunno nel periodo considerato. Le eventuali situazioni di criticità vengono esaminate dal Consiglio di Classe in una prospettiva educativa, con l'obiettivo di favorire il recupero comportamentale e il reinserimento responsabile dello studente nella comunità scolastica.

Allegato:

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (1) (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado, finalizzata all'ammissione o alla non ammissione alla classe successiva è effettuata dal Consiglio di Classe nel rispetto della normativa vigente, in particolare del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, calcolato sull'orario complessivo di tutte le discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale. Il Collegio dei Docenti può deliberare motivate deroghe a tale limite in casi eccezionali, purché le assenze non compromettano la possibilità di procedere a una valutazione attendibile del percorso scolastico dell'alunno. L'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione, debitamente accertata e verbalizzata dal Consiglio di Classe, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Nel caso in cui venga accertata la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti e delibera la non ammissione, con adeguata motivazione e verbalizzazione. In linea generale, l'ammissione alle classi seconda e terza della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché siano rispettate le seguenti condizioni: • frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; • assenza di sanzioni disciplinari che comportino l'esclusione dallo scrutinio finale, ai sensi della normativa vigente. Pertanto, l'alunna o l'alunno può essere ammesso alla classe successiva anche in

presenza di valutazioni inferiori a 6/10 in una o più discipline, che saranno regolarmente riportate nel documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a comunicare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, azioni di recupero e di potenziamento finalizzate al miglioramento degli apprendimenti. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva qualora ritenga che il percorso formativo dell'alunno non consenta una prosecuzione proficua degli studi. In particolare, la non ammissione può essere deliberata nei casi in cui si rilevino carenze gravi e diffuse nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, tali da non risultare recuperabili nell'anno scolastico successivo, oppure quando l'alunno non possieda le conoscenze e competenze minime necessarie per affrontare il percorso formativo successivo o l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nel processo decisionale, il Consiglio di Classe valuta in modo globale e coerente: • l'andamento complessivo del percorso di apprendimento; • i risultati conseguiti nel primo e nel secondo quadrimestre; • gli esiti degli eventuali interventi di recupero attivati; • i progressi rispetto ai livelli di partenza; • la possibilità di colmare le lacune nel successivo anno scolastico; • la presenza di risultati positivi in alcune discipline; • eventuali situazioni personali, di salute o di disagio psicologico documentate che abbiano influito sul rendimento scolastico. La deliberazione di non ammissione è assunta dal Consiglio di Classe a maggioranza ed è puntualmente verbalizzata. Qualora il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative risulti determinante ai fini della decisione, esso si traduce in un giudizio motivato iscritto a verbale. La valutazione finale è intesa come parte integrante di un percorso formativo unitario, che considera il primo ciclo di istruzione come un continuum volto a rispettare i tempi di apprendimento di ciascun alunno e a valorizzarne i progressi. I voti e i giudizi espressi concorrono a ricostruire l'itinerario formativo individuale, tenendo conto delle tappe già percorse, di quelle attese e delle potenzialità da sviluppare. Tuttavia, la valutazione non può prescindere dal rilevare carenze significative che compromettano la prosecuzione del percorso scolastico. La non ammissione è pertanto concepita non come una sanzione, ma come uno strumento educativo finalizzato a creare le condizioni per un successo formativo più consapevole, con tempi e modalità maggiormente adeguati ai ritmi di apprendimento dell'alunno. L'ipotesi di non ammissione viene tempestivamente comunicata alla famiglia e condivisa in modo trasparente, al fine di favorire la piena comprensione del percorso valutativo e di predisporre eventuali interventi di supporto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Pignola è disciplinata dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, il Consiglio di Classe dispone, in via generale, l'ammissione all'Esame di Stato anche in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché siano soddisfatti i requisiti previsti dalla normativa vigente. L'ammissione all'Esame di Stato è subordinata alla presenza congiunta dei seguenti requisiti: • la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; • la non applicazione della sanzione disciplinare di esclusione dall'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998; • la partecipazione alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese, previste per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. • In presenza dei requisiti sopra indicati, il Consiglio di Classe può tuttavia deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato qualora ritenga che la situazione complessiva dell'alunna o dell'alunno evidenzi carenze gravi e non recuperabili nei livelli di apprendimento tali da compromettere la possibilità di affrontare proficuamente l'esame conclusivo del primo ciclo. • La deliberazione di non ammissione è puntualmente motivata e verbalizzata. Qualora il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente delle attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti – risulti determinante ai fini della decisione, esso si traduce in un giudizio motivato iscritto a verbale. • In caso di non ammissione, il Consiglio di Classe adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie, nel rispetto dei principi di trasparenza e corresponsabilità educativa. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce alle sole alunne e ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico triennale svolto nel corso della scuola secondaria di primo grado. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato e pertanto è oggetto di attenta e ponderata valutazione collegiale. Nell'attribuzione del voto di ammissione, il Consiglio di Classe dell'Istituto Comprensivo di Pignola tiene conto non esclusivamente degli esiti disciplinari del terzo anno, ma dell'intero processo formativo del primo ciclo di istruzione, considerando in particolare: • la progressione nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in termini di conoscenze, competenze e abilità; • l'evoluzione del processo di maturazione personale e della consapevolezza dell'alunno; • l'impegno, la partecipazione e la continuità nel lavoro scolastico; • la partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola; • il comportamento e il rispetto delle regole della vita scolastica. Tale impostazione consente di valorizzare i percorsi di crescita individuale, di evitare appiattimenti valutativi e di fornire un'indicazione orientativa significativa in vista della prosecuzione degli studi nella Scuola Secondaria di Secondo Grado. La decisione relativa all'ammissione o alla non ammissione all'Esame di Stato è di esclusiva competenza del Consiglio di Classe, presieduto dal

Dirigente Scolastico o da un suo delegato, a garanzia dell'uniformità e dell'equità dei criteri valutativi sia all'interno della singola classe sia nell'ambito dell'intero Istituto. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; i docenti di strumento musicale, di religione cattolica e di attività alternative partecipano alla valutazione limitatamente agli alunni che si sono avvalsi dei rispettivi insegnamenti. L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge in un'unica sessione, con la possibilità di prove suppletive per le alunne e gli alunni assenti per gravi e comprovati motivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal decreto ministeriale n. 741/2017, che hanno ridefinito le modalità organizzative, le prove d'esame e i criteri di valutazione. Sono sedi di Esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado. Presso l'Istituto Comprensivo di Pignola è costituita un'unica Commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle classi terze della scuola secondaria di primo grado. La Commissione si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Ciascuna sottocommissione è composta dai docenti del rispettivo Consiglio di Classe. Fanno parte della Commissione tutti i docenti delle discipline previste dall'ordinamento, compresi i docenti di sostegno e di strumento musicale. Le funzioni di Presidente della Commissione d'esame sono svolte dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pignola. In caso di assenza o impedimento tali funzioni sono attribuite a un docente collaboratore del Dirigente Scolastico, individuato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001. Le operazioni d'esame, dalla riunione preliminare della Commissione alla pubblicazione degli esiti finali, si svolgono normalmente nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il Dirigente Scolastico definisce e comunica il calendario delle operazioni d'esame, stabilendo le date della riunione preliminare, delle prove scritte – che si svolgono in tre giorni distinti, anche non consecutivi – del colloquio e delle eventuali prove suppletive. Le prove suppletive si concludono entro il 30 giugno e, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico. L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione prevede lo svolgimento di tre prove scritte e di un colloquio orale, predisposti e valutati dalla Commissione d'esame. Le prove scritte sono: • una prova scritta di italiano; • una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche; • una prova scritta di lingue straniere, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue studiate. Per ciascuna prova scritta, il decreto ministeriale n. 741/2017 individua finalità e tipologie; la Commissione sceglie le tipologie di prova in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione e ha la finalità di valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dal

profilo finale dello studente. Esso si sviluppa privilegiando la capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e di collegamento tra i diversi ambiti disciplinari. Per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento. La valutazione delle prove scritte e del colloquio avviene sulla base di criteri comuni adottati dalla Commissione d'esame. A ciascuna prova è attribuito un voto in decimi. Alla prova di lingua straniera, pur articolata in più sezioni, è attribuito un unico voto espresso in decimi. Il voto finale dell'Esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione e della media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina inizialmente la media dei voti delle prove e del colloquio. Tale media è successivamente mediata con il voto di ammissione; il risultato finale è arrotondato all'unità superiore in presenza di una frazione decimale pari o superiore a 0,5. Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. L'Esame è superato con un voto finale non inferiore a 6/10. La Commissione può attribuire la lode, su proposta della sottocommissione e con deliberazione unanime, agli alunni che conseguono il voto di 10/10, tenendo conto sia degli esiti delle prove d'esame sia del percorso scolastico triennale. L'esito dell'Esame di Stato è pubblicato all'albo dell'Istituto con l'indicazione del voto finale espresso in decimi.

Esame di Stato e valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità dell'Istituto Comprensivo di Pignola, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è disciplinata dall'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. Essa è effettuata dal Consiglio di Classe in coerenza con i criteri generali di valutazione dell'Istituto e con riferimento prioritario al Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto e condiviso dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), tenendo conto del percorso formativo, delle potenzialità e dei livelli di apprendimento effettivamente raggiunti dall'alunna o dall'alunno. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI. Il Consiglio di Classe può prevedere, in relazione alle specifiche esigenze educative e didattiche, misure compensative e/o dispensative, nonché eventuali adattamenti delle prove, coerenti con quanto previsto nel PEI. In casi di particolare e documentata eccezionalità, il Consiglio di Classe può disporre l'esonero dallo svolgimento delle prove, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione d'esame, nel rispetto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenendo a riferimento il PEI, predispone, ove necessario, prove d'esame differenziate. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma, purché consentano di accertare il livello di acquisizione delle competenze coerentemente con il percorso

educativo e didattico personalizzato dell'alunna o dell'alunno. Durante lo svolgimento delle prove d'esame, le alunne e gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico abitualmente impiegati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. La valutazione delle prove d'esame e la determinazione del voto finale avvengono secondo i criteri e le modalità stabilite per tutti gli alunni, tenendo conto del percorso formativo svolto e delle specificità previste dal PEI. Il superamento dell'Esame di Stato è attestato dal conseguimento di un voto finale non inferiore a 6/10. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità che superano l'esame non viene fatta alcuna menzione delle modalità di svolgimento o di differenziazione delle prove, né nei documenti ufficiali né nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto. Solo nel caso di mancata partecipazione all'Esame di Stato, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi per i quali è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva, è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, anche nell'ambito di percorsi integrati di istruzione e formazione. In tali casi, le alunne e gli alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla classe terza della scuola secondaria di primo grado, ma assolvono l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale. L'Istituto Comprensivo di Pignola riconosce nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità uno strumento fondamentale di valorizzazione del percorso formativo individuale, orientato allo sviluppo delle competenze, all'inclusione e al successo formativo, nel rispetto delle potenzialità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

Esame di Stato e valutazione degli alunni con DSA

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma le modalità di valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), senza introdurre sostanziali novità rispetto al percorso scolastico ordinario, sia ai fini dell'ammissione alla classe successiva sia per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. La valutazione viene effettuata tenendo come riferimento il Piano Didattico Personalizzato (PDP), definito in sede di Consiglio di Classe. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove INVALSI; per lo svolgimento delle prove il Consiglio di Classe può prevedere strumenti compensativi e dispensativi, coerenti con quanto indicato nel PDP, per consentire una partecipazione piena e adeguata. In particolare: • gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese; • l'utilizzo di strumenti compensativi, inclusi tempi più lunghi per le prove scritte, deve essere conforme al PDP e non può compromettere

la validità delle prove stesse. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, la sottocommissione, tenendo conto delle modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e delle indicazioni contenute nel PDP, può predisporre prove d'esame differenziate, equivalenti a quelle ordinarie, finalizzate al superamento dell'Esame e al conseguimento del diploma. In caso di alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione definisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva, mentre per gli alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere possono essere previste, se necessario, prove differenziate equivalenti. L'alunno con DSA che supera l'Esame di Stato riceve il diploma finale senza menzione delle modalità di svolgimento o delle eventuali differenziazioni delle prove. Analogamente, i tabelloni affissi all'albo dell'istituto riportano esclusivamente il voto finale conseguito, senza specificare eventuali adattamenti o strumenti compensativi utilizzati.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PIGNOLA-CAPOLUOGO - PZEE85901R
PIGNOLA - FRAZ. PANTANO - PZEE85902T
ABRIOLA - PZEE85903V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella Scuola Primaria ha una funzione prevalentemente formativa, in quanto accompagna e sostiene il processo di insegnamento-apprendimento, orienta l'azione didattica dei docenti e promuove il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni. Essa costituisce parte integrante della professionalità docente e rappresenta uno strumento essenziale per valorizzare la progressiva costruzione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, tenendo conto dei ritmi e degli stili di apprendimento individuali. Ai sensi della normativa vigente, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, concorre al miglioramento degli apprendimenti e documenta lo sviluppo dell'identità personale, favorendo la consapevolezza e l'autovalutazione da parte degli alunni in relazione alle competenze acquisite. La valutazione riguarda: • gli apprendimenti disciplinari, in riferimento agli obiettivi previsti dal curricolo d'istituto e dalle Indicazioni Nazionali; • i processi di apprendimento, intesi come progressi compiuti rispetto alla

situazione iniziale; • gli aspetti trasversali e non cognitivi, quali interesse, impegno, partecipazione, autonomia, metodo di lavoro, capacità relazionali e maturazione personale. Gli apprendimenti sono considerati come il risultato di molteplici fattori legati al contesto educativo e all'azione didattica, e costituiscono indicatori significativi dell'efficacia del percorso formativo. Nel rispetto dei criteri comuni deliberati dal Collegio dei Docenti, la valutazione si articola in: • Valutazione iniziale, finalizzata a rilevare le competenze di partenza, le risorse e i bisogni formativi degli alunni, attraverso osservazioni sistematiche e prove di ingresso, al fine di orientare la progettazione didattica; • Valutazione formativa (in itinere), che accompagna il percorso di apprendimento e ha funzione regolativa, permettendo di adattare strategie, metodologie e interventi di recupero o potenziamento; • Valutazione periodica e finale, che documenta gli esiti del percorso svolto e i livelli di apprendimento raggiunti al termine dei periodi di valutazione. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna disciplina prevista dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, è espressa mediante giudizi sintetici, correlati a giudizi descrittivi che esplicitano in modo chiaro e trasparente il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. I giudizi sintetici adottati, in ordine decrescente, sono: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente. I giudizi descrittivi associati ai giudizi sintetici illustrano: • il grado di padronanza degli obiettivi di apprendimento; • l'autonomia e la continuità nella prestazione; • la qualità dell'applicazione delle conoscenze in contesti noti; • i progressi rispetto alla situazione di partenza. I docenti della Scuola Primaria adottano criteri condivisi, al fine di garantire equità, coerenza e omogeneità nella valutazione: • riferimento costante al curricolo d'istituto e agli obiettivi di apprendimento programmati; • utilizzo di strumenti di verifica diversificati, quali prove strutturate e semi-strutturate, compiti autentici, osservazioni sistematiche, attività individuali e di gruppo; • considerazione del percorso complessivo dell'alunno; • valorizzazione dei progressi compiuti e delle potenzialità di sviluppo. Per tutte le alunne e tutti gli alunni della Scuola Primaria, la valutazione periodica e finale è integrata da un giudizio globale, che descrive: • le modalità di apprendimento e il metodo di lavoro; • il livello di partecipazione, interesse e impegno; • il grado di autonomia e responsabilità; • l'evoluzione personale, sociale e relazionale; • i progressi conseguiti rispetto alla situazione iniziale e le prospettive di miglioramento. La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali è coerente con i percorsi personalizzati e individualizzati predisposti: • per gli alunni con disabilità, la valutazione è riferita agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e tiene conto del confronto tra situazione iniziale e finale; • per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), la valutazione considera le misure compensative e dispensative previste nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); • per gli alunni con altri BES, anche in assenza di certificazione, la valutazione è riferita al percorso individuale e ai progressi realizzati rispetto agli obiettivi personalizzati. La valutazione periodica e finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, sotto la presidenza del Dirigente scolastico o di un suo delegato. La scuola garantisce una comunicazione chiara e costante con le famiglie, attraverso colloqui periodici e

la restituzione trasparente degli esiti valutativi, favorendo la condivisione del percorso educativo e formativo.

Allegato:

DOCUMENTOValutazione Alunni (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'Educazione Civica è integrata in quella delle altre discipline, con rubriche e strumenti condivisi.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni, per tutto il primo ciclo di istruzione, è disciplinata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, il quale stabilisce che: «La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione» In tale prospettiva, la valutazione del comportamento non si limita alla rilevazione della condotta, ma assume una valenza educativa e formativa, finalizzata alla costruzione di competenze personali, sociali e di cittadinanza attiva. La scuola, oltre a perseguire obiettivi di istruzione, è impegnata in un costante processo educativo volto a formare cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, rispettosi delle regole della convivenza civile e capaci di partecipare in modo costruttivo alla vita della comunità scolastica. La valutazione del comportamento ha la funzione di: • registrare e documentare l'atteggiamento dell'alunno nella vita scolastica; • valorizzare i comportamenti positivi e responsabili; • orientare l'alunno verso un progressivo miglioramento e un ripensamento di eventuali comportamenti non adeguati. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, così come declinate nelle Indicazioni Nazionali e nei documenti fondamentali dell'istituto (Regolamento d'Istituto, Patto educativo di corresponsabilità). La valutazione del comportamento è espressa: • collegialmente dai docenti contitolari della classe; • attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione; •

con riferimento a criteri e parametri comuni, deliberati dal Collegio dei Docenti, al fine di garantire equità, trasparenza e coerenza valutativa. I giudizi sintetici adottati, in ordine decrescente, sono: Ottimo – Distinto – Buono – Discreto – Sufficiente – Non sufficiente. In linea con quanto indicato dal D.Lgs. 62/2017 e dalle Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione, l'Istituto individua le seguenti aree di osservazione per la valutazione del comportamento: • Competenze civiche e sociali (rispetto delle regole, senso di responsabilità, correttezza nei rapporti interpersonali); • Spirito di iniziativa e autonomia (capacità di assumere incarichi, partecipazione attiva, atteggiamento propositivo); • Consapevolezza ed espressione culturale (rispetto delle diversità, atteggiamento inclusivo, partecipazione alla vita scolastica). La valutazione del comportamento tiene conto in particolare dei seguenti parametri: • frequenza e puntualità; • interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo; • rispetto dei doveri scolastici; • collaborazione con i compagni e con i docenti; • rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente scolastico. Tali elementi sono osservati in modo sistematico nel corso dell'intero anno scolastico e concorrono alla formulazione del giudizio sintetico. Per garantire uniformità nella valutazione del comportamento, l'Istituto adotta descrittori comuni, articolati secondo le seguenti dimensioni: • Autonomia nell'attività • Tipologia della situazione • Risorse utilizzate Ottimo L'alunno manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile. Dimostra piena autonomia, consapevolezza delle regole, capacità di affrontare situazioni anche complesse in modo maturo e propositivo. Utilizza le proprie risorse personali e relazionali in modo efficace e contribuisce positivamente al clima della classe. Distinto L'alunno mantiene un comportamento corretto e responsabile. Agisce con autonomia e consapevolezza, affrontando con sicurezza le diverse situazioni scolastiche. Utilizza adeguatamente le proprie risorse e collabora in modo costruttivo. Buono L'alunno rispetta generalmente le regole della vita scolastica e dimostra un comportamento adeguato. Partecipa con interesse alle attività e collabora con compagni e docenti, pur con occasionali richiami. Discreto L'alunno manifesta un comportamento nel complesso accettabile, ma non sempre costante. Necessita talvolta di guida e sollecitazioni per rispettare le regole e partecipare in modo attivo e responsabile. Sufficiente L'alunno presenta comportamenti non sempre adeguati alle regole della convivenza scolastica. La partecipazione e l'impegno risultano discontinui e richiedono frequenti interventi educativi. Non sufficiente L'alunno manifesta comportamenti frequentemente inadeguati, con difficoltà nel rispetto delle regole, delle persone e dell'ambiente scolastico, nonostante gli interventi educativi messi in atto. È necessario un percorso di riflessione e riorientamento del comportamento. La valutazione del comportamento mantiene una funzione educativa, orientata al miglioramento e alla crescita personale dell'alunno. Essa è il risultato di un'osservazione continua e condivisa e viene deliberata collegialmente dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni definiti dall'Istituto.

Allegato:

Criteri per la valutazione del comportamento-OK.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria è disciplinata dall'art. 3 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, che stabilisce il principio generale secondo cui le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La non ammissione è prevista esclusivamente in casi eccezionali e deve essere motivata. L'istituto applica il dettato normativo perseguendo i seguenti principi: • Promozione dell'inclusione e del diritto allo studio: la promozione è la regola, la non ammissione l'eccezione; • Centralità del processo educativo: la decisione tiene conto del percorso complessivo dell'alunno, degli interventi di recupero attivati e dei progressi effettivi rispetto alla situazione di partenza; • Trasparenza e motivazione: ogni deliberazione di non ammissione deve essere adeguatamente motivata e documentata. Per la valutazione dell'ammissione il Collegio Docenti tiene conto, in modo complessivo e documentato, dei seguenti elementi: 1. Frequenza: verifica del rispetto della soglia minima di frequenza prevista dalla normativa o dal regolamento d'istituto (la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuo, salvo giustificazioni documentate). 2. Esiti degli apprendimenti: giudizi sintetici disciplinari riportati nel documento di valutazione; si considera la situazione di partenza, i progressi conseguiti e la continuità nel miglioramento. 3. Interventi di recupero e misure adottate: documentazione degli interventi di recupero, dei percorsi di consolidamento, dei PDP/PEI e delle strategie personalizzate adottate nel corso dell'anno. 4. Comportamento e partecipazione: osservazioni sul comportamento e sulla partecipazione alla vita scolastica, in coerenza con la valutazione delle competenze di cittadinanza. 5. Motivazioni documentate: eventuali cause straordinarie (assenze prolungate non giustificate, gravi problemi di maturazione personale non superabili nell'anno scolastico, situazioni di comprovata particolare gravità) devono essere esplicitate e documentate. Procedura decisionale 1. Valutazione collegiale: la decisione di ammissione o non ammissione è presa in sede di scrutinio finale collegiale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. 2. Non ammissione: casi eccezionali e unanimità: per gli alunni della scuola primaria la non ammissione è prevista solo nei casi eccezionali e deve essere adottata all'unanimità dai docenti contitolari della classe; la decisione deve essere adeguatamente motivata nel verbale dello scrutinio. 3. Documentazione obbligatoria:

ogni proposta di non ammissione deve essere accompagnata da relazione esplicativa che raccolga prove, giudizi, interventi attivati (schede, PDP/PEI, verbali colloqui con la famiglia, piani di recupero) e la motivazione pedagogico-didattica che giustifica la scelta. Le famiglie sono informate in modo tempestivo e documentato sulle criticità emerse e sulle azioni di recupero programmate; le comunicazioni e gli incontri rappresentano parte integrante della documentazione valutativa. Prima di ogni proposta di non ammissione, è previsto un percorso di accompagnamento e monitoraggio con coinvolgimento della famiglia. L'esito dello scrutinio è verbalizzato e trascritto nel documento di valutazione dell'alunno; eventuali decisioni di non ammissione sono corredate da documentazioni e comunicate in forma ufficiale alla famiglia con indicazione delle motivazioni e delle proposte di intervento successive.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica costituisce un principio educativo e giuridico fondamentale dell'azione didattica e organizzativa dell'Istituto Comprensivo. In base al D. Lgs. n. 66/2017, l'inclusione è intesa come garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità e del successo formativo di tutti gli alunni, mediante la rimozione di barriere e l'individuazione di facilitatori nel contesto di apprendimento. Tale decreto riafferma il ruolo centrale delle scuole nella definizione e attuazione di piani educativi individualizzati e di strategie inclusive che rispondano ai bisogni di ciascun studente.

L'analisi del contesto è la fase preliminare e imprescindibile per definire una politica di inclusione efficace: essa consente di rilevare i bisogni, le risorse e le criticità presenti nel contesto territoriale, sociale e scolastico di riferimento, e costituisce la base conoscitiva per progettare azioni organizzative, educative e didattiche coerenti e sostenibili.

L'Istituto monitora annualmente la composizione delle classi e dei plessi, con particolare attenzione alla presenza di alunni con:

- disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 e del D. Lgs. n. 66/2017;
- disturbi specifici di apprendimento (DSA) e altri Bisogni Educativi Speciali (BES);
- situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o relazionale.

Tale rilevazione avviene attraverso strumenti di osservazione, dati amministrativi e dialogo con gli enti socio-sanitari del territorio, permettendo di definire un profilo funzionale degli alunni nel quadro della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF), con l'individuazione di barriere e facilitatori per l'apprendimento e la partecipazione.

L'Istituto valuta le risorse disponibili per l'inclusione scolastica, comprese:

- competenze e formazione del personale docente e ATA;
- presenza e impiego di figure specifiche (docenti di sostegno, referenti per l'inclusione, specialisti esterni);
- strumenti e tecnologie educative;
- spazi e attrezzature didattiche adeguate.

Viene altresì preso in considerazione il contributo delle risorse territoriali come i servizi socio-sanitari, le associazioni educative e culturali, gli enti locali e altre agenzie formative, con l'obiettivo di sviluppare una rete di collaborazioni funzionali all'inclusività.

L'analisi del contesto considera sia gli elementi facilitanti (ad es. buone pratiche didattiche, strumenti compensativi, ambienti supportivi) sia le barriere che possono ostacolare la piena partecipazione di tutti gli alunni (difficoltà comunicative, carenze di risorse, ostacoli organizzativi o culturali). Questa lettura bio-psico-sociale del contesto è coerente con la prospettiva ICF e permette di orientare le progettazioni didattiche e gli interventi individualizzati.

Un aspetto decisivo dell'analisi del contesto riguarda il coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi di osservazione, progettazione e valutazione degli interventi educativi. La scuola promuove relazioni stabili con i genitori, momenti di confronto e strumenti di comunicazione costante per favorire una visione condivisa dei percorsi di apprendimento e di inclusione.

L'analisi guarda anche agli indicatori socio-culturali ed economici del territorio di riferimento utili per comprendere dinamiche che influenzano l'apprendimento e la partecipazione. Questi dati orientano la programmazione di azioni di prevenzione della dispersione, di promozione del benessere scolastico e di apertura alla comunità.

L'analisi del contesto non è un momento isolato ma un processo dinamico e periodico che guida l'azione inclusiva dell'Istituto: essa alimenta il Piano per l'Inclusione, orienta le scelte didattiche e organizzative, e sostiene la progettazione di percorsi individualizzati (PEI, PDP) e di attività laboratoriali, curricolari ed extracurricolari volte a massimizzare il potenziale di ogni alunno.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'istituto ha una particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti compresi i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali attivando percorsi che favoriscono la crescita di uno studente-cittadino "includente". L'Istituto promuove la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti alle famiglie, dai collaboratori scolastici ad altro personale ATA. In questa comunità accogliente sono coinvolti anche gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale, gli operatori del Comune e quelli che si occupano delle terapie dei ragazzi con disabilità. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: - apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli

allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; - tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie); - didattica laboratoriale (lavoro di gruppo, peer education) * didattica per progetti. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. In collaborazione con esperti esterni sono stati attivati due sportelli di ascolto rivolti a docenti, genitori ed alunni. Uno sportello ha lo scopo di offrire ascolto, supporto, confronto, informazione e consulenza esclusivamente rispetto alle problematiche relative ai D.S.A. e ai B.E.S.. L'altro é rivolto a tutti i genitori e a tutti i docenti. Inoltre, nella scuola secondaria di primo grado é stato attivato un percorso di accompagnamento allo studio pomeridiano con il supporto di Tutor dell'Apprendimento qualificati.
Punti di debolezza:
Un punto di debolezza è il modesto uso delle TIC, anche perché l'Istituto, in particolare la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, é sprovvisto di idonea strumentazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è lo strumento progettuale fondamentale per l'attuazione del diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni con disabilità, così come previsto dalla Legge n. 104/1992, dal D. Lgs. n. 66/2017, come modificato dal D. Lgs. n. 96/2019, e dal Decreto Ministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020, che ne definisce modelli nazionali e Linee guida. Il PEI è elaborato

secondo l'approccio bio-psico-sociale dell'ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), che consente di descrivere il funzionamento dell'alunno in relazione alle sue caratteristiche personali e al contesto, individuando barriere e facilitatori per l'apprendimento e la partecipazione. Il processo di definizione del PEI prende avvio dalla certificazione di disabilità e dal Profilo di Funzionamento, che costituisce il principale riferimento per la progettazione educativa e didattica. Il documento è redatto entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico, o entro tempi congrui in caso di nuova iscrizione o certificazione in corso d'anno. Il PEI: • definisce gli obiettivi educativi e didattici personalizzati; • individua le strategie metodologiche e didattiche inclusive; • stabilisce le misure di sostegno, le risorse professionali e materiali necessarie; • organizza tempi, spazi e attività; • indica le modalità di verifica e valutazione coerenti con il percorso svolto. Il PEI è un documento dinamico, soggetto a monitoraggio in itinere, verifica periodica e aggiornamento, in relazione all'evoluzione dei bisogni dell'alunno e all'efficacia degli interventi messi in atto.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione, il monitoraggio e la verifica del PEI sono affidati al Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO), istituito ai sensi della normativa vigente. Il GLO è composto da: • i docenti del team docente o del consiglio di classe; • il docente di sostegno, con funzione di coordinamento della progettazione inclusiva; • Dirigente Scolastico o un suo delegato; • Funzione Strumentale Area 4 Accoglienza e Inclusione; • i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale; • le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola (operatori dei servizi socio-sanitari, specialisti, educatori); • eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Il GLO opera in un'ottica di corresponsabilità educativa, assicurando una progettazione condivisa e coerente con il curricolo di istituto e con il Piano per l'Inclusione. Particolare attenzione è riservata alla continuità educativa nei passaggi tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, attraverso momenti strutturati di raccordo e condivisione della documentazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica è centrale e insostituibile, agendo come ponte tra

casa e scuola per creare un percorso di crescita completo: i genitori informano su bisogni e potenzialità, collaborano attivamente alla stesura di Piani Educativi Personalizzati (PEP/PDP), supportano l'autonomia e l'autostima del figlio, e partecipano ai momenti decisionali come il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), garantendo continuità tra l'educazione formale e informale per il benessere complessivo dello studente. I genitori sono la fonte primaria di conoscenza sulle caratteristiche, difficoltà e punti di forza del bambino, cruciale per definire strategie efficaci, partecipano alla stesura del PEP/PDP, monitorandone l'efficacia e proponendo adattamenti, creando una vera alleanza educativa, hanno il diritto di esprimere la propria posizione, discutere e contribuire alle decisioni nel GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), sottoscrivono il patto di corresponsabilità, condividendo regole e obiettivi con la scuola per il successo formativo. La Scuola mantiene una comunicazione aperta, rispettosa ed efficace con i genitori invitandoli a partecipare alle riunioni, eventi scolastici e attività. L'obiettivo è creare una rete di supporto sinergica, centrata sul benessere dello studente, dove scuola e famiglia lavorano insieme per il successo e la piena realizzazione del potenziale di ogni alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento si configura come una azione strategica per la realizzazione dell'inclusione scolastica, in quanto orientata alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e al successo formativo di tutti. In coerenza con il D. Lgs. n. 66/2017, come modificato dal D. Lgs. n. 96/2019, e con la normativa vigente in materia di valutazione nel primo ciclo di istruzione, la scuola adotta criteri e modalità valutative che rispettano i principi di equità, personalizzazione, trasparenza e collegialità. La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento e assume una funzione formativa, finalizzata a sostenere il percorso di crescita dell'alunno, a orientare le scelte didattiche e a migliorare continuamente le pratiche inclusive dell'Istituto. Nell'ambito delle azioni inclusive, la valutazione: • tiene conto della situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle capacità e delle potenzialità individuali; • considera l'alunno nella sua globalità, valorizzando le dimensioni cognitive, affettivo-relazionali, sociali e dell'autonomia; • privilegia la rilevazione dei progressi compiuti rispetto ai livelli iniziali, piuttosto che la sola misurazione delle prestazioni; • utilizza modalità di verifica flessibili e diversificate, coerenti con i bisogni educativi di ciascun alunno. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, la valutazione rappresenta una specifica azione di inclusione e: • è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto secondo i modelli ministeriali di cui al D.M. n. 182/2020; • tiene conto degli obiettivi educativi e didattici personalizzati, delle strategie adottate e delle modalità di verifica previste nel PEI; • è espressa collegialmente dal team docente o dal Consiglio di classe, con il contributo del docente di sostegno. Nel caso di: • PEI differenziato, la valutazione riguarda il raggiungimento degli obiettivi individualizzati indicati nel PEI; • PEI riconducibile agli obiettivi della classe (obiettivi minimi), la valutazione verifica il conseguimento dei livelli essenziali di competenza previsti per la disciplina, attraverso contenuti, strumenti e modalità di verifica personalizzati. Per quanto concerne le prove INVALSI e l'Esame di Stato, nel PEI sono indicate le modalità di partecipazione, gli eventuali strumenti compensativi, le misure dispensative e, se previste, le prove differenziate, che hanno valore equipollente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del titolo di studio. Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della Legge n. 170/2010, e per gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali (BES) individuati secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, la valutazione: • è coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); • tiene conto delle caratteristiche individuali e delle difficoltà

specifiche; • prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative adeguate; • privilegia la valutazione dei processi di apprendimento, dell'impegno e dei progressi realizzati. La valutazione costituisce un'azione condivisa dell'intera comunità educante: • è deliberata in forma collegiale dai docenti; • è documentata in modo chiaro nel Documento di Valutazione, nella sezione Valutazione periodo Intermedio/Valutazione finale, e nella Certificazione delle Competenze; • è comunicata alle famiglie in modo trasparente e comprensibile, anche attraverso eventuali note esplicative che chiariscano i criteri adottati e gli obiettivi raggiunti. Nei momenti più delicati del percorso valutativo, la scuola assicura alle famiglie un'informazione puntuale e un confronto costruttivo, rafforzando l'alleanza educativa e sostenendo la piena partecipazione degli alunni alla vita scolastica. La valutazione, inserita nel quadro delle azioni per l'inclusione scolastica, diventa uno strumento di monitoraggio dell'efficacia degli interventi educativi e didattici, consentendo di: • rivedere e aggiornare PEI e PDP; • individuare strategie di miglioramento; • promuovere il benessere, la partecipazione attiva e il successo formativo di tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e l'orientamento rappresentano azioni strategiche per garantire il successo formativo e l'inclusione di tutti gli alunni, in particolare di quelli con disabilità e Bisogni Educativi Speciali. In un Istituto Comprensivo, la verticalizzazione del curricolo costituisce un elemento fondante dell'identità educativa della scuola e consente di accompagnare in modo coerente e progressivo l'alunno dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e delle caratteristiche individuali. In coerenza con il D. Lgs. n. 66/2017, il D.M. n. 182/2020 e le Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022), la scuola promuove azioni strutturate di continuità e orientamento come parte integrante del progetto inclusivo e del percorso di crescita personale e formativa di ciascun alunno. La continuità educativa è garantita: • dalla progettazione di un curricolo verticale condiviso, che assicura coerenza negli obiettivi, nei contenuti e nelle metodologie; • dalla realizzazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola, finalizzati a favorire il passaggio graduale e consapevole degli alunni. Tali progetti consentono: • agli alunni di familiarizzare con ambienti, docenti e modalità organizzative del grado scolastico successivo; • ai docenti di condividere informazioni, criteri metodologici e pratiche didattiche, favorendo un passaggio armonico e consapevole. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con disabilità e BES, per i quali la continuità rappresenta un fattore determinante di benessere e di successo formativo. Nell'ambito delle azioni per l'inclusione scolastica, la continuità è

sostenuta attraverso: • incontri di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola; • colloqui con le famiglie, finalizzati alla condivisione delle informazioni utili alla progettazione educativa; • il passaggio strutturato della documentazione (PEI, PDP, relazioni finali, osservazioni sul funzionamento); • la progettazione di attività di accoglienza e di ambientamento. Per gli alunni con bisogni complessi possono essere attivati progetti-ponte, finalizzati a favorire una conoscenza progressiva del nuovo contesto scolastico e a ridurre l'impatto del cambiamento, nel rispetto delle caratteristiche individuali dell'alunno. L'orientamento è inteso come processo continuo, che accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, favorendo la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie potenzialità. Nel rispetto delle indicazioni normative, la scuola promuove: • attività di orientamento formativo integrate nella didattica curricolare; • percorsi di riflessione sulle competenze, sugli interessi e sulle capacità personali; • momenti di informazione e confronto con le famiglie, in particolare nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo ciclo di istruzione. Per gli alunni con disabilità e BES, l'orientamento è strettamente collegato al PEI, con riferimento alla costruzione di un percorso coerente e realistico, orientato allo sviluppo delle competenze e dell'autonomia. In linea con quanto previsto dal D. Lgs. n. 66/2017, l'orientamento assume una valenza inclusiva e si inserisce nella più ampia prospettiva del progetto di vita dell'alunno, in raccordo con la famiglia e con i servizi del territorio. La scuola favorisce una visione orientativa che tenga conto: • delle aspirazioni personali; • delle potenzialità e dei bisogni educativi; • delle opportunità formative e, ove possibile, lavorative presenti nel contesto territoriale. Le azioni di continuità e orientamento, integrate nel Piano per l'Inclusione dell'Istituto, contribuiscono a garantire pari opportunità, a prevenire situazioni di disagio e dispersione e a sostenere ogni alunno in un percorso di crescita coerente, inclusivo e rispettoso delle differenze.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

- Mentoring

Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dall'Istituto Comprensivo di Pignola, è finalizzato a garantire la piena realizzazione dell'Offerta Formativa in coerenza con la mission istituzionale, le risorse disponibili e gli obiettivi strategici definiti per il triennio 2025-2028.

Tale modello organizzativo esplicita le scelte strutturali e funzionali attraverso cui l'istituzione scolastica ottimizza l'utilizzo delle risorse professionali, umane, strumentali e finanziarie, con particolare riferimento all'impiego dell'organico dell'autonomia, inclusi i posti di potenziamento e le funzioni strumentali. Le modalità organizzative adottate tengono conto sia delle esigenze educative interne, sia delle esigenze di raccordo con il contesto esterno e territoriale, mediante la pianificazione e la gestione coordinata di reti, convenzioni e collaborazioni con enti e soggetti esterni utili al rafforzamento dell'offerta formativa e dei servizi alla comunità scolastica.

L'organizzazione dell'Istituto è improntata a trasparenza, flessibilità e adattabilità, favorendo efficaci processi di coordinamento, comunicazione e responsabilità condivisa tra tutte le componenti interne: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, docenti, personale ATA, Organi Collegiali e gruppi di lavoro.

Tale modello mira a sostenere un clima professionale di fiducia, corresponsabilità e miglioramento continuo delle pratiche organizzative e didattiche.

I piani di formazione professionale per il personale docente e ATA sono definiti in coerenza con le priorità strategiche e formative dell'Istituto per il triennio di riferimento, con l'obiettivo di sviluppare competenze professionali, organizzative e digitali funzionali alla qualità dell'azione educativa e amministrativa.

Le scelte gestionali e organizzative sono orientate alla centralità del percorso formativo degli alunni, alla valorizzazione delle competenze del personale, al potenziamento delle relazioni con le famiglie e con il territorio, nonché all'efficace governo delle risorse, nel rispetto delle normative vigenti e delle competenze degli Organi Collegiali.

Il modello organizzativo dell'Istituto Comprensivo è strutturato secondo un principio di leadership educativa, inclusiva e condivisa, finalizzata a garantire l'unitarietà dell'azione didattica, organizzativa e amministrativa, nonché l'efficace perseguimento delle finalità formative delineate nel PTOF.

Al centro del modello organizzativo si colloca il Dirigente Scolastico, che assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, esercitando funzioni di direzione, coordinamento e valorizzazione delle

risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali e della normativa vigente. Il Dirigente promuove un'organizzazione fondata sulla corresponsabilità, sulla partecipazione e sulla condivisione delle scelte strategiche.

Il modello si articola in quattro aree funzionali, tra loro interconnesse e complementari, che concorrono in modo sinergico alla realizzazione dell'Offerta Formativa:

Area educativo-didattica

Comprende le funzioni e gli organismi deputati alla progettazione, al coordinamento e alla valutazione delle attività educative e didattiche. Ne fanno parte:

- Collegio dei Docenti;
- Dipartimenti disciplinari;
- Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione;
- Funzioni strumentali;
- Animatore digitale e Team per l'innovazione;
- Commissioni e gruppi di lavoro.

Quest'area promuove la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento, l'innovazione metodologica e didattica, l'inclusione e il successo formativo di tutti gli alunni.

Area dirigenziale

Include le figure di supporto alla funzione di direzione e coordinamento del Dirigente Scolastico:

- Collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Responsabili di plesso;
- Staff di direzione;
- Docenti incaricati di specifiche funzioni organizzative.

L'area dirigenziale garantisce il raccordo tra indirizzi strategici, organizzazione interna e azione didattica, favorendo la coerenza e l'efficacia complessiva del sistema scuola.

Area collegiale

È costituita dagli Organi Collegiali e dagli organismi di partecipazione previsti dalla normativa:

- Consiglio di Istituto e Giunta esecutiva;
- Consigli di classe, di interclasse e di intersezione;
- Comitato di valutazione.

L'area collegiale assicura la partecipazione democratica delle diverse componenti scolastiche, la condivisione delle scelte educative e organizzative e il raccordo scuola–famiglia–territorio.

Area gestionale e della sicurezza

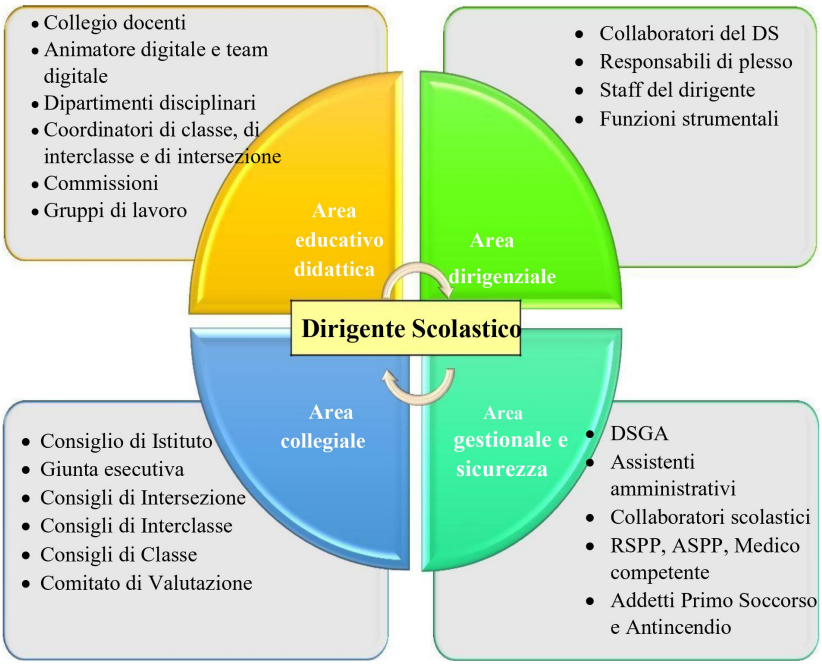
Riguarda l'organizzazione amministrativa, contabile e la gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro. Comprende:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- Personale amministrativo;
- Collaboratori scolastici;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- Addetti al primo soccorso e antincendio;
- Medico competente.

Quest'area assicura il corretto funzionamento dei servizi amministrativi e ausiliari, la gestione efficiente delle risorse e la tutela della salute e della sicurezza di tutta la comunità scolastica.

Il modello organizzativo adottato favorisce un lavoro cooperativo e integrato tra le diverse aree, sostenendo processi decisionali condivisi, una comunicazione efficace e una gestione orientata al miglioramento continuo.

I periodi didattici sono organizzati in quadrimestri sia nella Scuola Primaria sia nella Scuola Secondaria di Primo Grado, in coerenza con le scelte educative e valutative dell'Istituto.


• Collegio docenti
• Animatore digitale e team digitale
• Dipartimenti disciplinari
• Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione
• Commissioni
• Gruppi di lavoro
Area educativo didattica
• Collaboratori del DS
• Responsabili di plesso
• Staff del dirigente
• Funzioni strumentali
Area dirigenziale
Dirigente Scolastico
• Consiglio di Istituto
• Giunta esecutiva
• Consigli di Intersezione
• Consigli di Interclasse
• Consigli di Classe
• Comitato di Valutazione
Area collegiale
Area gestionale e sicurezza
• DSGA
• Assistenti amministrativi
• Collaboratori scolastici
• RSPP, ASPP, Medico competente
• Addetti Primo Soccorso e Antincendio

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori del Dirigente Scolastico (DS) affiancano il DS nella gestione quotidiana della scuola, occupandosi di supporto organizzativo (orari, sostituzioni), coordinamento di aree specifiche (inclusione, progetti, tecnologie), facilitazione della comunicazione (famiglie, docenti, enti) e talvolta svolgendo funzioni vicarie per la sostituzione, implementando il PTOF e gestendo specifiche aree didattiche o amministrative.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto da tre docenti dei tre ordini di scuola, impegnati in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica; come indicato dalla norma di riferimento supportano le azioni della dirigenza.	3
Funzione strumentale	I compiti delle Funzioni Strumentali (F.S.) sono quelli di supportare la dirigenza scolastica nell'organizzazione di aree specifiche del PTOF (Piano dell'Offerta Formativa) per ottimizzare risorse, migliorare la qualità e favorire innovazione, coordinando attività come formazione, inclusione, tecnologia, orientamento, valutazione e rapporti esterni per	7

	raggiungere gli obiettivi scolastici, gestendo progetti e monitorando i risultati attraverso una relazione finale.	
Capodipartimento	Il Capodipartimento (o Coordinatore di Dipartimento) nella scuola secondaria di secondo grado coordina la progettazione didattica, la valutazione e l'innovazione disciplinare, fungendo da raccordo tra i docenti, il Collegio Docenti e la Dirigenza, per garantire coerenza e qualità nell'insegnamento, gestendo anche l'accoglienza dei nuovi docenti e le proposte per i libri di testo.	2
Responsabile di plesso	I responsabili di plesso svolgono un ruolo di coordinamento, gestione e interfaccia, assicurando il buon funzionamento quotidiano della sede, fungendo da ponte tra docenti, personale ATA e dirigenza, e occupandosi di aspetti organizzativi, logistici, di sicurezza e di supporto alla didattica, oltre a gestire le relazioni con famiglie e territorio.	8
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio gestisce l'organizzazione, la sicurezza e la manutenzione dei laboratori, assicurando che attrezzature e materiali siano idonei per le attività didattiche, coordina le prenotazioni, supervisiona l'uso da parte di studenti e docenti, e fa rispettare i protocolli di sicurezza e pulizia, fungendo da punto di riferimento per la gestione tecnica e amministrativa dello spazio.	2
Animatore digitale	L' Animatore Digitale coordina e promuove l'innovazione tecnologica e digitale, fungendo da catalizzatore per la diffusione di una cultura digitale attraverso la formazione dei docenti,	1

	l'adozione di soluzioni didattiche innovative (come il Registro Elettronico, risorse online, coding) e il coinvolgimento attivo di studenti e famiglie per rendere la didattica più inclusiva e al passo con i tempi, in linea con le direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e del PNRR.	
Docente specialista di educazione motoria	Il docente specialista di educazione motoria promuove il benessere e lo sviluppo integrale degli alunni attraverso il movimento, progettando e realizzando attività ludico-motorie e sportive, collaborando con gli insegnanti curricolari per integrare l'attività fisica, supportando l'inclusività e partecipando alla valutazione, agendo come membro integrante e competente della comunità scolastica, non solo come tecnico.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Il docente coordinatore di educazione civica nella scuola ha il compito di promuovere, coordinare e monitorare le attività di educazione civica, fungendo da raccordo tra docenti, Consiglio di classe e istituzioni, assicurando la coerenza del curricolo verticale, facilitando progetti interdisciplinari, supportando la valutazione e formulando la proposta di voto, collaborando con enti esterni per arricchire l'offerta formativa e garantendo l'attuazione efficace dell'insegnamento trasversale.	1
Docente orientatore	La funzione del docente orientatore nella scuola è quella di accompagnare gli studenti e le famiglie nelle scelte formative e professionali, facendo da ponte tra scuola, mondo del lavoro e università, valorizzando talenti e competenze individuali attraverso attività di consulenza,	1

	informazione e progettazione di percorsi personalizzati, per favorire decisioni consapevoli e ridurre la dispersione scolastica.	
Referente INVALSI	Il referente per le prove INVALSI è il docente responsabile della gestione operativa, tecnica e organizzativa delle prove all'interno della scuola. Si occupa di preparare i computer, gestire i codici alunno, coordinare le somministrazioni e interfacciarsi con il sito INVALSI.	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le docenti di scuola dell'infanzia organizzano attività ludico-educative per stimolare lo sviluppo cognitivo, affettivo e sociale dei bambini (3-5 anni), promuovono autonomia e socializzazione, gestiscono l'ambiente classe, osservano e valutano i progressi, e collaborano con le famiglie per un percorso educativo condiviso, includendo anche assistenza nei momenti di cura e preparazione alla scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	16

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	I docenti di scuola primaria sono molteplici e includono la progettazione e realizzazione di attività didattiche per insegnare a leggere, scrivere e far di conto, promuovono lo sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini, oltre a gestire le relazioni con le famiglie e partecipare alla vita scolastica. I docenti valutano i progressi degli alunni, personalizzano l'insegnamento per le esigenze individuali e garantiscono un ambiente inclusivo e stimolante, occupandosi di diverse discipline e competenze trasversali come il pensiero critico e le abilità psicomotorie. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	36

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un ruolo centrale nell'organizzazione e nella gestione amministrativo-contabile dell'istituzione scolastica. In coerenza con le direttive impartite dal Dirigente Scolastico e con gli obiettivi definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il DSGA sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione complessiva, assicurando efficienza, regolarità e trasparenza dell'azione amministrativa. Coordina, promuove e verifica le attività del personale ATA, monitorando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi forniti, ed organizza autonomamente il lavoro del personale non docente nell'ambito delle direttive dirigenziali. Attribuisce incarichi di natura organizzativa, definisce le attività nell'ambito del piano annuale delle attività del personale ATA e, quando necessario e su indicazione del Dirigente Scolastico, dispone prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, assicurando il corretto funzionamento dei servizi e la continuità amministrativa. Il DSGA svolge con responsabilità diretta attività di istruttoria, predisposizione, formalizzazione e gestione degli atti amministrativi e contabili, assumendo un ruolo tecnico-specialistico nei procedimenti di competenza e garantendo il rispetto della normativa vigente in materia di contabilità pubblica, trasparenza e gestione delle risorse. Predispone il programma annuale e il conto consuntivo, cura le procedure negoziali relative ad acquisti di beni e servizi, richieste di

preventivi, affidamenti e gare, nel rispetto del Decreto Interministeriale n. 129 del 28 agosto 2018, provvede ai pagamenti e alle riscossioni e gestisce i flussi di cassa. Cura i contratti e la gestione giuridico-economica del personale interno ed esterno, inclusi gli emolumenti ordinari e accessori, e assicura la corretta trasmissione dei dati agli enti competenti. In qualità di consegnatario dei beni mobili dell'istituzione scolastica, il DSGA ne cura la gestione e può procedere alla sub-consegna ad altro personale scolastico su indicazione del Dirigente Scolastico. Studia ed elabora piani e programmi che richiedono specifica specializzazione professionale, contribuendo con competenze tecnico-giuridico-amministrative alla pianificazione e all'attuazione delle attività istituzionali. Mantiene rapporti diretti e costanti con gli enti territoriali e istituzionali di riferimento, quali Enti locali, Istituto Tesoriere, Banca d'Italia, Ragioneria Territoriale dello Stato, Uffici Scolastici, INPS e altri organismi di controllo, garantendo il corretto svolgimento delle procedure amministrative e contabili e una efficace interlocuzione con il territorio. Partecipa, in qualità di componente di diritto, alla Giunta Esecutiva e interviene negli altri organi collegiali previsti dalla normativa, nonché nel Consiglio di Istituto con funzione di supporto tecnico-amministrativo. Organizza la propria presenza in servizio, nell'ambito dell'orario contrattuale di 36 ore settimanali, secondo criteri di flessibilità funzionali alle esigenze dell'istituzione scolastica, alle scadenze amministrative e contabili e alle attività collegiali. L'orario di lavoro è orientato al raggiungimento degli obiettivi di servizio e mira a garantire una fattiva e sinergica collaborazione con il Dirigente Scolastico per assicurare professionalità, efficacia ed efficienza nell'azione tecnico-giuridico-amministrativa. Eventuali prestazioni orarie eccedenti, previo accordo con il Dirigente Scolastico e informate le RSU, sono finalizzate al buon funzionamento dell'istituto e possono essere compensate secondo le modalità previste dalla normativa contrattuale vigente.

Ufficio protocollo	L'Ufficio Protocollo è affidato ad Assistenti Amministrativi in possesso di adeguata preparazione professionale e competenze operative specifiche, anche nell'utilizzo degli strumenti informatici e delle piattaforme digitali in uso presso l'istituzione scolastica. L'attività lavorativa richiede capacità di gestione autonoma delle procedure amministrative, attenzione al rispetto delle scadenze e corretto adempimento degli obblighi normativi connessi alla documentazione amministrativa. Il personale dell'Ufficio Protocollo opera in modo coordinato e sinergico con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e con il Dirigente Scolastico, contribuendo al regolare funzionamento dell'organizzazione scolastica e alla qualità dei servizi resi all'utenza. L'Ufficio Protocollo cura la gestione della corrispondenza in entrata e in uscita dell'istituzione scolastica, provvedendo alla protocollazione, allo smistamento, all'assegnazione e all'archiviazione degli atti amministrativi, sia in formato cartaceo sia digitale, nel rispetto della normativa vigente in materia di protocollo informatico, conservazione dei documenti e trasparenza amministrativa. Assicura lo scarico quotidiano della posta elettronica ordinaria e certificata, nonché delle comunicazioni provenienti dalla rete intranet ministeriale e dagli altri canali istituzionali, garantendone la corretta diffusione agli uffici competenti e ai destinatari individuati. Nell'ambito delle aree di competenza assegnate, gli assistenti amministrativi addetti all'Ufficio Protocollo sono incaricati del trattamento dei dati personali nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni, ed sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio. L'ufficio gestisce le richieste di accesso ai documenti amministrativi nei casi e con le modalità previste dalla normativa vigente, cura le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive presentate dall'utenza e fornisce supporto informativo alle famiglie, al personale e agli utenti esterni, nell'ambito delle proprie competenze. L'Ufficio Protocollo provvede alla diffusione delle circolari, delle comunicazioni e delle disposizioni del Dirigente

	Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi al personale docente e ATA, alle famiglie e agli altri soggetti interessati, assicurando, ove previsto, il controllo dell'avvenuta presa visione anche nelle sedi distaccate. Cura gli adempimenti amministrativi connessi agli organi collegiali, inclusi la predisposizione delle convocazioni, la gestione delle elezioni, dei decreti costitutivi e delle deliberazioni, nonché gli atti relativi alla concessione in uso dei locali scolastici a soggetti terzi. Rientrano inoltre nelle competenze dell'Ufficio Protocollo le attività amministrative connesse ai rapporti con gli enti territoriali e con altri soggetti istituzionali, in particolare per quanto riguarda la gestione delle segnalazioni e delle denunce di infortunio di alunni e personale in servizio agli enti competenti, nonché gli adempimenti correlati alle coperture assicurative. L'ufficio collabora con il Dirigente Scolastico e con il DSGA nei rapporti con il Comune in materia di sicurezza e manutenzione degli edifici scolastici, curando le richieste di intervento tecnico, la raccolta delle certificazioni e il coordinamento delle comunicazioni necessarie. L'Ufficio Protocollo supporta infine la gestione amministrativa dei servizi integrativi scolastici, quali il servizio mensa e il servizio di trasporto, e provvede alla diffusione di avvisi, orari e comunicazioni all'utenza. In relazione alle competenze assegnate, collabora agli adempimenti amministrativi connessi alle relazioni sindacali, limitatamente alle attività di informazione e comunicazione di competenza dell'ufficio, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la Didattica è affidato ad Assistenti Amministrativi che svolgono attività di supporto amministrativo e organizzativo alle funzioni didattiche dell'istituzione scolastica, in raccordo costante con il Dirigente Scolastico, con il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e con i docenti responsabili dei diversi ordini di scuola. L'attività dell'ufficio è finalizzata a garantire la regolarità delle procedure connesse al percorso scolastico degli

alunni e il corretto svolgimento delle attività didattiche, nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze istituzionali. L'Ufficio per la Didattica cura gli adempimenti amministrativi relativi al calendario delle attività della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, fornendo supporto informativo all'utenza e al personale scolastico. Provvede alla gestione informatizzata delle schede di valutazione, alla loro tenuta e conservazione, nonché alla predisposizione della documentazione e delle operazioni amministrative connesse agli scrutini periodici e finali, in collaborazione con i docenti e nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. L'ufficio gestisce le procedure di iscrizione degli alunni, cura le rilevazioni statistiche e collabora alle attività di monitoraggio del sistema educativo, inclusi gli adempimenti amministrativi connessi alle prove INVALSI, operando in raccordo con i docenti referenti. Fornisce supporto amministrativo alle attività di inclusione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, curando la gestione della documentazione e delle comunicazioni nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali e della riservatezza. Rientrano inoltre nelle competenze dell'Ufficio per la Didattica la gestione delle procedure relative all'adozione dei libri di testo, la predisposizione di elenchi, avvisi e comunicazioni rivolte alle famiglie, la raccolta delle autorizzazioni e delle dichiarazioni necessarie per la partecipazione alle attività scolastiche, nonché la gestione amministrativa degli esoneri e delle diverse modalità di partecipazione alle attività didattiche previste dal piano dell'offerta formativa. L'Ufficio cura la raccolta, lo smistamento e la diffusione delle proposte provenienti da enti esterni, istituzioni e soggetti qualificati, nonché delle comunicazioni e degli avvisi relativi a progetti e iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, anche in relazione ad ambiti specifici quali il contrasto alla dispersione scolastica, le aree a rischio, l'ampliamento dell'offerta formativa e i progetti di intercultura. Fornisce supporto amministrativo alla programmazione,

	all'organizzazione e alla realizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, curando la predisposizione degli atti, la raccolta delle autorizzazioni delle famiglie e le comunicazioni con i soggetti coinvolti.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'Ufficio per il personale A.T.D. (personale docente e ATA) è affidato ad Assistenti Amministrativi che svolgono attività di gestione amministrativa e giuridica del rapporto di lavoro del personale dell'istituzione scolastica, operando in costante raccordo con il Dirigente Scolastico e sotto il coordinamento del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. L'ufficio assicura il corretto svolgimento degli adempimenti relativi allo stato giuridico ed economico del personale, nel rispetto della normativa vigente, delle disposizioni contrattuali e delle scadenze istituzionali. L'Ufficio cura la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali del personale docente e ATA, la predisposizione e la gestione dello stato di servizio, nonché il rilascio delle certificazioni di servizio e delle attestazioni richieste dagli interessati o dagli enti competenti. Provvede alla predisposizione delle proposte di assunzione, alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato e determinato, alle procedure di assunzione in servizio e alla verifica delle situazioni di incompatibilità, nonché agli adempimenti connessi alle comunicazioni obbligatorie agli enti preposti. L'ufficio gestisce le procedure relative al personale neo-immesso in ruolo, inclusa l'acquisizione della dichiarazione dei servizi, gli adempimenti connessi all'anno di formazione e al periodo di prova, la predisposizione della documentazione di rito e la formalizzazione degli atti di conferma in ruolo. Cura inoltre la convocazione, l'individuazione e la gestione amministrativa dei supplenti, la stipula dei contratti a tempo determinato e il relativo seguito amministrativo, comprendente l'acquisizione della documentazione, la consegna delle informative obbligatorie e l'inserimento dei servizi nei sistemi informativi ministeriali. Rientra nelle competenze dell'Ufficio per

il personale A.T.D. la gestione delle assenze del personale, inclusa la predisposizione dei provvedimenti amministrativi, la rilevazione e la comunicazione delle assenze agli enti competenti, l'attivazione delle visite fiscali e la gestione delle assenze per maternità, paternità, congedi parentali, permessi retribuiti e permessi per il diritto allo studio. L'ufficio cura la rilevazione delle assenze giornaliere e collabora con il DSGA nella gestione delle sostituzioni e delle turnazioni del personale ATA, nel rispetto delle disposizioni organizzative impartite dal Dirigente Scolastico. L'Ufficio gestisce inoltre gli adempimenti amministrativi connessi agli eventi di sciopero, alle cessazioni dal servizio, alle dimissioni, ai collocamenti a riposo, alle proroghe del trattenimento in servizio, ai procedimenti di dispensa per infermità, al mantenimento o alla riammissione in servizio, nonché alle diverse tipologie di rapporto di lavoro, quali il part-time, il collocamento fuori ruolo, le utilizzazioni in altri compiti, i comandi e le assegnazioni provvisorie. Cura le domande di trasferimento e di passaggio di ruolo o di cattedra e la predisposizione delle graduatorie interne di istituto, inclusi i casi di personale soprannumerario. L'Ufficio per il personale A.T.D. provvede agli adempimenti in materia previdenziale e assistenziale, curando i rapporti con gli enti competenti e la gestione delle pratiche di ricostruzione di carriera, di inquadramento economico e previdenziale e delle comunicazioni previste ai sistemi informativi ministeriali, in collaborazione con il DSGA. Predispone inoltre le informative e le lettere di incarico al personale interno e ad eventuali esperti esterni, nonché la documentazione informativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online www.istitutocomprensivopignola.edu.it
Pagelle on line www.istitutocomprensivopignola.edu.it
Monitoraggio assenze con messagistica www.istitutocomprensivopignola.edu.it
Modulistica da sito scolastico www.istitutocomprensivopignola.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: IN PROSPETTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Pignola, già accreditato per le attività di tirocinio ai sensi del D.M. n. 93/2012, intende proseguire le attività di tirocinio anche per il nuovo triennio 2025-2028.

Denominazione della rete: POLO DI BIBLIOTECHE SCOLASTICHE LUCANE PER LA PROMOZIONE DELLA LETTURA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La partecipazione della scuola al Polo di Biblioteche Scolastiche Lucane per la Promozione della Lettura si configura come un'azione strategica a supporto dell'ampliamento e del miglioramento dell'offerta formativa nel triennio 2025–2028. La rete favorisce la collaborazione tra istituzioni scolastiche del territorio, promuovendo la condivisione di risorse, competenze professionali e buone pratiche educative.

Attraverso l'adesione alla rete, la scuola contribuisce alla valorizzazione della biblioteca scolastica come ambiente di apprendimento, luogo di inclusione e spazio culturale, funzionale allo sviluppo delle competenze linguistiche, comunicative e di cittadinanza degli studenti.

La rete sostiene, inoltre, la formazione del personale scolastico e la progettazione di attività didattiche comuni, rafforzando il lavoro collegiale e la dimensione collaborativa tra scuole. Il ruolo di partner di rete di scopo consente alla scuola di partecipare attivamente alle iniziative previste, in coerenza con le priorità educative e organizzative del PTOF.

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La partecipazione alla Rete d'Ambito rappresenta uno strumento essenziale di governance territoriale del sistema scolastico, finalizzato al coordinamento delle politiche formative e organizzative tra le scuole dell'ambito.

Attraverso la rete, la scuola contribuisce alla pianificazione e realizzazione di percorsi di formazione del personale, in coerenza con le priorità nazionali e con i bisogni rilevati a livello di istituto. Parallelamente, la condivisione di attività amministrative e di risorse professionali e strutturali favorisce la razionalizzazione dei processi, il supporto alle funzioni di sistema e il miglioramento dell'efficienza organizzativa.

L'adesione alla rete rafforza la collaborazione interistituzionale e sostiene lo sviluppo di una comunità professionale orientata alla qualità del servizio scolastico, in coerenza con gli obiettivi del PTOF 2025–2028.

Denominazione della rete: Accreditamento scuole sedi di tirocinio ai sensi del D.M. n. 93 del 30/11/2012

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Scuola accreditata

Approfondimento:

La prosecuzione delle attività di tirocinio nel triennio 2025–2028 conferma l'impegno dell'Istituto Comprensivo di Pignola nella formazione iniziale dei futuri docenti e nel rafforzamento del dialogo tra scuola e università.

L'esperienza di scuola accreditata favorisce la diffusione di pratiche didattiche riflessive e innovative, contribuendo al miglioramento professionale del personale scolastico coinvolto nelle attività di tutoring e supervisione. Le attività di tirocinio sono integrate nella progettazione didattica e organizzativa dell'Istituto e risultano coerenti con le finalità educative e formative del PTOF.

Denominazione della rete: RETE LUCANA DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola partecipa alla Rete Lucana delle Scuole che Promuovono la Salute, iniziativa formalizzata tramite accordo tra Regione Basilicata e Ufficio Scolastico Regionale, finalizzata alla promozione della salute e del benessere all'interno della comunità scolastica, con particolare attenzione a stili di vita sani, prevenzione delle dipendenze, igiene orale e corretta alimentazione.

L’adesione alla rete consente di sviluppare azioni integrate di formazione e didattica, in collaborazione con istituzioni sanitarie, enti locali e partner del territorio. In coerenza con il Piano Nazionale e Regionale della Prevenzione, la scuola si impegna a integrare nei propri curricoli interventi mirati alla promozione del benessere psicofisico degli studenti, coinvolgendo docenti, famiglie e comunità in percorsi di sensibilizzazione.

La partecipazione alla rete rafforza il ruolo della scuola come ambiente favorevole alla salute, promuovendo la cooperazione interistituzionale e l’adozione di pratiche basate su evidenze scientifiche. L’esperienza contribuisce al miglioramento dell’offerta formativa, al potenziamento delle competenze del personale scolastico e al benessere complessivo dell’intera comunità scolastica nel triennio 2025–2028.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Competenze digitali per l'innovazione didattica e l'uso efficace degli strumenti digitali nei processi di insegnamento□apprendimento

L'attività formativa è finalizzata a potenziare le competenze digitali del personale docente in relazione all'innovazione metodologica e all'uso consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento apprendimento. Il percorso intende offrire ai docenti strumenti teorico operativi per integrare tecnologie digitali e ambienti virtuali nei percorsi didattici, promuovendo pratiche didattiche inclusive, collaborative e orientate alle competenze del XXI secolo. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso di piattaforme digitali, applicazioni educative, gestione di risorse digitali e progettazione di attività che favoriscano l'engagement degli studenti e l'adattamento alle diverse esigenze educative. Studi nazionali evidenziano come la formazione in questo ambito contribuisca alla realizzazione di "nuovi ambienti di apprendimento" e al rafforzamento delle competenze digitali correlate alla didattica innovativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e didattica personalizzata per alunni con bisogni educativi speciali

Il percorso formativo è finalizzato a sostenere e potenziare le competenze del personale docente nella gestione educativa e didattica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), DSA, disabilità o altri bisogni specifici di apprendimento. L'iniziativa intende favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive, la progettazione di percorsi personalizzati e individualizzati e l'utilizzo consapevole di strumenti compensativi e dispensativi, anche digitali. La formazione promuove inoltre la collaborazione con specialisti e figure di supporto, favorendo una cultura condivisa dell'inclusione e il miglioramento delle pratiche didattiche quotidiane. Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione di casi complessi e all'integrazione delle indicazioni normative sull'inclusione scolastica. Attraverso momenti di laboratorio pratico, workshop interattivi, community di pratica e studio di casi reali, i docenti potranno sperimentare strumenti e metodologie innovative, rafforzando la propria capacità di rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti e contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e stimolante.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettare e insegnare per

competenze: metodologie e strategie didattiche

Il percorso formativo è finalizzato a supportare il personale docente nello sviluppo di competenze metodologiche e operative per la didattica per competenze, secondo le indicazioni nazionali e internazionali sulle competenze chiave europee. L'iniziativa intende fornire strumenti per progettare percorsi di apprendimento significativi, interdisciplinari e orientati allo sviluppo di competenze trasversali, valorizzando il ruolo attivo dello studente e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in modo personalizzato. La formazione promuove l'adozione di metodologie didattiche innovative, tra cui learning by doing, project work, cooperative learning e strumenti digitali per la valutazione autentica, con particolare attenzione alla progettazione di unità di apprendimento basate sulle competenze. Particolare rilievo è dato anche alla riflessione critica sul ruolo del docente come facilitatore dell'apprendimento e alla condivisione di buone pratiche all'interno della comunità professionale. Attraverso momenti di laboratori pratici, workshop interattivi, analisi di casi e attività di peer learning, i docenti potranno sperimentare concretamente strumenti e metodologie per migliorare la qualità dell'insegnamento, sviluppare competenze trasversali negli studenti e promuovere un ambiente di apprendimento stimolante, inclusivo e orientato alla personalizzazione dei percorsi.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per la gestione efficace della classe e l'inclusione

La gestione della classe rappresenta un elemento fondamentale per garantire un clima positivo, favorire l'integrazione di tutti gli studenti e sostenere l'apprendimento efficace. Il percorso formativo si propone di fornire al personale docente strategie operative e metodologiche per creare un contesto di apprendimento inclusivo e motivante, in grado di valorizzare la partecipazione attiva di tutti gli studenti. La formazione si concentrerà sull'acquisizione di competenze relative alla gestione dei comportamenti, prevenzione e risoluzione dei conflitti, strategie di motivazione e coinvolgimento degli studenti, con particolare attenzione ai casi di difficoltà e agli alunni con bisogni educativi specifici. L'obiettivo è sviluppare la capacità del docente di favorire un ambiente sicuro, sereno e collaborativo, promuovendo il rispetto reciproco e il benessere della comunità scolastica. Attraverso laboratori pratici, simulazioni di casi reali, workshop interattivi e momenti di riflessione collegiale, i docenti potranno sperimentare tecniche e strumenti concreti per la gestione della classe, condividere esperienze e buone pratiche, e consolidare competenze trasversali di leadership educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle competenze linguistiche in inglese e metodologie CLIL

Il percorso formativo è finalizzato a promuovere e consolidare le competenze linguistico-comunicative in lingua inglese del personale docente, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, al fine di garantire un elevato livello di padronanza della lingua e favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative, come il CLIL. L'iniziativa mira a supportare sia i docenti di lingua inglese, nel mantenimento e nel potenziamento delle proprie competenze metodologiche e comunicative, sia i docenti di altre discipline, nello sviluppo delle abilità linguistiche necessarie per integrare contenuti disciplinari in lingua straniera. Particolare attenzione sarà dedicata all'uso di strumenti digitali e risorse multimediali a supporto dell'insegnamento e dell'apprendimento linguistico. Inoltre, la formazione potrà prevedere momenti di mobilità docente nazionale o internazionale, quali stage, corsi intensivi o scambi tra scuole, per favorire un'esperienza immersiva e un consolidamento reale delle competenze linguistiche. L'obiettivo finale è creare una comunità professionale in grado di diffondere pratiche CLIL e metodologie innovative, migliorando la qualità dell'insegnamento e l'apprendimento della lingua inglese da parte degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il percorso formativo è finalizzato a garantire a tutti i docenti la conoscenza, l'aggiornamento e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in conformità al D. Lgs. 81/2008. L'iniziativa promuove la creazione di una cultura condivisa della sicurezza all'interno dell'istituto, aumentando la consapevolezza dei rischi e favorendo comportamenti corretti e responsabili da parte di tutti i membri della comunità scolastica. Attraverso momenti formativi teorici e pratici, i docenti acquisiranno strumenti e procedure utili per prevenire incidenti, gestire situazioni di emergenza e promuovere la sicurezza quotidiana all'interno degli spazi scolastici, consolidando una cultura della prevenzione e della responsabilità collettiva.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico 2025□2028

Premessa

Il Piano Triennale per la Formazione del Personale Scolastico rappresenta una parte integrante del P.T.O.F. e risponde alle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione. Le attività formative previste sono state individuate tenendo conto dei seguenti criteri:

- coerenza con le finalità e gli obiettivi del P.T.O.F., con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo professionale;
- coerenza con quanto emerso dall'autovalutazione d'Istituto (RAV) in termini di priorità e obiettivi di processo;
- coerenza con le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM);
- coerenza con le priorità e le strategie delineate dal Piano Nazionale di Formazione, assicurando la partecipazione dei docenti nelle modalità previste;
- rispondenza alle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali di sviluppo professionale.

Il Piano consente di costruire un "circolo virtuoso", in cui i dati del RAV e le azioni del PdM guidano lo sviluppo professionale del personale e il miglioramento della scuola, favorendo il collegamento tra crescita individuale dei docenti, innovazione didattica e qualità dell'offerta educativa.

Le attività formative, inserite nel Piano d'Istituto, possono essere rivolte a tutti i docenti, in funzione delle competenze da potenziare o dei ruoli ricoperti. Si potranno attivare corsi per:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari o organizzative;
- gruppi di miglioramento legati agli obiettivi del RAV e del PdM;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- docenti neoassunti, nell'ambito dei processi di accoglienza e prima professionalizzazione;
- personale docente e non docente coinvolto in azioni strategiche o legate all'inclusione;
- consigli di classe e team docenti nei processi di inclusione e integrazione.

Le attività formative saranno articolate in Unità Formative, senza vincolo di un numero obbligatorio di ore, con l'obbligatorietà riferita al rispetto dei contenuti e agli obiettivi del Piano d'Istituto.

Priorità della formazione

Le priorità formative del triennio 2025□2028 sono state individuate considerando gli obiettivi del P.T.O.F., il RAV, il PdM e le priorità nazionali, e riguardano:

Competenze di sistema

- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica.

Competenze per il 21° secolo

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;

Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Priorità specifiche per il personale docente:

- Discipline scientifico□tecnologiche (STEM);
- Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo;
- Obblighi in materia di sicurezza, privacy e trasparenza;
- Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità;
- Competenze digitali e cittadinanza digitale.

Oltre a queste priorità, sono previste attività formative per il personale ATA, DSGA e DS, centrate su innovazioni digitali, aggiornamenti normativi e miglioramento dei processi organizzativi.

Finalità e obiettivi del Piano

La formazione in servizio per il triennio 2025□2028 persegue due principali finalità:

1. Sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa, migliorando l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione scolastica.

2. Promuovere opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità educativa.

Gli obiettivi specifici sono:

- Acquisire conoscenze e strumenti utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

- Rafforzare la motivazione personale e la responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra docenti;
- Aggiornare e approfondire i contenuti disciplinari e metodologici a supporto della didattica.

Offerta formativa

Il Piano comprende:

- iniziative di autoformazione, formazione tra pari, ricerca□azione e attività laboratoriali, progettate e realizzate dalla scuola a supporto dei progetti del PTOF e del PdM;
- interventi formativi previsti da obblighi di legge (D. Lgs. 81/2008, sicurezza);
- attività organizzate dal MIM, USR o enti accreditati, coerenti con le priorità indicate;
- attività proposte da Reti di scuole, di ambito o di scopo, a cui l'Istituto aderisce.

Per garantire efficacia ed efficienza, sono privilegiate modalità di formazione online, blended e in presenza, con alternanza di cornici teoriche, pratiche laboratoriali e momenti di confronto collegiale.

Modalità di realizzazione e rendicontazione

Per ogni attività formativa:

- il responsabile dell'attività provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione, definendo criteri di attestazione;
- il personale partecipante ad attività esterne dovrà condividere materiali e strumenti con la comunità scolastica;
- tutte le attività formative saranno registrate sulle piattaforme SOFIA e ScuolaFutura, garantendo un efficace monitoraggio, tracciabilità e rendicontazione delle ore e dei crediti acquisiti;
- il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante Attestato di partecipazione o Diploma di competenze acquisite rilasciato dall'ente formatore accreditato;
- la documentazione caricata su entrambe le piattaforme consente di mantenere una gestione trasparente e completa delle attività formative, sia obbligatorie sia opzionali.

SOFIA rimane la piattaforma ufficiale per la gestione e registrazione delle attività formative dei docenti, mentre ScuolaFutura viene utilizzata come strumento complementare per l'archiviazione, il monitoraggio interno e la condivisione dei materiali formativi tra il personale della scuola.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti

formatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Le attività formative saranno implementate progressivamente nel triennio in funzione delle esigenze emergenti e della disponibilità delle risorse finanziarie.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in ambito organizzativo e gestionale

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in ambito organizzativo e gestionale

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in ambito organizzativo e gestionale

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in ambito organizzativo e gestionale

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione e aggiornamento del personale ATA in ambito organizzativo e gestionale

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per la gestione della sicurezza, delle emergenze e del primo soccorso

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	R.S.P.P.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P.

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per la gestione della sicurezza, delle emergenze e del primo soccorso

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	R.S.P.P.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P.

Titolo attività di formazione: Piano di formazione per la gestione della sicurezza, delle emergenze e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	R.S.P.P.
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

R.S.P.P.

Approfondimento

PIANO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il Piano di formazione del personale ATA per il triennio 2025–2028 si colloca all'interno delle strategie di sviluppo organizzativo dell'Istituto ed è finalizzato al rafforzamento e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali necessarie a garantire l'efficace funzionamento dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari. Il Piano è elaborato in coerenza con il PTOF, con le priorità individuate nel RAV e con le azioni previste nel Piano di Miglioramento, tenendo conto dell'evoluzione normativa, organizzativa e tecnologica del contesto scolastico. Le attività formative sono articolate in percorsi strutturati e in momenti di autoformazione, valorizzando le competenze professionali presenti all'interno dell'Istituto e favorendo la condivisione di buone pratiche attraverso attività di affiancamento e tutoraggio tra pari. Il Piano comprende interventi formativi in ambito amministrativo-contabile, organizzativo-gestionale, sicurezza e tutela della salute, gestione delle emergenze e primo soccorso, nonché ulteriori ambiti coerenti con i profili professionali del personale ATA. Nel corso del triennio, il Piano potrà essere integrato e aggiornato in relazione a nuovi bisogni formativi o a specifiche esigenze organizzative, al fine di garantire un sistema di formazione permanente, flessibile e orientato al miglioramento continuo della qualità dei servizi e dell'efficienza complessiva dell'Istituto.